



**PRIMI ELEMENTI DI DISCUSSIONE  
PER IL RILANCIO  
DELL'AREA VASTA DI FOGGIA**

**WORK IN PROGRESS**





# INQUADRAMENTO

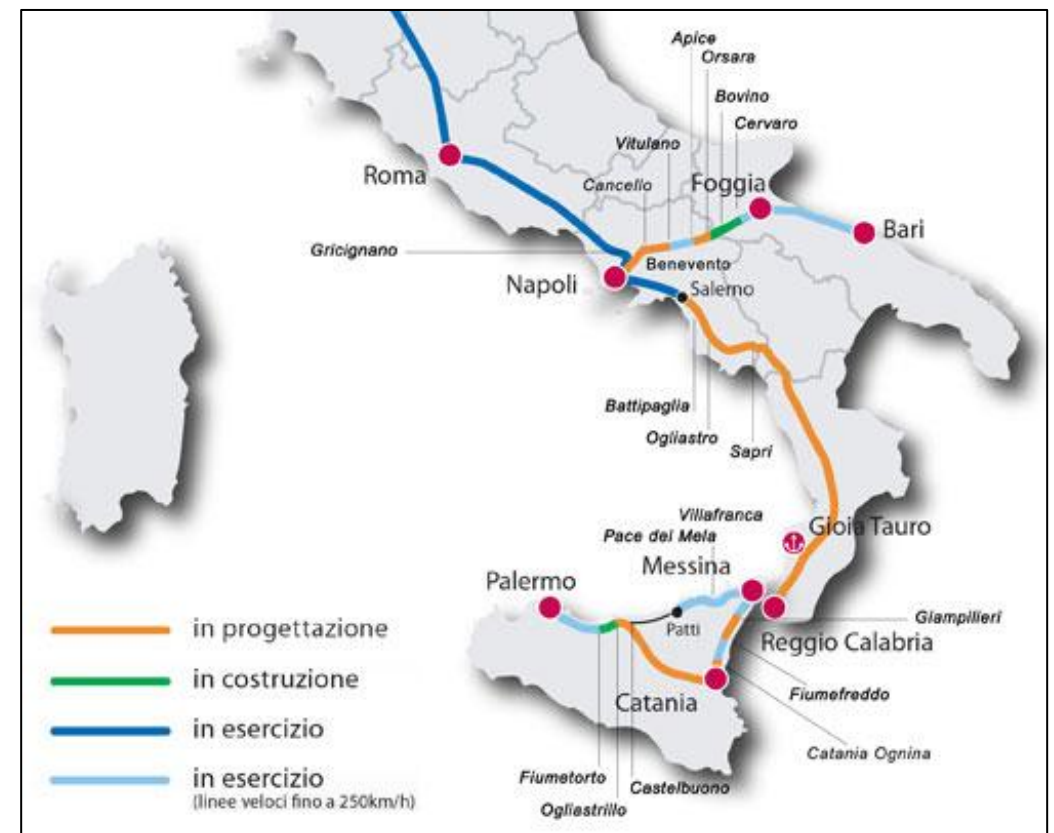


# Foggia territorio snodo: la perdita di centralità storica, ma i nuovi corridoi...

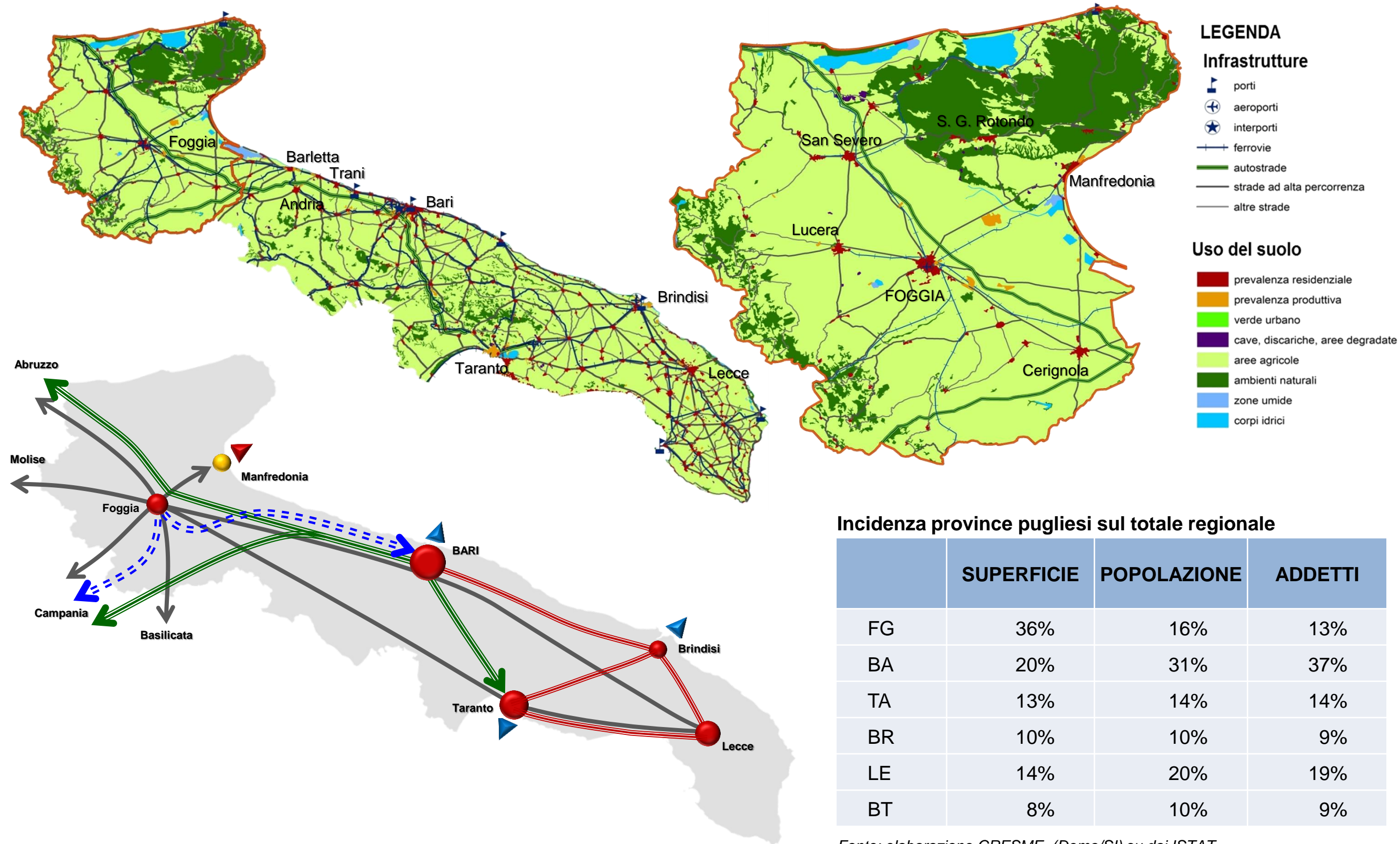
La collocazione spaziale della città di Foggia, situata in posizione baricentrica nella vasta pianura del Tavoliere delle Puglie, storicamente le assegna un ruolo di cerniera territoriale. Costituisce infatti l'attestamento di antiche direttrici stradali interne provenienti da Molise, Campania e Basilicata, che qui si innestano sul corridoio adriatico verso l'Abruzzo, la Puglia meridionale e la direttrice ionica verso Taranto. Il collegamento con lo storico porto di Manfredonia peraltro, che per la sua collocazione geografica rappresenta uno degli approdi più sicuri dell'Adriatico, garantisce l'accesso alle vie di comunicazione marittima, assegnando al capoluogo dauno una funzione strategica di snodo tra nord e sud, oriente ed occidente, entroterra e mare.

Verso la fine degli anni Sessanta, con l'affermazione nel programma di infrastrutturazione autostradale dell'ipotesi di collegamento diretto tra Napoli e Bari ed intersezione della direttrice adriatica all'altezza di Canosa, la città di Foggia ha perso un po' della sua storica funzione di cerniera territoriale, a vantaggio della città di Bari che invece ha assunto una collocazione sempre più baricentrica.

Un sostanziale rilancio dello storico ruolo di cerniera territoriale della città di Foggia verrà tuttavia dalla realizzazione della rete TEN-T (Trans European Network) ed in particolare del corridoio V (Helsinki-Valletta) che prevede la realizzazione di interventi di potenziamento ed adeguamento funzionale della tratte esistenti tra Napoli-Cancello-Dugenta-Benevento-Ariano-Foggia (alcuni già realizzati ed altri in realizzazione, con ultimazione prevista entro il 2016), per la connessione della linea Napoli-Foggia-Bari alla rete europea AV/AC. In questo quadro il nodo foggiano vedrebbe notevolmente rafforzata la funzione di raccordo tra la direttrice tirrenica AV/AC, il corridoio plurimodale adriatico e la direttrice trans-frontaliera verso i Balcani (corridoio VIII), con la possibilità di proiettare la dimensione locale in un ambito europeo e mondiale.



# Foggia territorio snodo : l'occasione dell'alta velocità



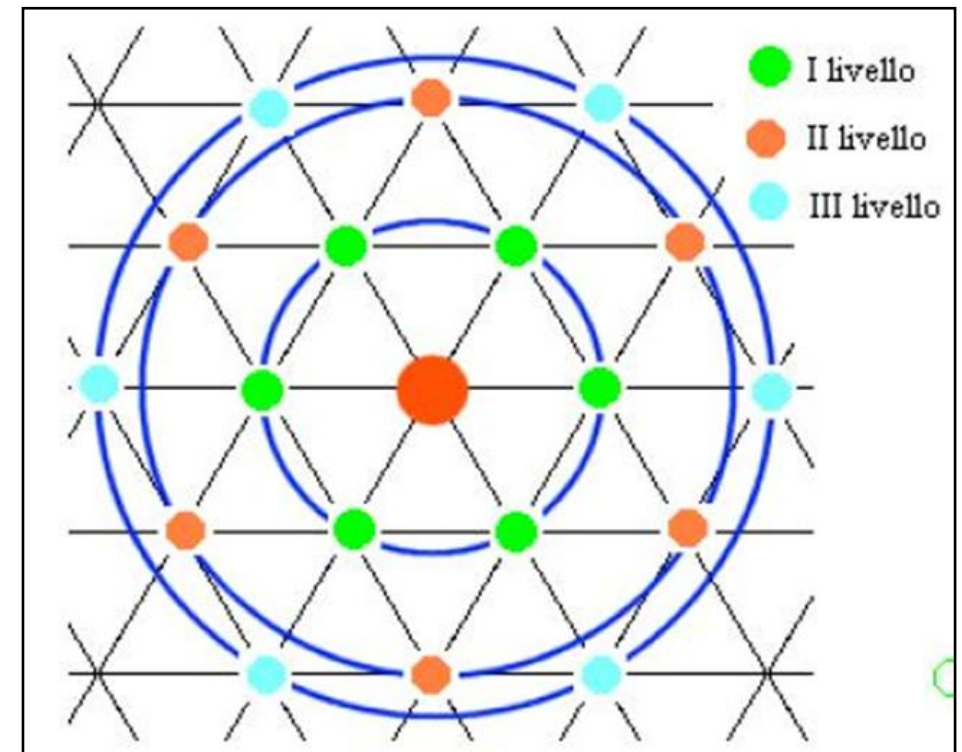
Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dai ISTAT



# Struttura insediativa polare strutturata gerarchicamente ... PENTAPOLI

Il modello delle località centrali di Christaller fornisce un'eccezionale frame interpretativo della struttura insediativa provinciale. Secondo il geografo tedesco del primo novecento, in estrema sintesi, la diffusione degli insediamenti è determinata da logiche razionali dipendenti dal variare del costo dei trasporti all'aumentare della distanza dal luogo di produzione del bene/servizio. Ne consegue una strutturazione territoriale nella quale la collocazione spaziale degli insediamenti tende a non superare la distanza limite in cui l'incidenza del costo del trasporto sul prezzo complessivo del bene/servizio renderebbe la domanda nulla. Considerando inoltre la disponibilità a pagare per l'acquisto di un bene/servizio funzione della rarità e dell'utilità, si determina una strutturazione gerarchica, con la concentrazione delle funzioni pregiate nelle centralità di livello superiore.

Nel Tavoliere delle Puglie, in assenza di vincoli orografici ed altri elementi territoriali condizionanti, questo modello insediativo diviene assai evidente, quasi un caso di scuola.



La rappresentazione cartografica dei dati censuari disarticolati in sezioni di censimento evidenzia bene l'assetto della struttura insediativa provinciale, con la sua forte concentrazione in cinque poli, la città di Foggia, situata in posizione baricentrica, ed altre quattro centralità minori, Manfredonia, Cerignola, Lucera e San Severo, disposte lungo le direttrici radiali che dal centro del sistema territoriale si dipartono ad innervare il territorio circostante.

## La struttura insediativa provinciale

	Superficie territoriale		Popolazione 2010		Addetti 2009	
	<i>Km<sup>2</sup></i>	<i>Distribuzione %</i>	<i>Totale</i>	<i>Distribuzione %</i>	<i>Totale</i>	<i>Distribuzione %</i>
<b>PROVINCIA</b>	<b>6.965</b>	<b>100%</b>	<b>640.836</b>	<b>100%</b>	<b>105.298</b>	<b>100%</b>
<b>PENTAPOLI</b>	<b>2.125</b>	<b>30,5%</b>	<b>359.139</b>	<b>56,0%</b>	<b>68.516</b>	<b>65,1%</b>
<i>Foggia</i>	<i>508</i>	<i>7,3%</i>	<i>152.747</i>	<i>23,8%</i>	<i>36.991</i>	<i>35,1%</i>
<i>Cerignola</i>	<i>594</i>	<i>8,5%</i>	<i>59.103</i>	<i>9,2%</i>	<i>7.899</i>	<i>7,5%</i>
<i>Lucera</i>	<i>339</i>	<i>4,9%</i>	<i>34.513</i>	<i>5,4%</i>	<i>5.404</i>	<i>5,1%</i>
<i>Manfredonia</i>	<i>352</i>	<i>5,1%</i>	<i>57.455</i>	<i>9,0%</i>	<i>8.903</i>	<i>8,5%</i>
<i>San Severo</i>	<i>333</i>	<i>4,8%</i>	<i>55.321</i>	<i>8,6%</i>	<i>9.319</i>	<i>8,9%</i>

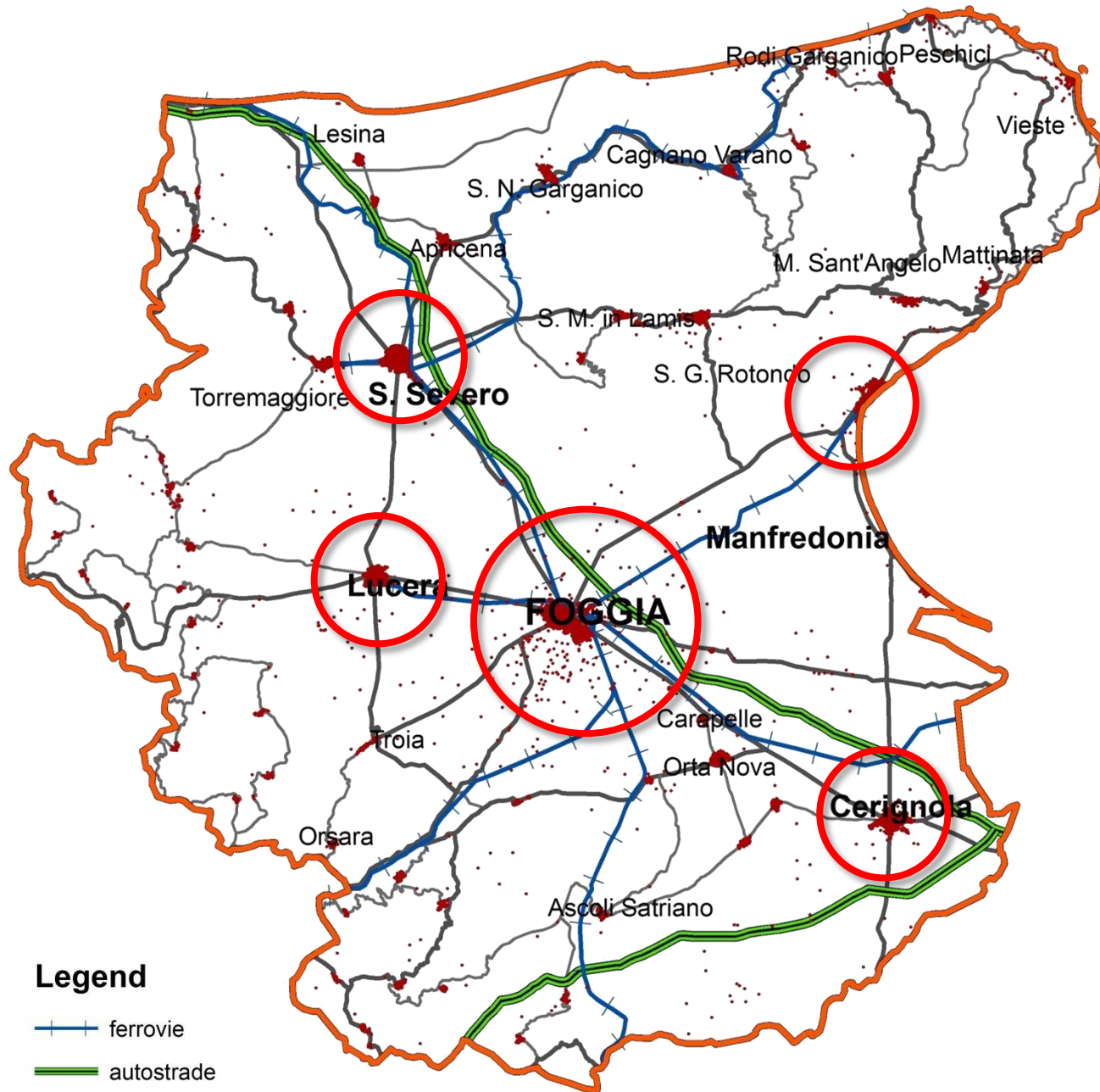
In queste cinque centralità, la cui superficie comunale rappresenta circa il 30% del territorio dell'intera provincia, si concentra il 56% della popolazione ed oltre il 65% degli addetti alle unità locali delle imprese.

Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dai ISTAT

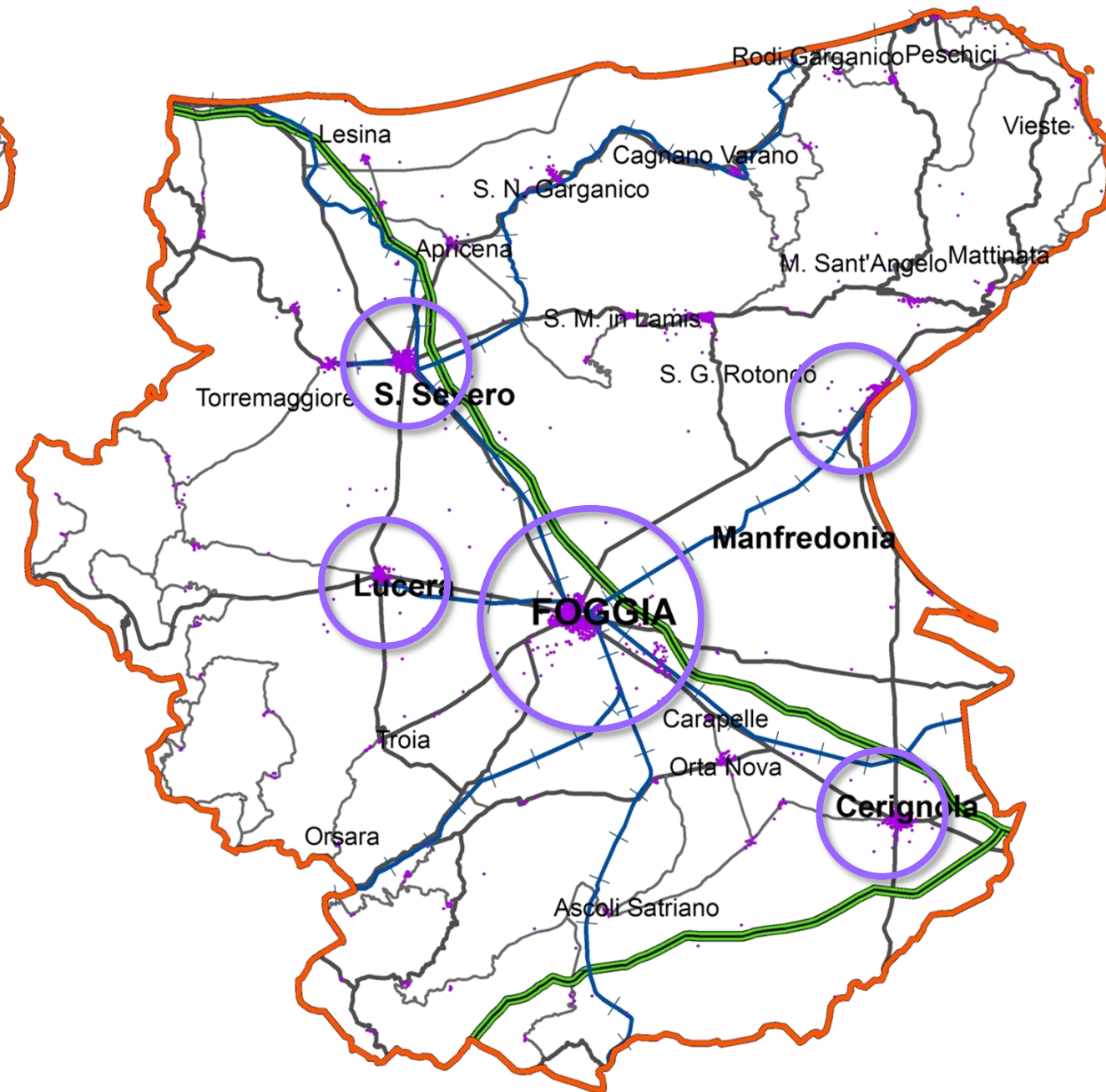


# Struttura insediativa polare strutturata gerarchicamente: Pentapoli ... ma è sufficiente?

## Popolazione



## Addetti alle unità locali



### Legend

- ferrovie
- autostrade
- scorrimento veloce
- altre strade
- 1 Dot = 50 residenti
- 1 Dot = 50 addetti



# La struttura funzionale : mix funzionale, e specializzazione

L'individuazione dei tratti caratterizzanti la struttura insediativa provinciale è stata effettuata applicando ad un set di indicatori comunali le tecniche della cluster analysis, giungendo a definire raggruppamenti con caratteristiche omogenee. L'analisi della struttura di correlazione tra le variabili utilizzate per definire i gruppi omogenei suggerisce come la specializzazione (cioè la marcata prevalenza di un settore in termini occupazionali) tenda ad essere monosettoriale, ad eccezione del caso di terziario e manifatturiero. Quindi, ad esempio, la presenza di una forte tendenza alla specializzazione commerciale, è associata, in media, ad una minore presenza dell'industria. Si osservi, inoltre come dimensione e specializzazione siano correlate positivamente ma è anche interessante la tendenza alla crescita dimensionale generalizzata, cioè, là dove si osserva una maggiore dimensione in un certo settore maggiore sarà anche la dimensione delle imprese negli altri settori.

Uno sguardo alla distribuzione dei comuni rispetto agli indicatori fornisce una rappresentazione della struttura insediativa provinciale che se da un lato evidenzia la centralità della città di Foggia, dall'altro fa emergere il ruolo strutturante di centralità secondarie svolto dagli altri quattro comuni della pentapoli di Capitanata. La connotazione di località centrale è ben evidenziata dalla particolare concentrazione di attività del terziario avanzato, che nei primi tre gruppi di comuni rappresenta mediamente il 10/11% dell'occupazione complessiva, con una dimensione media nettamente più rilevante (circa 2 addetti per UL). I comuni del quarto e quinto gruppo invece fanno emergere una connotazione manifatturiera (35/45% dell'occupazione complessiva). Altrettanto evidente la connotazione commerciale/ricettiva dei comuni del settimo gruppo, dove gli addetti al settore che giungono a rappresentare il 41% dell'occupazione complessiva.

## Correlazione lineare tra gli indicatori (indice di Pearson)

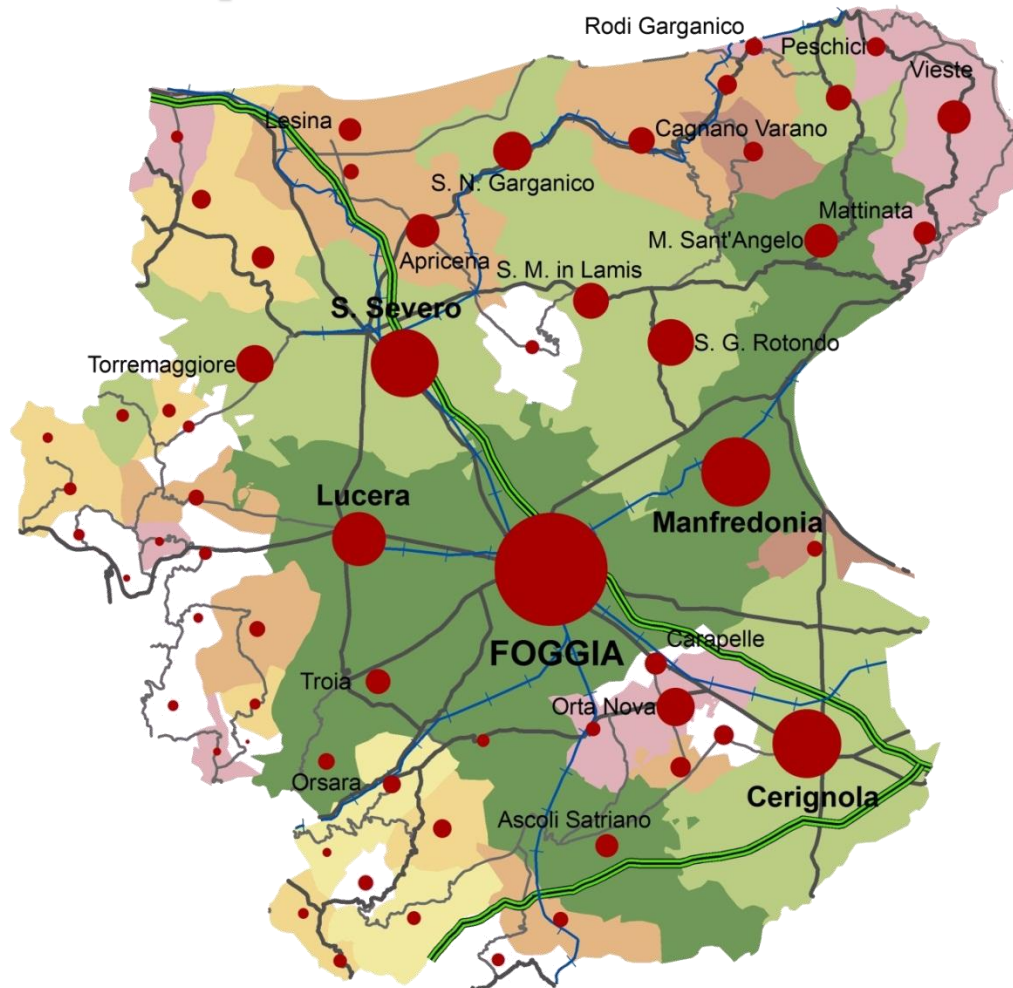
		attrattività	specializzazione				dimensione			
			manifatturiero	commerciale	terziario avanzato	altro	manifatturiero	commerciale	terziario avanzato	altro
attrattività		● 1,0	● -0,1	● 0,0	● 0,1	● 0,1	● 0,2	● 0,1	● 0,2	● 0,2
specializzazione	manifatturiero	● -0,1	● 1,0	● -0,6	● 0,1	● -0,7	● 0,4	● -0,2	● 0,1	● -0,2
	commerciale	● 0,0	● -0,6	● 1,0	● -0,2	● -0,2	● -0,2	● 0,4	● -0,2	● -0,1
	terziario avanzato	● 0,1	● 0,1	● -0,2	● 1,0	● -0,2	● 0,3	● 0,0	● 0,7	● 0,2
	altro	● 0,1	● -0,7	● -0,2	● -0,2	● 1,0	● -0,4	● -0,1	● -0,2	● 0,3
dimensione	manifatturiero	● 0,2	● 0,4	● -0,2	● 0,3	● -0,4	● 1,0	● 0,3	● 0,4	● 0,3
	commerciale	● 0,1	● -0,2	● 0,4	● 0,0	● -0,1	● 0,3	● 1,0	● 0,4	● 0,5
	terziario avanzato	● 0,2	● 0,1	● -0,2	● 0,7	● -0,2	● 0,4	● 0,4	● 1,0	● 0,5
	altro	● 0,2	● -0,2	● -0,1	● 0,2	● 0,3	● 0,3	● 0,5	● 0,5	● 1,0

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

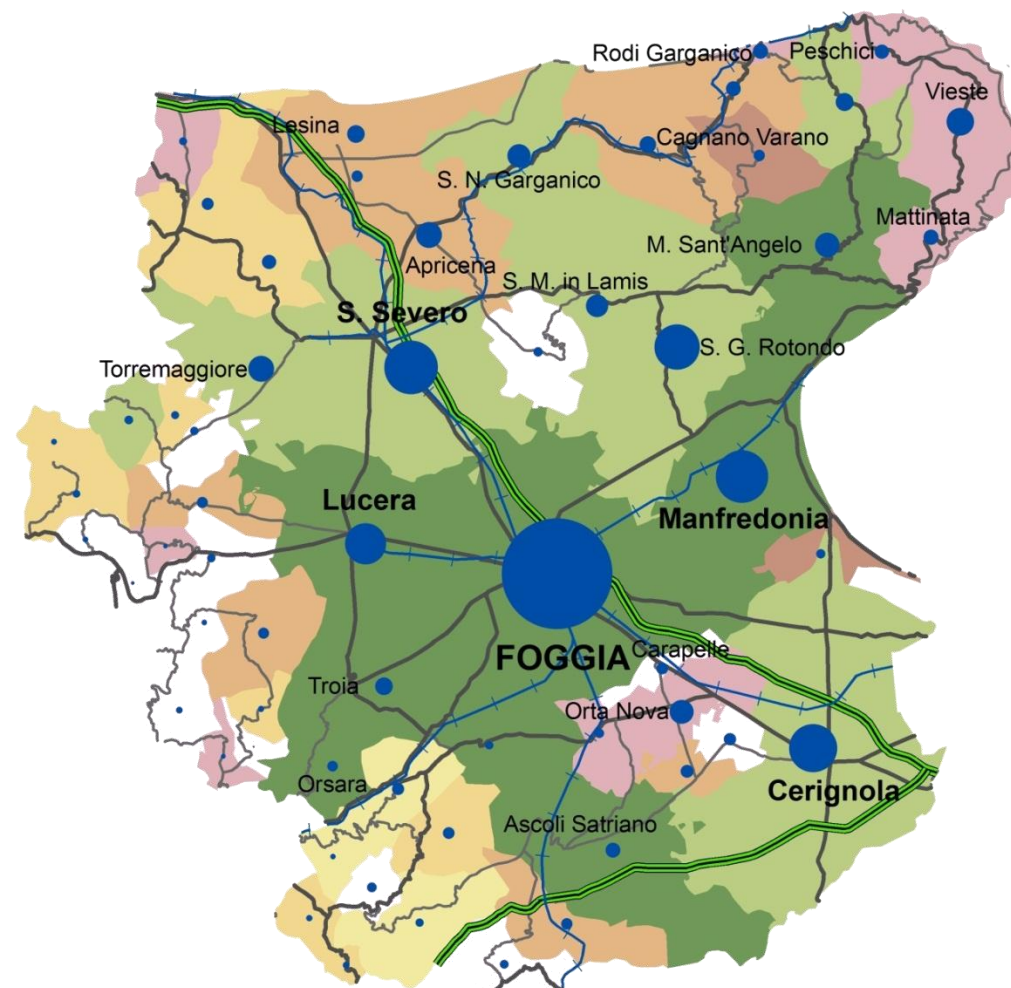


# La struttura funzionale : un territorio articolato

## Popolazione



## Addetti alle unità locali



### Legend



Tabella 4 -

GRUPPO	Attrattività	SPECIALIZZAZIONE			DIMENSIONE			Numero comuni
		manifattura	commercio ricettività	terziario avanzato	manifattura	commercio ricettività	terziario avanzato	
1	-128	<b>33%</b>	22%	<b>11%</b>	<b>4,47</b>	1,67	<b>2,18</b>	8
2	-957	22%	25%	<b>10%</b>	2,77	<b>1,74</b>	1,82	8
3	-171	19%	26%	<b>10%</b>	2,09	1,33	1,95	3
4	-248	<b>35%</b>	24%	8%	2,20	1,33	1,29	9
5	-242	<b>45%</b>	21%	8%	<b>4,01</b>	1,47	1,62	9
6	-99	24%	27%	6%	2,51	1,55	1,22	2
7	-162	20%	<b>41%</b>	6%	2,58	<b>1,88</b>	1,40	10
8	-189	26%	23%	5%	2,03	1,32	1,12	12

Fonte: elaborazione CRESME su dai ISTAT



## Foggia cardine del sistema territoriale

Ulteriori elementi di riflessione sulla strutturazione funzionale del sistema territoriale vengono dallo studio dell'indice di attrattività, definito per ogni comune dal rapporto tra addetti alle unità locali e popolazione residente occupata nello stesso settore di attività. In sostanza, valori dell'indice superiori a 100 indicano che la capacità occupazionale della struttura produttiva è maggiore del numero di occupati residenti, connotando quel comune come attrattivo, al contrario, valori dell'indice inferiori a 100 connotano il comune come tributario di forza lavoro.

C'è da sottolineare tuttavia che la provincia nel suo complesso mostra un certo livello di dipendenza dal contesto territoriale di riferimento. La capacità occupazionale del sistema economico provinciale infatti è di 88 addetti per 100 residenti occupati, evidenziando un certo sbilanciamento verso la funzione residenziale. L'analisi settoriale tuttavia mostra che questa debolezza riguarda essenzialmente il comparto industriale (83), mentre nel terziario avanzato (128) e nei trasporti e logistica (110) il bilancio risulta nettamente positivo.

### INDICE DI ATTRATTIVITA' - Addetti per cento residenti occupati

	INDUSTRIA	COMMERCIO	TERZIARIO AVANZATO	TRASPORTI E LOGISTICA	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE
<i>Foggia</i>	<b>116</b>	<b>107</b>	<b>174</b>	<b>137</b>	93	<b>112</b>
<i>Cerignola</i>	65	89	95	<b>159</b>	92	83
<i>Lucera</i>	80	90	<b>101</b>	94	63	77
<i>Manfredonia</i>	<b>100</b>	87	<b>123</b>	97	62	84
<i>San Severo</i>	73	99	<b>108</b>	<b>117</b>	76	84
<i>Resto provincia</i>	66	94	95	77	69	76
<b>PROVINCIA</b>	<b>83</b>	<b>96</b>	<b>128</b>	<b>110</b>	<b>77</b>	<b>88</b>

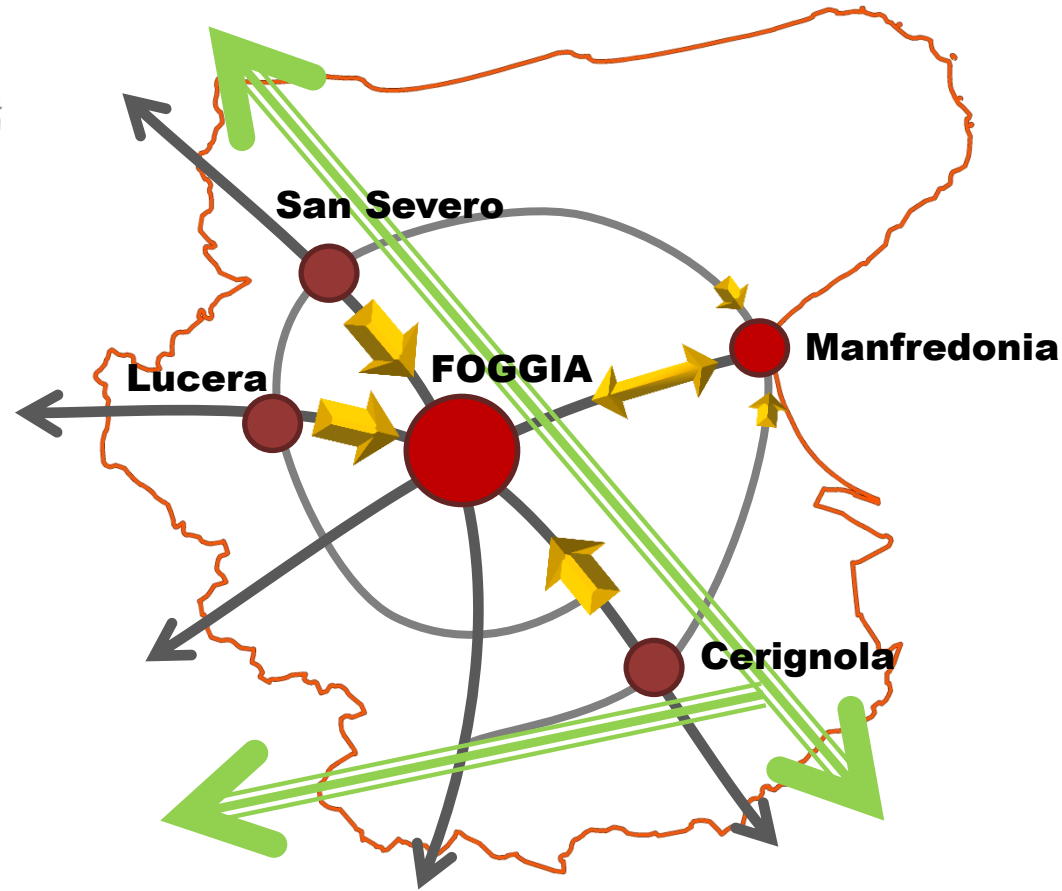
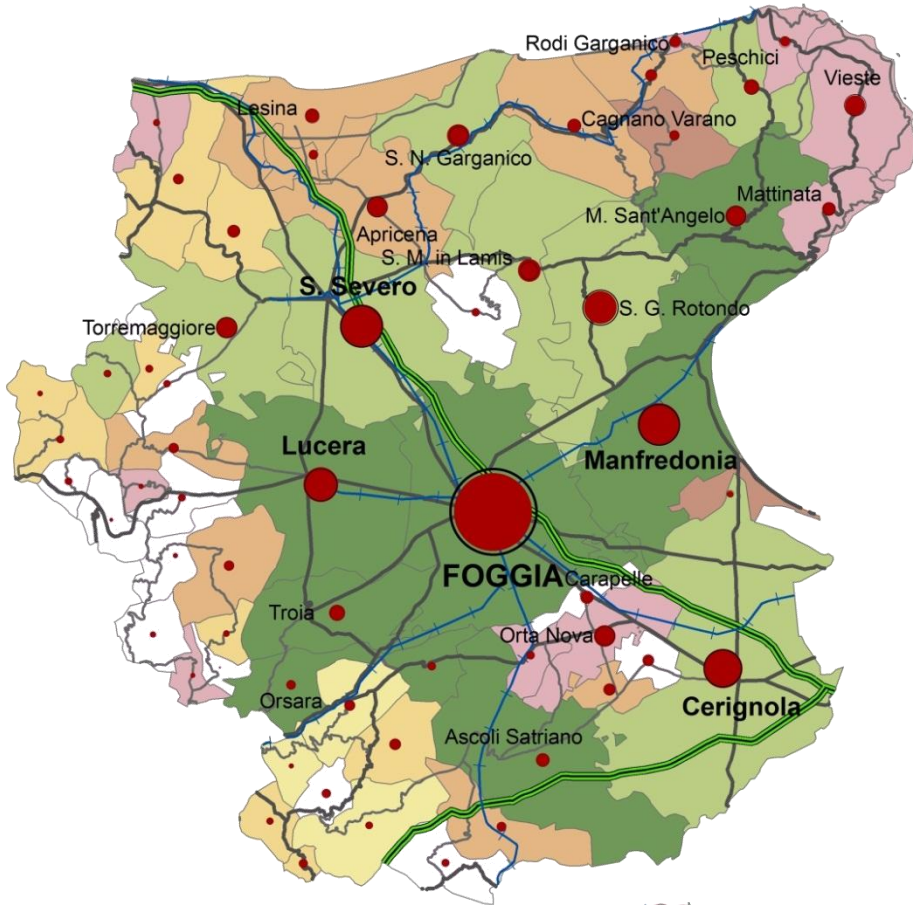
Fonte: elaborazione CRESME su dai ISTAT (Censimento 2001)

Tra i centri urbani principali, solo il Capoluogo segnala una forte attrattività (112 addetti per 100 residenti) che peraltro non si evidenzia solo con riferimento alle funzioni pregiate. Se nel comparto del terziario diviene particolarmente rilevante (174 addetti per 100 residenti), risulta altrettanto evidente con riferimento alle attività dei trasporti e della logistica (137 addetti per 100 residenti), al comparto manifatturiero (116) e commerciale (107).

Le altre centralità della pentapoli di Capitanata evidenziano un livello di attrattività nettamente inferiore, registrando un bilancio positivo tra addetti e residenti soprattutto nel comparto del terziario avanzato. Tra queste Manfredonia risulta la più attrattiva, con un indice settoriale di 123 addetti per cento residenti, contro i 108 di San Severo ed i 101 di Lucera. Cerignola invece evidenzia un elevato livello di attrattività nel settore dei trasporti e della logistica, con un valore dell'indice che giunge a 160 e sempre nel comparto dei trasporti si distingue anche San severo, con un indice di attrattività di 117.



# Foggia cardine del sistema territoriale: e snodo fisico-economico



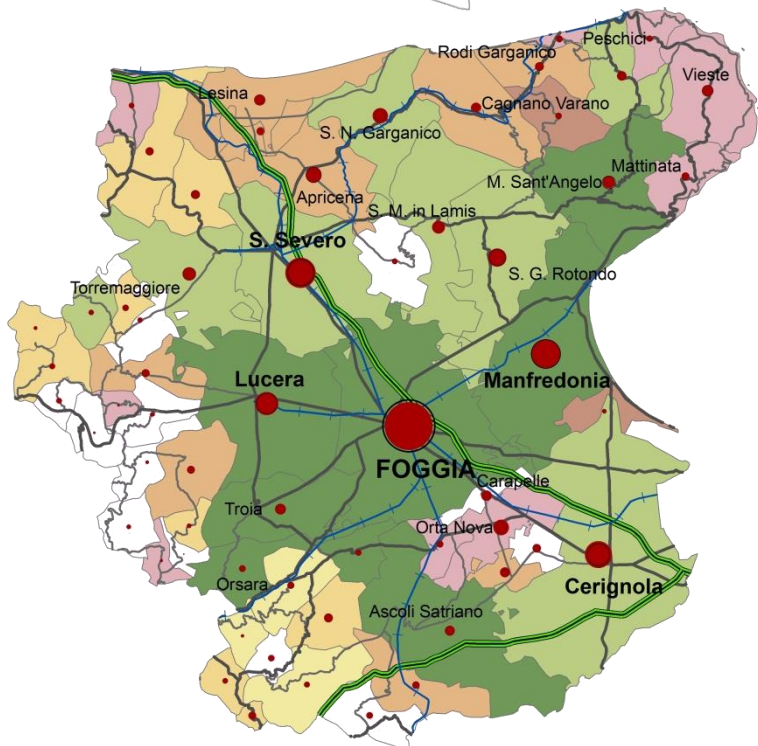
## Legend

- ferrovie
- autostrade
- strade lunga percorrenza
- altre strade

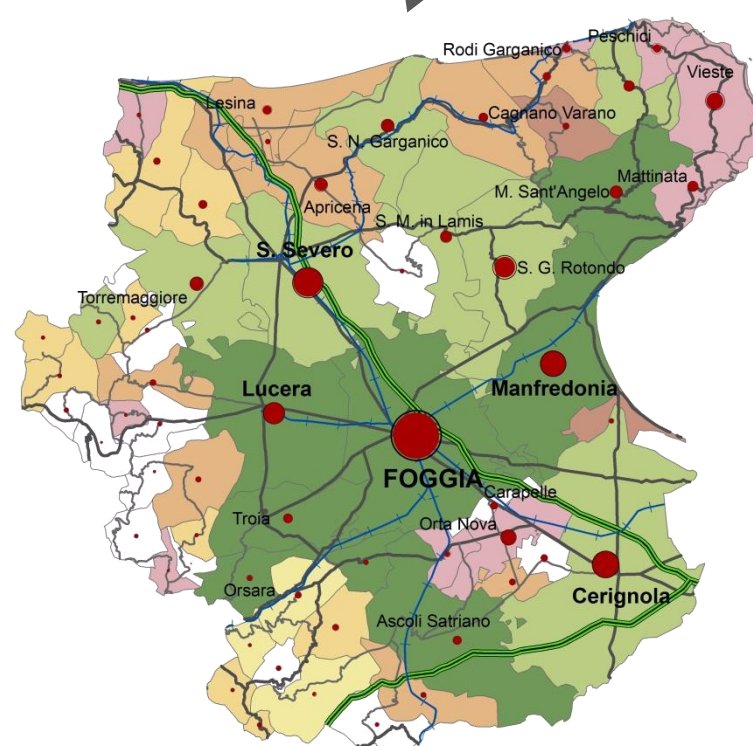
GRUPPO	residenti occupati
1	10
2	100
3	10.000
4	
5	
6	
7	
8	

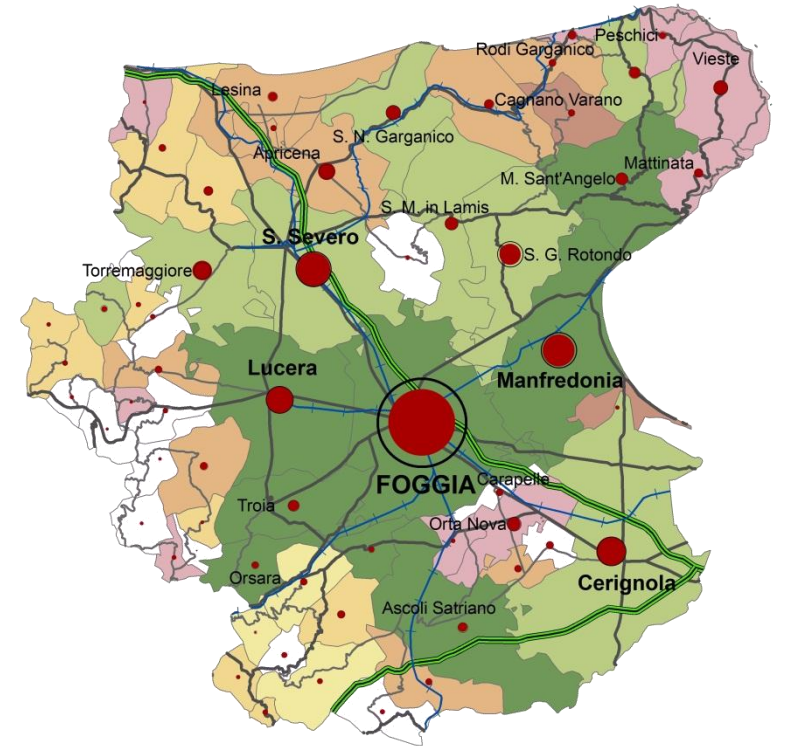
addetti	
10	
100	
10.000	



**INDUSTRIA**



**COMMERCIO**



**TERZIARIO AVANZATO**



# Un territorio polare: la potenzialità di snodo gomma, ferro, mare , aria....

L'assetto infrastrutturale del territorio di Capitanata rappresenta bene l'antica funzione di territorio snodo, svolta sia alla scala nazionale e internazionale come cerniera tra la direttrice adriatica e la linea di attraversamento trasversale verso il corridoi plurimodale tirrenico da un lato e verso i Balcani dall'altro; sia alla scala locale come punto di convergenza di un fitto sistema di assi ferro-stradali che garantiscono una ottima accessibilità territoriale ed un efficace armatura di supporto allo sviluppo degli insediamenti.

In questo schema strutturale Foggia rappresenta il cardine del sistema territoriale, con funzioni direzionali, produttive e logistiche e, in sinergia con gli altri poli produttivi e logistici di Manfredonia e Cerignola, definisce una piattaforma ideale di integrazione tra tutte le modalità di trasporto (gomma-ferro-mare-aria), in parte già operativa e suscettibile di ulteriore potenziamento. Le centralità di Lucera e San Severo, insieme a Cerignola, rappresentano invece i capisaldi di un sistema diffuso di aree produttive-industriali territoriali che in parte assumono connotazione di Distretto.

## Addetti alle unità locali delle imprese per settore di attività economica al 2009

	Industria e artigianato			Commercio e alberghi	Terziario avanzato	Altre attività	TOTALE
	Manifatturiero	Costruzioni	Totale				
Foggia	7.784	3.737	11.522	12.733	8.992	3.744	36.991
Cerignola	1.505	1.072	2.577	3.499	1.250	573	7.899
Lucera	1.006	921	1.927	2.118	1.006	353	5.404
Manfredonia	1.842	1.639	3.481	3.272	1.441	708	8.903
San Severo	1.244	1.894	3.137	3.849	1.614	718	9.319
<b>PENTAPOLI</b>	<b>13.381</b>	<b>9.263</b>	<b>22.644</b>	<b>25.472</b>	<b>14.303</b>	<b>6.097</b>	<b>68.515</b>
San Giovanni Rotondo	289	697	987	2.139	759	268	4.153
Resto provincia	3.807	7.305	11.112	14.922	3.806	2.791	32.630
<b>PROVINCIA</b>	<b>17.477</b>	<b>17.265</b>	<b>34.743</b>	<b>42.532</b>	<b>18.867</b>	<b>9.155</b>	<b>105.298</b>

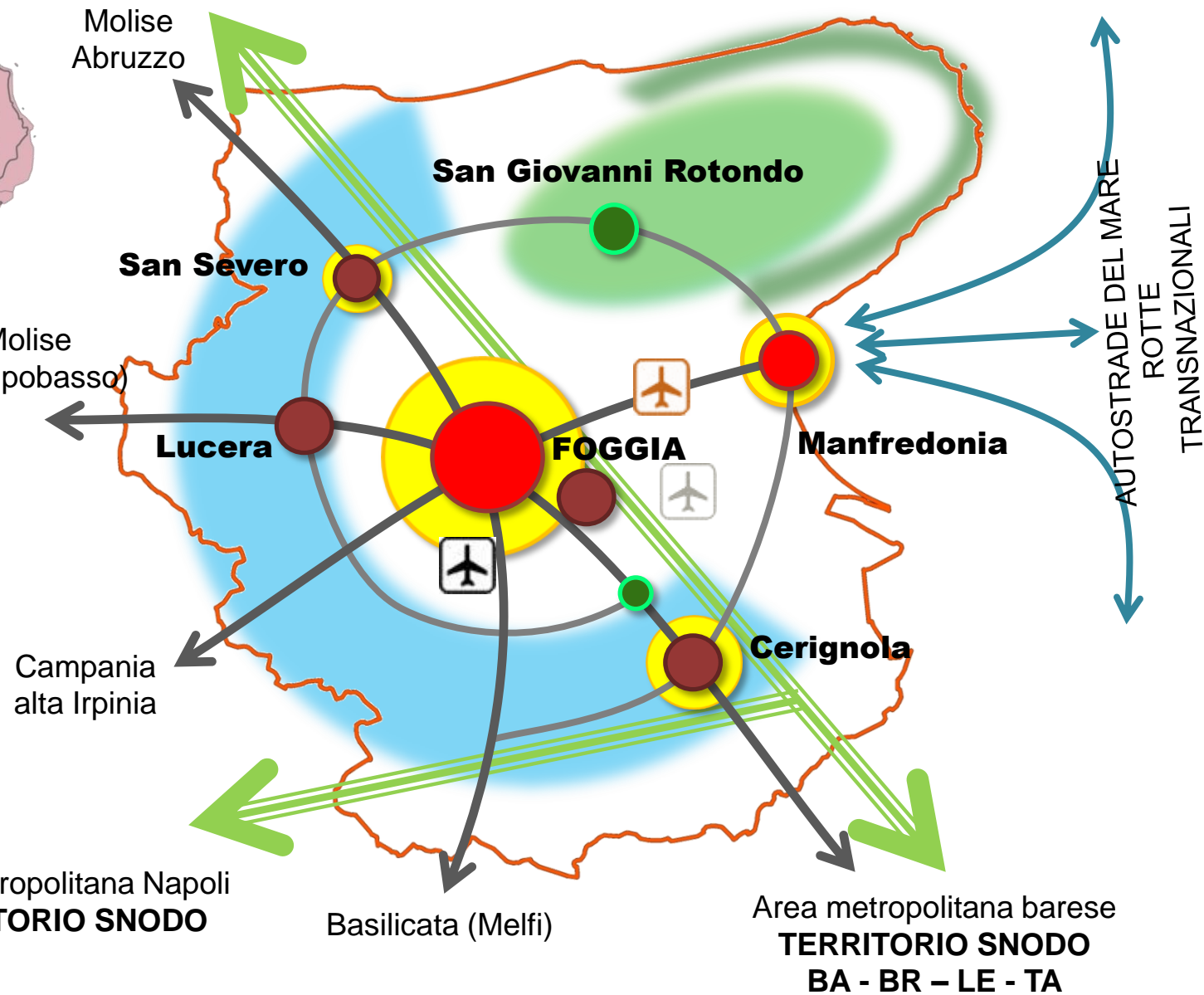
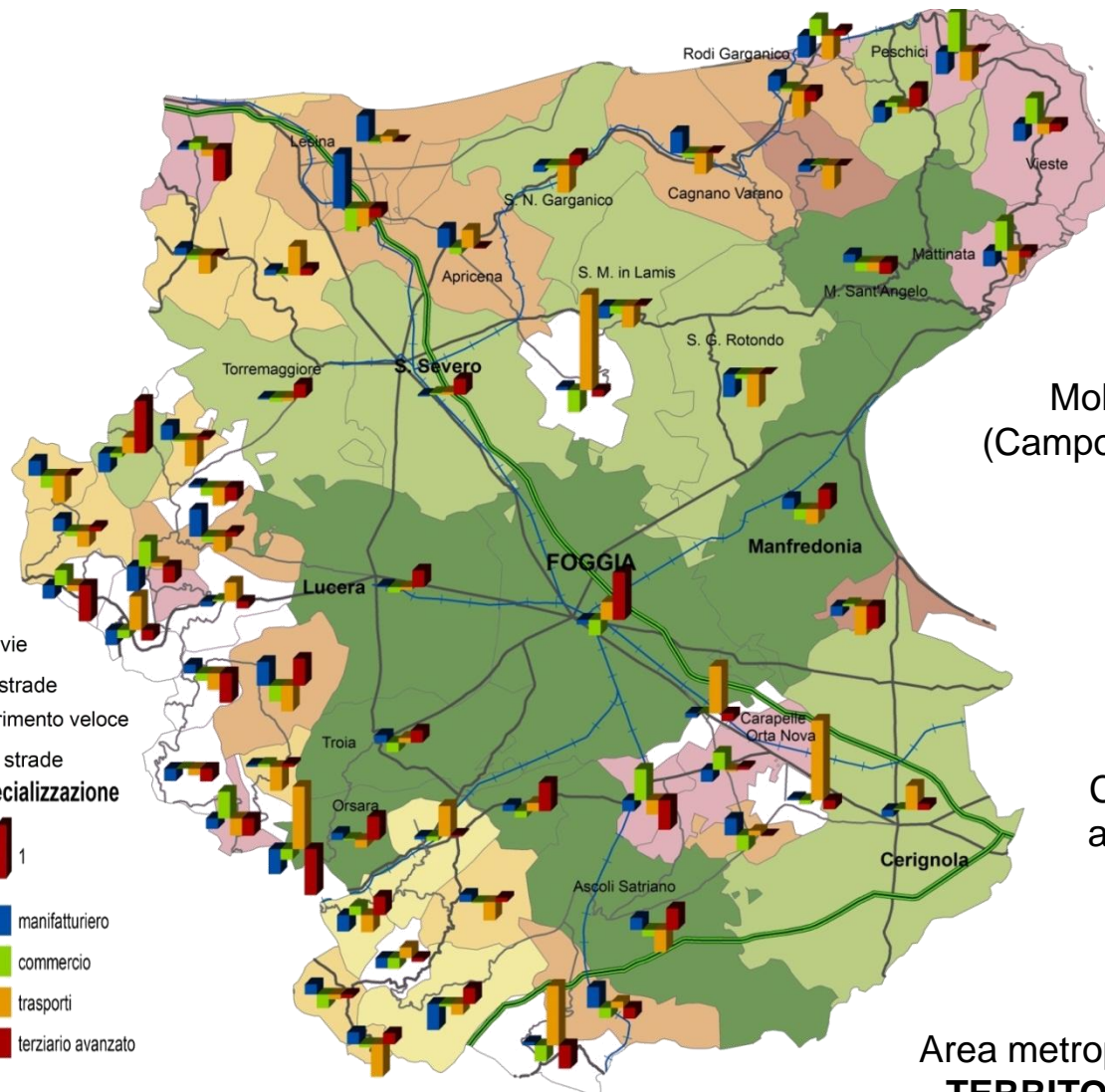
## INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE PROVINCIALE

Foggia	44,5%	21,6%	33,2%	29,9%	47,7%	40,9%	35,1%
Cerignola	8,6%	6,2%	7,4%	8,2%	6,6%	6,3%	7,5%
Lucera	5,8%	5,3%	5,5%	5,0%	5,3%	3,9%	5,1%
Manfredonia	10,5%	9,5%	10,0%	7,7%	7,6%	7,7%	8,5%
San Severo	7,1%	11,0%	9,0%	9,1%	8,6%	7,8%	8,8%
<b>PENTAPOLI</b>	<b>76,6%</b>	<b>53,6%</b>	<b>65,2%</b>	<b>59,9%</b>	<b>75,8%</b>	<b>66,6%</b>	<b>65,1%</b>
San Giovanni Rotondo	1,7%	4,0%	2,8%	5,0%	4,0%	2,9%	3,9%
Resto provincia	21,8%	42,3%	32,0%	35,1%	20,2%	30,5%	31,0%
<b>PROVINCIA</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dai ISTAT (ASIA)



# La rappresentazione della potenzialità di snodo



L'area Garganica definisce invece un sistema complesso di elevato pregio storico-culturale e paesaggistico, articolato in una fascia costiera di grande attrattività turistica, con capisaldi Vieste, Mattinata, Peschici ed Isole Tremiti, destinata ad un ulteriore rafforzamento con la piena operatività del nuovo porto turistico di Manfredonia; ed una parte interna, più impervia ma di grande pregio naturalistico, che trova in San Giovanni Rotondo, soprattutto grazie ai sempre più consistenti flussi di turismo religioso, un importante cardine.



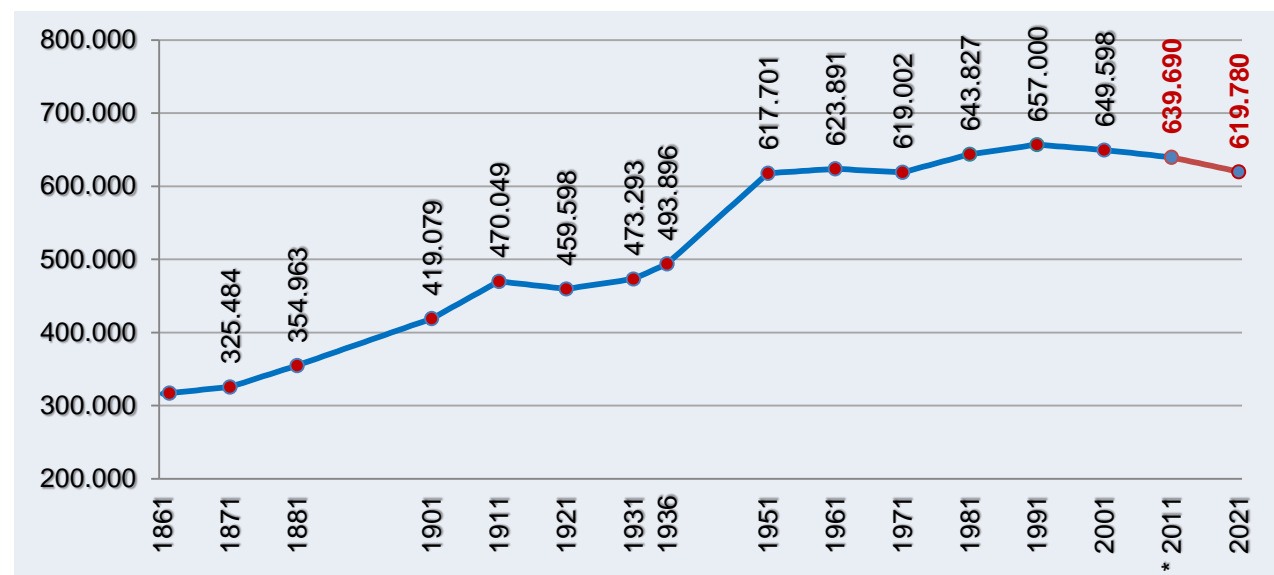


# LO SCENARIO DEMOGRAFICO



# La dinamica demografica: scenario di contrazione

La dinamica demografica mostra l'immagine di un territorio in crisi di sviluppo da almeno un ventennio, che fatica a valorizzare pienamente le risorse disponibili localmente attivando in maniera efficace il suo potenziale di crescita. Anche in quest'ultimo decennio, caratterizzato da una nuova accelerazione delle dinamiche demografiche, la popolazione residente nella provincia di Foggia ha segnato una netta contrazione (-1,3%). La rilevanza del fenomeno emerge nei suoi toni reali considerando che nello stesso periodo la crescita demografica ha interessato gran parte del Paese, passando dal 6,4% del dato nazionale, al 2% delle regioni meridionali, all'1,8% della Puglia. L'analisi delle dinamiche territoriali peraltro dimostra la particolare debolezza proprio dei poli cardine del sistema insediativo. Il calo demografico ha interessato la città di Foggia, che dal Censimento 2001 al 2011 conta l'1,7% dei residenti in meno, ma anche Lucera (-1,9%), San Severo (-1,2%), Manfredonia (-0,8%) e gran parte dei comuni di cintura.



Una significativa crescita ha interessato le aree più marginali, i comuni della fascia costiera di Vieste, Mattinata, Peschici e Lesina, alcuni comuni interni tra cui San Giovanni Rotondo, Apricena e Torre Maggiore e gran parte dei comuni della fascia meridionale, tra cui Cerignola Orta Nova e Carapelle, più coinvolti nelle dinamiche di crescita dell'area metropolitana barese.

## Il bilancio demografico dell'ultimo decennio

	Popolazione residente		Bilancio demografico 2002-2010			Variazione complessiva	
	2001	2010	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo per altri motivi	Saldo totale	Variazione percentuale
Foggia	155.188	152.747	2.543	-4.014	-970	-2.441	-1,57%
Cerignola	57.365	59.103	2.478	-699	-41	1.738	3,03%
Lucera	35.141	34.513	595	-862	-361	-628	-1,79%
Manfredonia	57.651	57.455	1.835	-2.065	34	-196	-0,34%
San Severo	55.719	55.321	1.620	-1.792	-226	-398	-0,71%
<b>PENTAPOLI</b>	<b>361.064</b>	<b>359.139</b>	<b>9.071</b>	<b>-9.432</b>	<b>-1.564</b>	<b>-1.925</b>	<b>-0,53%</b>
S. Giovanni Rotondo	26.106	27.327	861	416	-100	1.177	4,50%
Resto provincia	261.867	254.370	-832	-6.393	-228	-7.453	-2,85%
<b>PROVINCIA</b>	<b>649.037</b>	<b>640.836</b>	<b>9.100</b>	<b>-15.409</b>	<b>-1.892</b>	<b>-8.201</b>	<b>-1,26%</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati DEMO ISTAT

Le situazioni più critiche riguardano tuttavia i comuni interni del Gargano e del subappennino dauno, interessati da intensi fenomeni di spopolamento. La principale causa dell'intenso calo demografico è sicuramente da ricercare nell'insufficiente crescita economica, all'origine di consistenti flussi migratori in uscita, principalmente costituiti da giovani in cerca di una collocazione lavorativa.

# La perdita di popolazione italiana .... non è compensato dalle presenze straniere

Le cifre del bilancio demografico evidenziano bene i termini della questione. A fronte di un saldo naturale positivo, con 9.100 nascite in più del numero di morti, all'origine del calo demografico c'è un flusso in uscita che tra il 2001 ed il 2010 ha fatto segnare 15.409 abitanti in meno. Appare chiara quindi la relazione stretta tra calo demografico e capacità del sistema produttivo di offrire valide opportunità di inserimento occupazionale. Sebbene con intensità di gran lunga inferiore alle aree economicamente più dinamiche ed attrattive del Paese, anche la provincia di Foggia ha registrato un consistente incremento della presenza straniera, passando dai 5.408 residenti del 2001 ai 20.557 del 2010, ma fronte del massiccio afflusso di stranieri, ha registrato un altrettanto consistente fuoriuscita di italiani, segnando nello stesso periodo un bilancio di 23.350 unità in meno che giungerebbero ad oltre 24mila considerando le 832 acquisizioni di cittadinanza da parte di stranieri.

Nonostante i consistenti fenomeni di fuoriuscita di popolazione abbiano attenuato le tensioni sul mercato del lavoro, al 2011 la provincia di Foggia segna un tasso di disoccupazione del 13,9%, nettamente superiore al dato nazionale (8,4%) e peggiore anche della media del Mezzogiorno (13,6%) e della regione (13,1%). E la situazione risulta decisamente più grave per la sola componente giovanile (15-29 anni), con un tasso di disoccupazione che giunge 32,5%, nettamente superiore al dato nazionale (20,5%), del Mezzogiorno (31,4%) e della Puglia (26,9%).

Le difficoltà del sistema produttivo locale trovano ulteriore conferma nelle stime sul livello di ricchezza delle province di Unioncamere-Prometeia, nel quale, con un valore aggiunto procapite di 13.727 euro, il 59% del livello medio nazionale, Foggia occupa il centesimo posto su 103 province.

L'evoluzione dello scenario demografico quindi, appare strettamente connessa alla capacità di attivare percorsi di crescita virtuosi.

La perdita di consistenti quote di popolazione giovane sta già imprimendo una netta accelerazione ai fenomeni di invecchiamento della struttura demografica ed il crescente sbilanciamento verso le classi in età non lavorativa, oltre ad appesantire i conti pubblici, tende a ridurre il potenziale innovativo del sistema socio-economico, con il rischio di innescare una spirale tra aumento della spesa e riduzione della capacità di produrre ricchezza.

## Le dinamiche demografiche dell'ultimo decennio

	Popolazione straniera		Popolazione italiana			Variazione 2002-2010	
	2001	2010	2001	2010	Acquisizione cittadinanza	Stranieri	Italiani
Foggia	1.303	4.290	153.885	148.457	207	2.987	-5.428
Cerignola	288	1.118	57.077	57.985	34	830	908
Lucera	215	843	34.926	33.670	38	628	-1.256
Manfredonia	425	1.070	57.226	56.385	63	645	-841
San Severo	249	1.370	55.470	53.951	54	1.121	-1.519
<b>PENTAPOLI</b>	<b>2.480</b>	<b>8.691</b>	<b>358.584</b>	<b>350.448</b>	<b>396</b>	<b>6.211</b>	<b>-8.136</b>
Resto provincia	2.928	11.866	285.045	269.831	436	8.938	-15.214
<b>PROVINCIA</b>	<b>5.408</b>	<b>20.557</b>	<b>643.629</b>	<b>620.279</b>	<b>832</b>	<b>15.149</b>	<b>-23.350</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

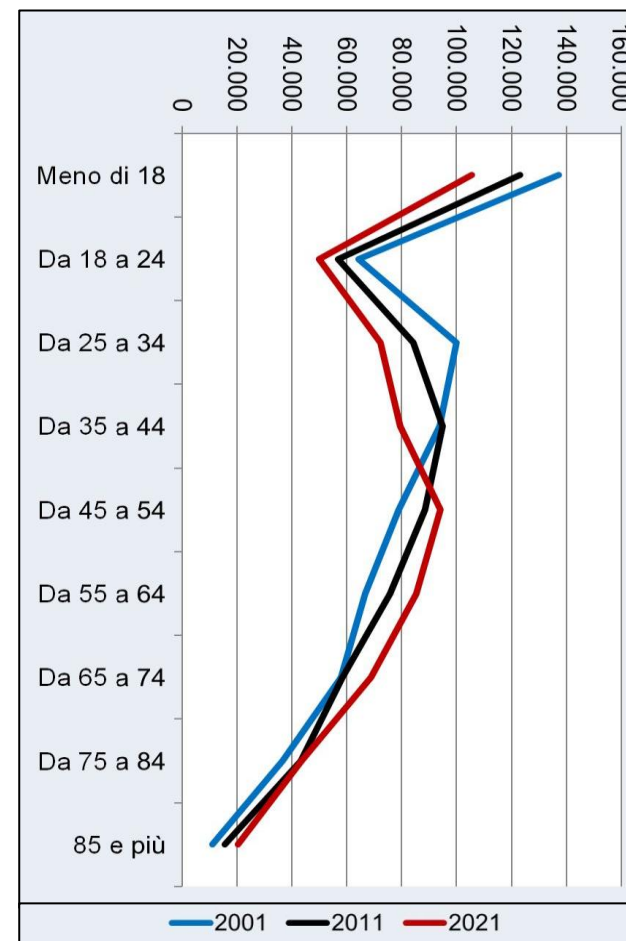


# Il nodo della riduzione della popolazione giovane

La struttura per età della popolazione porta chiaramente impresse le tracce della transizione demografica che ha segnato il passaggio da una fase ad alta natalità, giunta al picco storico di 2,7 figli per donna nel 1964, ad una a bassa natalità, che dopo la netta frenata degli anni '70, ha condotto al valore attuale di 1,4 figli per donna, assai al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni. Come un'onda di piena, il folto contingente del boom demografico, col passare degli anni ha attraversato tutte le classi di età, giungendo ai trent'anni a ridosso del 2000.

La progressiva sostituzione delle consistenti generazioni del boom demografico con le più sparute generazioni successive, nella fase attuale sta determinando quindi, una netta riduzione del numero di giovani.

Nella provincia di Foggia, la contemporanea presenza di consistenti flussi in uscita verso le aree economicamente più dinamiche del Paese e la scarsa capacità di attrarre popolazione straniera, stanno producendo una accelerazione del fenomeno. L'età media della popolazione è passata dai 38,6 anni del 2002 ai 41 del 2011 e le previsioni per il 2021 indicano un valore di 43,7 anni, segnalando una netta convergenza sui valori del dato nazionale (dai 3 anni in meno nel 2002 si passerà a 0,3 nel 2021). Il fenomeno, oltre alle aree più interne del Gargano e del subappennino da uno, storicamente soggette ad intensi fenomeni di spopolamento, interesserà con particolare intensità Foggia e Manfredonia.



## Trasformazione della struttura demografica e consistenza della popolazione giovane (25-44 anni)

	Media 2002-2011				Media 2012-2021				Variazione	
	Giovani	di cui stranieri	Giovani / totale	Incidenza stranieri	Giovani	di cui stranieri	Giovani / totale	Incidenza stranieri	Giovani	Giovani stranieri
Foggia	44.702	1.323	29,1%	3,0%	37.528	3.888	24,9%	10,4%	-16,0%	193,9%
Cerignola	18.514	326	31,8%	1,8%	17.847	864	30,0%	4,8%	-3,6%	165,2%
Lucera	10.380	284	29,8%	2,7%	9.107	767	26,6%	8,4%	-12,3%	170,0%
Manfredonia	16.954	348	29,6%	2,1%	14.129	662	25,3%	4,7%	-16,7%	90,0%
San Severo	16.819	399	30,2%	2,4%	14.467	1.145	26,5%	7,9%	-14,0%	187,3%
<b>PENTAPOLI</b>	<b>107.370</b>	<b>2.680</b>	<b>29,8%</b>	<b>2,5%</b>	<b>93.077</b>	<b>7.326</b>	<b>26,2%</b>	<b>7,9%</b>	<b>-13,3%</b>	<b>173,4%</b>
Resto provincia	80.675	3.391	28,5%	4,2%	71.769	9.690	26,0%	13,5%	-11,0%	185,8%
<b>PROVINCIA</b>	<b>188.044</b>	<b>6.071</b>	<b>29,3%</b>	<b>3,2%</b>	<b>164.846</b>	<b>17.016</b>	<b>26,1%</b>	<b>10,3%</b>	<b>-12,3%</b>	<b>180,3%</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dai ISTAT (Demo/SI)

# La riduzione della popolazione giovane

## 2001

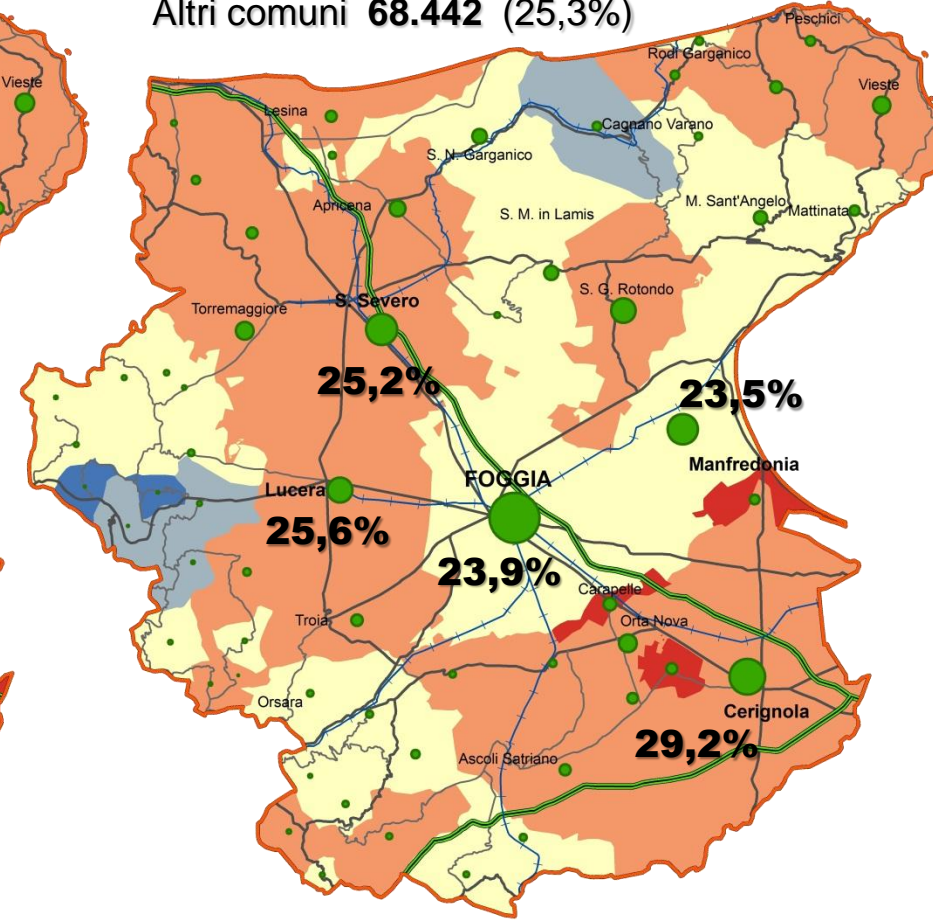
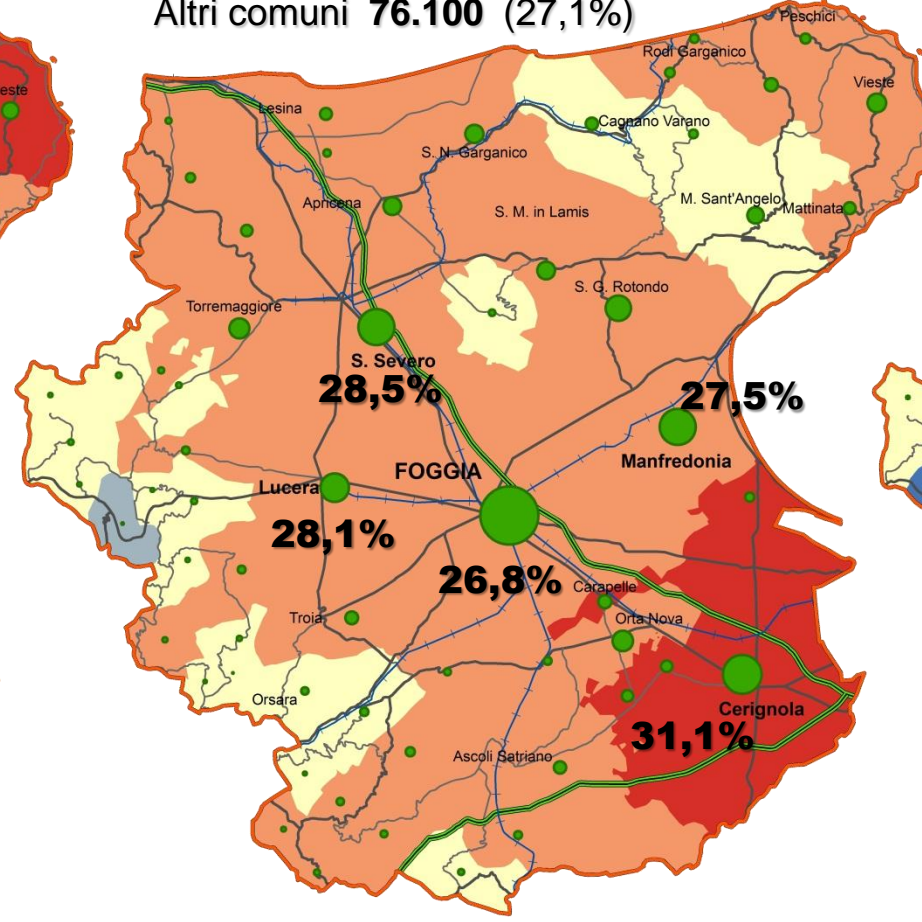
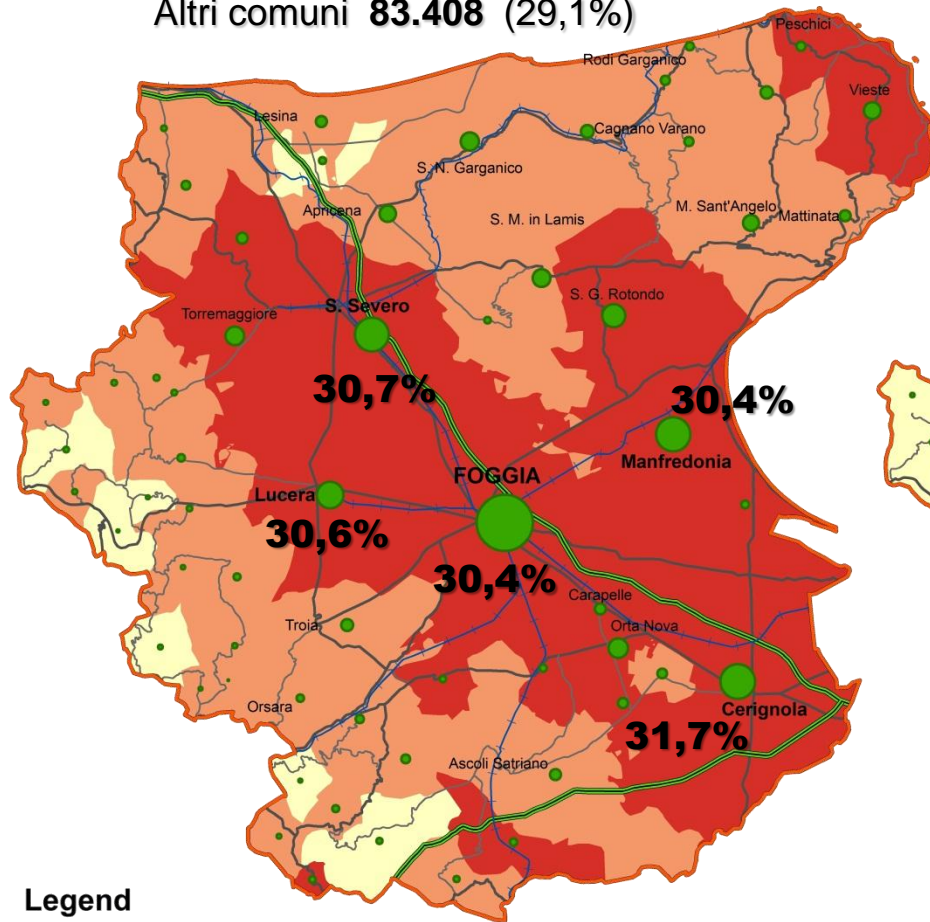
Provincia **194.009** (30,0%)  
 Pentapoli **110.601** (30,7%)  
 Altri comuni **83.408** (29,1%)

## 2011

Provincia **176.514** (27,6%)  
 Pentapoli **100.414** (28,0%)  
 Altri comuni **76.100** (27,1%)

## 2021

Provincia **155.376** (25,1%)  
 Pentapoli **86.934** (24,9%)  
 Altri comuni **68.442** (25,3%)



### Legend

- ferrovie
- autostrade
- scorrimento veloce
- altre strade

### giovani (25-44 anni)

- 10
- 100
- 10.000

### incidenza giovani (25-44)

- 12,4% - 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- 25,1% - 30%
- 30,1% - 40%

### Scenario della popolazione giovane (25-44 anni)

	Situazione al 2001		Situazione al 2011		Situazione al 2021	
	25-44 anni	Distribuzione %	25-44 anni	Distribuzione %	25-44 anni	Distribuzione %
Foggia	47.056	24,3%	40.861	13,17	34.575	15,38
Cerignola	18.189	9,4%	18.402	1,17	17.481	5,00
Lucera	10.757	5,5%	9.684	9,97	8.637	10,81
Manfredonia	17.465	9,0%	15.746	9,84	12.754	19,00
San Severo	17.134	8,8%	15.721	8,25	13.487	14,21
<b>PENTAPOLI</b>	<b>110.601</b>	<b>57,0%</b>	<b>100.414</b>	<b>9,21</b>	<b>86.934</b>	<b>13,42</b>
Resto provincia	83.408	43,0%	76.100	8,76	68.442	10,06
<b>PROVINCIA</b>	<b>194.009</b>	<b>100,0%</b>	<b>176.514</b>	<b>9,02</b>	<b>155.376</b>	<b>11,98</b>



# Presenza straniera

## 2001

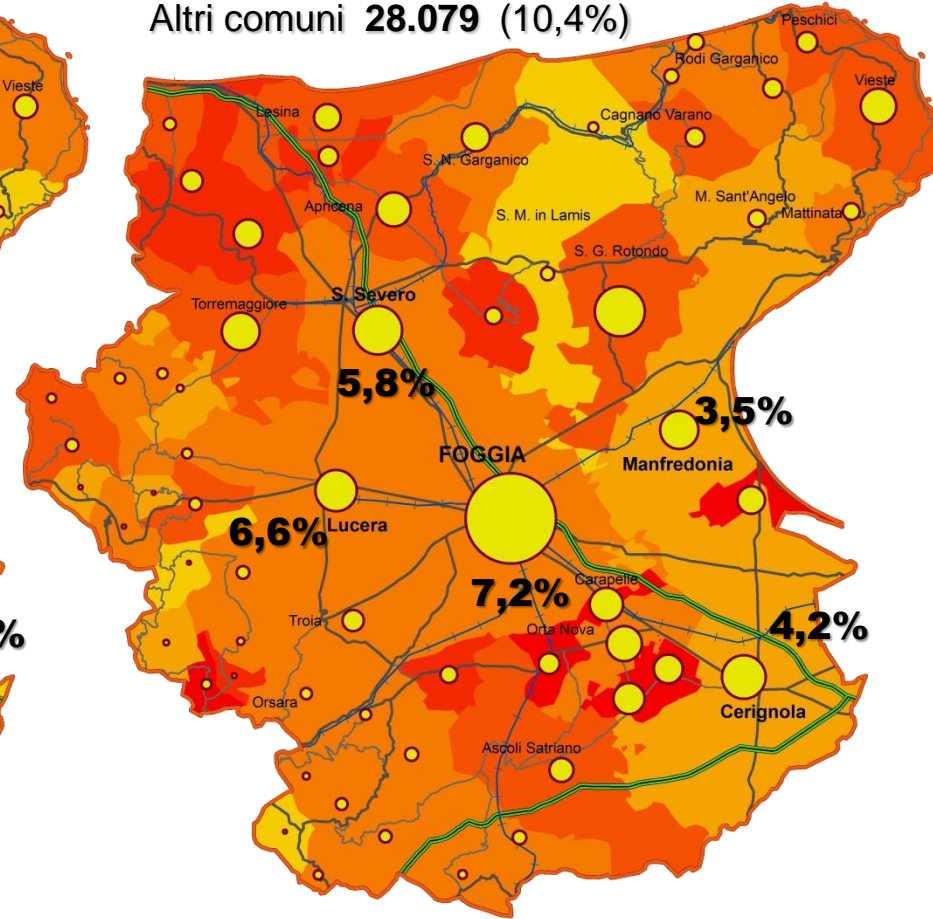
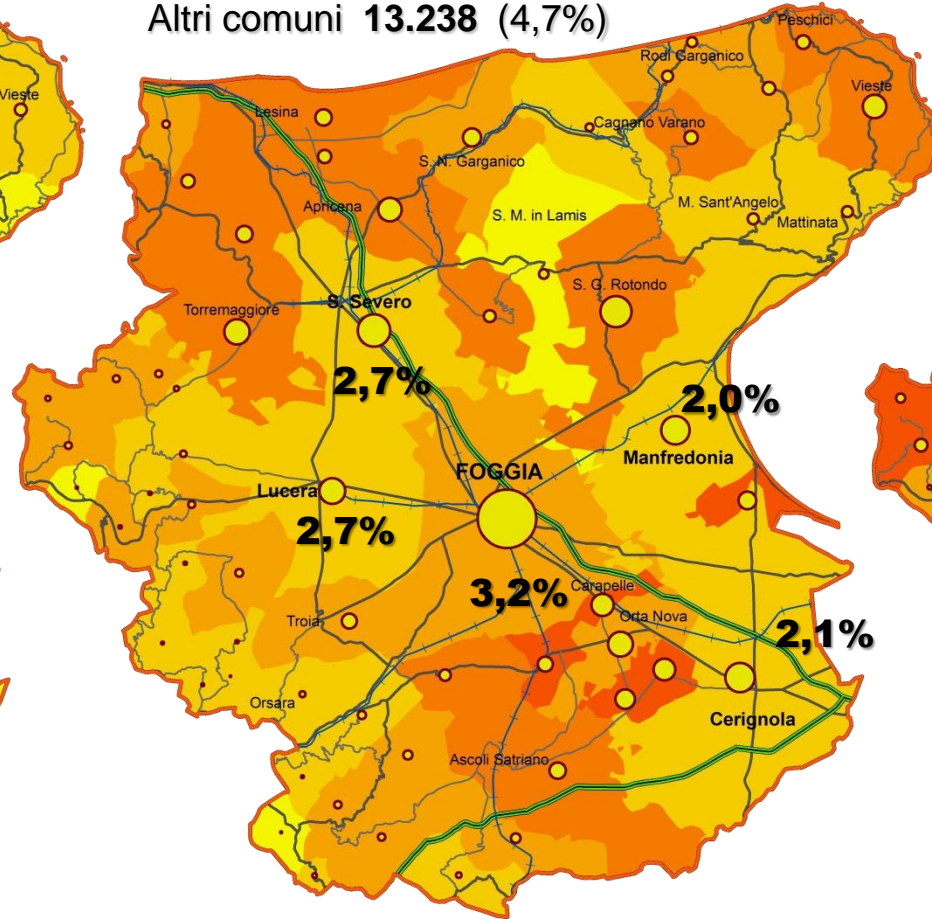
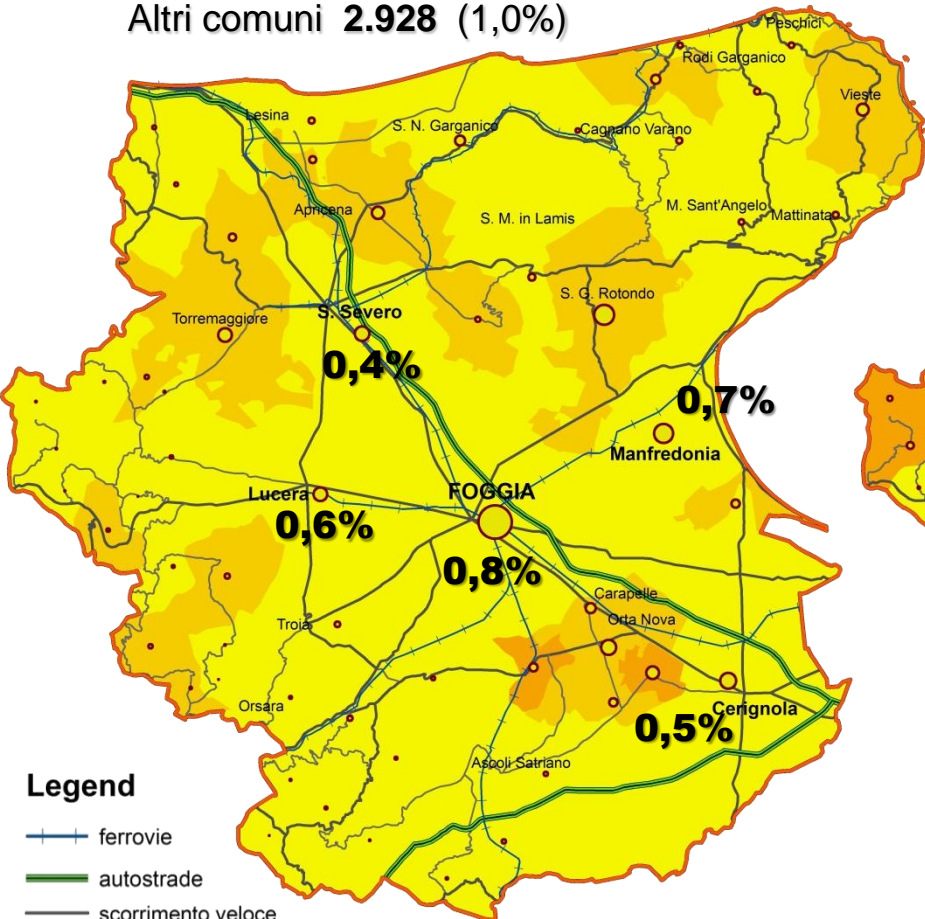
Provincia **5.408** (0,8%)  
 Pentapoli **2.480** (0,7%)  
 Altri comuni **2.928** (1,0%)

## 2011





Provincia **22.872** (3,6%)  
 Pentapoli **9.634** (2,7%)  
 Altri comuni **13.238** (4,7%)

## 2021




Provincia **48.342** (7,8%)  
 Pentapoli **20.263** (5,8%)  
 Altri comuni **28.079** (10,4%)










### Legend

-  ferrovie
-  autostrade
-  scorrimento veloce
-  altre strade

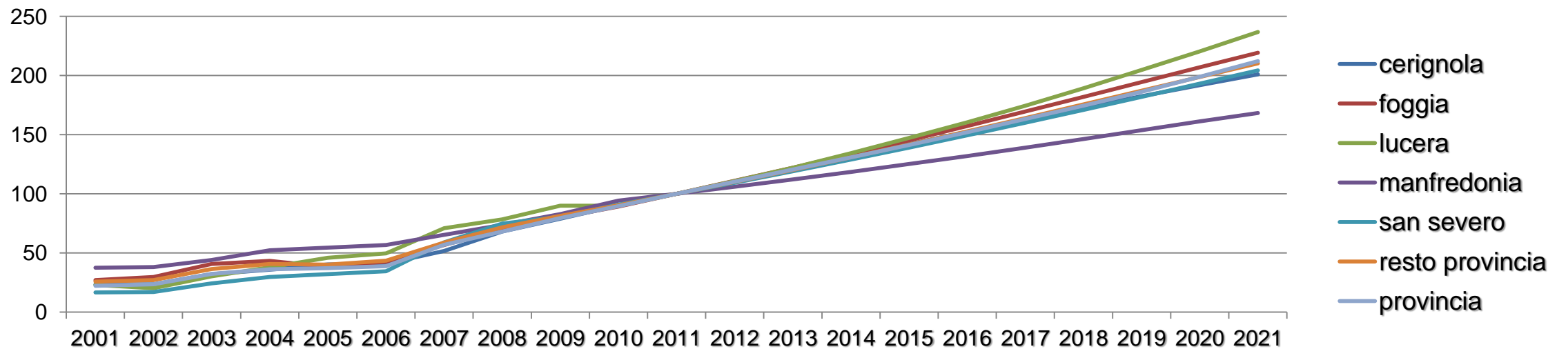
### stranieri

-  10
-  100
-  10.000

### incidenza stranieri

-  1,9% - 1%
-  1,1% - 3%
-  3,1% - 5%
-  5,1% - 10%
-  10,1% - 15%
-  15,1% - 20%
-  20,1% - 25%

### Scenario della popolazione straniera residente (Indice 2011 = 100)



# Invecchiamento strutturale e spopolamento delle aree marginali

La consistente riduzione del ritmo di crescita del numero di famiglie dipende essenzialmente da due fattori: la diminuzione dei giovani, con il conseguente ridimensionamento del numero di nuove famiglie ed il consistente aumento del numero di abitazioni reimmesse sul mercato per l'estinzione della famiglia occupante, effetto del processo di invecchiamento della struttura demografica.

La variazione del numero di famiglie/alloggio per classe di età della persona di riferimento mostra bene la dinamica del fenomeno: netta contrazione fino ai 44 anni; sensibile aumento della classe successiva per effetto coda baby-boom; incremento abitazioni liberate, da 25mila a 30mila all'anno in provincia, da 5mila a 6mila e 400 nel Capoluogo. Si tratta del 16-18% di abitazioni in più all'anno reimmesse sul mercato o rese disponibili per l'occupazione dei discendenti diretti, sufficiente a ridurre la domanda di nuove costruzioni anche a volume di scambi invariato.

## Variazione media annua delle famiglie alloggio per classe di età della persona di riferimento

Classe di età persona di riferimento	Comune di Foggia			Provincia di Foggia		
	2001-2011	2011-2021	Variazione	2001-2011	2011-2021	Variazione
Meno di 25	419	354	-15,5%	1.769	1.623	-8,3%
Da 25 a 34	3.440	2.716	-21,0%	14.499	13.559	-6,5%
Da 35 a 44	3.307	2.624	-20,7%	14.237	13.100	-8,0%
Da 45 a 54	1.042	1.189	14,1%	4.035	5.487	36,0%
Da 55 a 65	1.638	1.662	1,5%	2.146	2.248	4,8%
65 e più	-5.050	-6.412	27,0%	-24.997	-29.481	17,9%
<b>Nuove famiglie</b>	<b>9.846</b>	<b>8.545</b>	<b>-13,2%</b>	<b>36.686</b>	<b>36.017</b>	<b>-1,8%</b>
<b>Variazione complessiva</b>	<b>4.796</b>	<b>2.133</b>	<b>-55,5%</b>	<b>11.689</b>	<b>6.536</b>	<b>-44,1%</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dai ISTAT (Demo/SI)

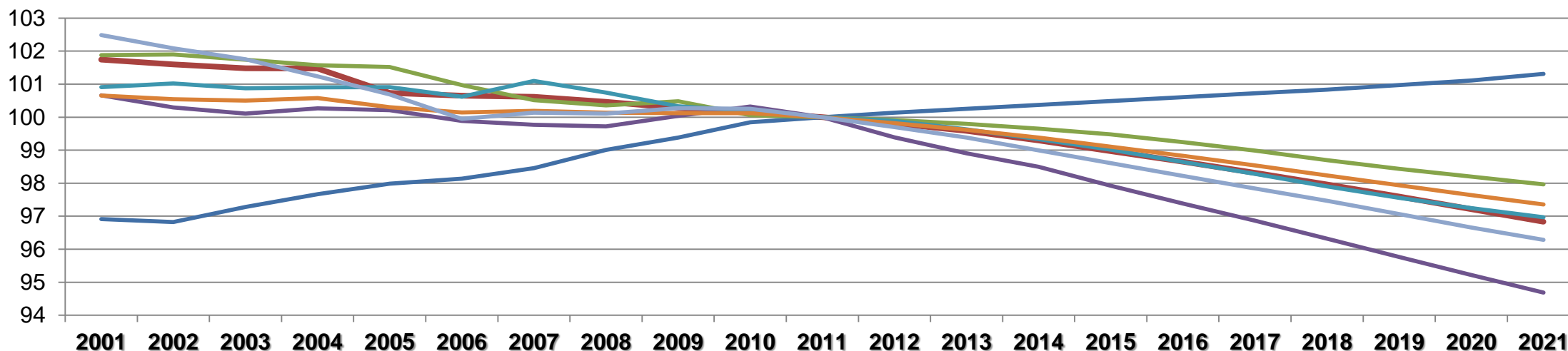
Ma il processo di invecchiamento demografico avrà anche altri risvolti. Sempre più frequenti saranno i casi di anziani che vivono in abitazioni non più adatte alle loro esigenze, troppo grandi e dispendiose per essere mantenute in efficienza o con troppe barriere architettoniche. Oltre agli aspetti tipologico-funzionali va considerata la necessità di sostegno allo svolgimento delle attività quotidiane, o di cura e riabilitazione per l'insorgenza di malattie croniche e traumi post-operatori. In questo orizzonte la formula della residenza assistita, in grado di integrare l'offerta di ambienti appositamente concepiti per le esigenze dell'anziano, all'offerta di servizi economicamente accessibili, potrebbe rappresentare una valida alternativa all'ospedalizzazione. Ma le opzioni praticabili possono essere diverse, in funzione delle specifiche esigenze dei soggetti coinvolti, che in molti casi possono temere lo spaesamento derivante dall'abbandono della zona in cui hanno vissuto per anni e la rete di conoscenze acquisite.

Il tema è assai complesso e articolato ma può offrire spunti di riflessione di grande interesse, soprattutto se si considera che molte delle aree soggette ad intensi fenomeni di spopolamento (Gargano centrale e subappennino dauno) posseggono qualità ambientali, paesaggistiche e storico-culturali di notevole pregio, in larga parte sottoutilizzate e soggette a fenomeni di deterioramento e la definizione di efficaci iniziative di valorizzazione turistica potrebbero imprimere una netta inversione di rotta.



# La debolezza del sistema territoriale : la perdita di popolazione si accentua

**Scenario della popolazione residente** (Indice 2011 = 100)



- foggia
- cerignola
- lucera
- manfredonia
- san severo
- resto provincia
- provincia

## Legend

- +— ferrovie
- autostrade
- scorrimento veloce
- altre strade

## popolazione in calo

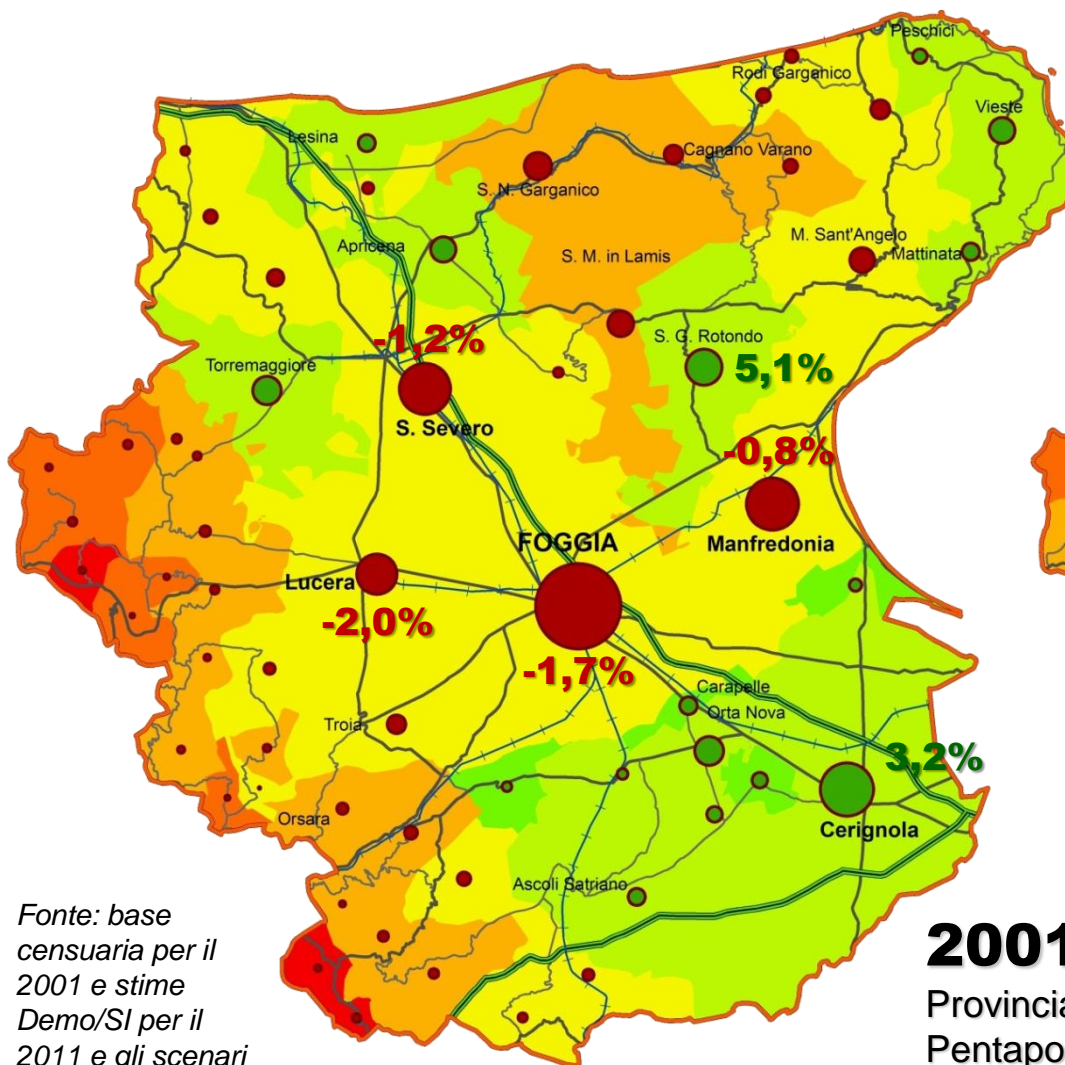
- 100
- 1.000
- 100.000

## popolazione in crescita

- 1.000
- 10.000
- 100.000

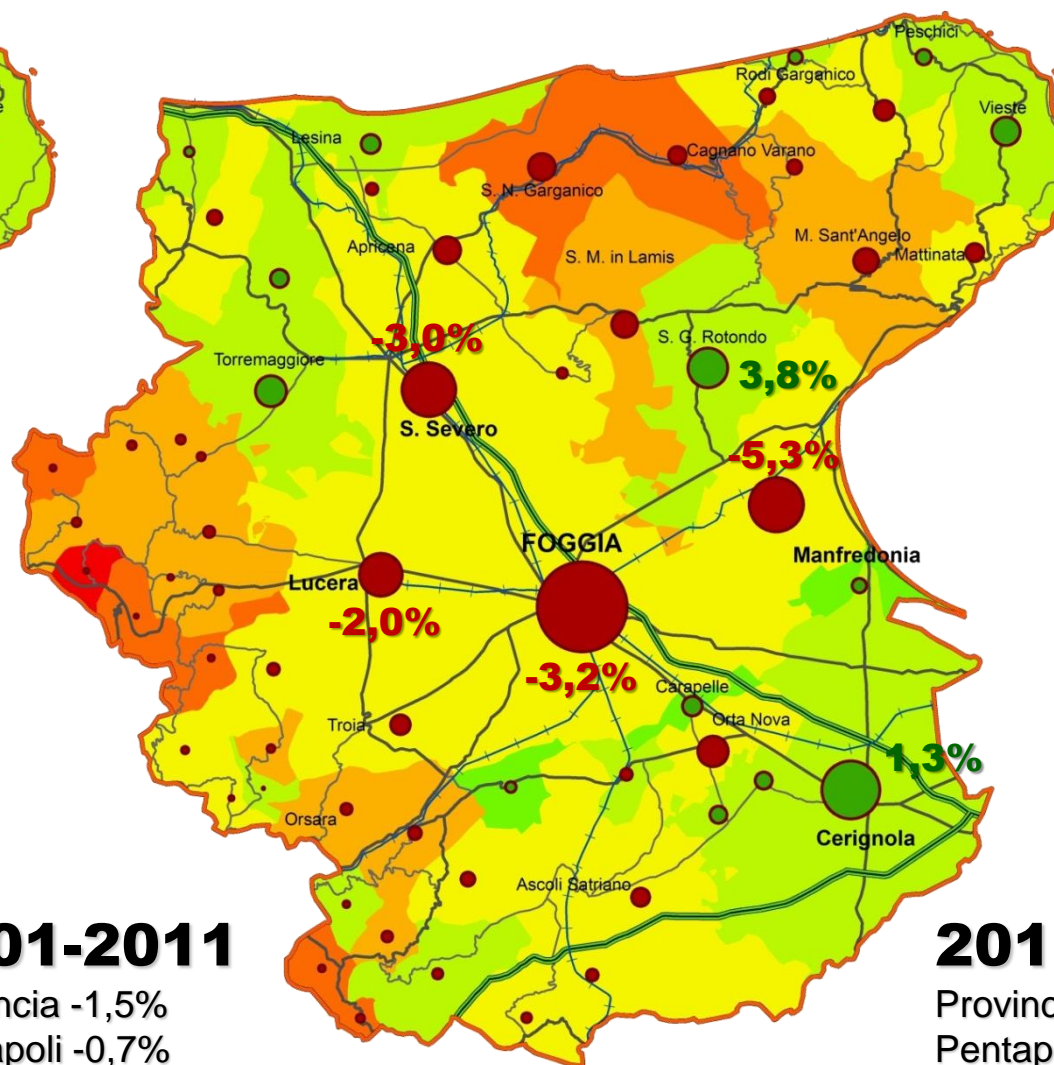
## variazione percentuale

- -30,8% - -23,7%
- -23,6% - -14,0%
- -13,9% - -7,8%
- -7,7% - -0,8%
- -0,7% - 5,4%
- 5,5% - 16,9%
- 17,0% - 39,0%



**2001-2011**

Provincia -1,5%  
 Pentapoli -0,7%  
 Altri comuni -2,5%



**2011-2021**

Provincia -3,1%  
 Pentapoli -2,6%  
 Altri comuni -3,7%

Fonte: base censuaria per il 2001 e stime Demo/SI per il 2011 e gli scenari previsionali



# Invecchiamento strutturale e spopolamento delle aree marginali

## 2001

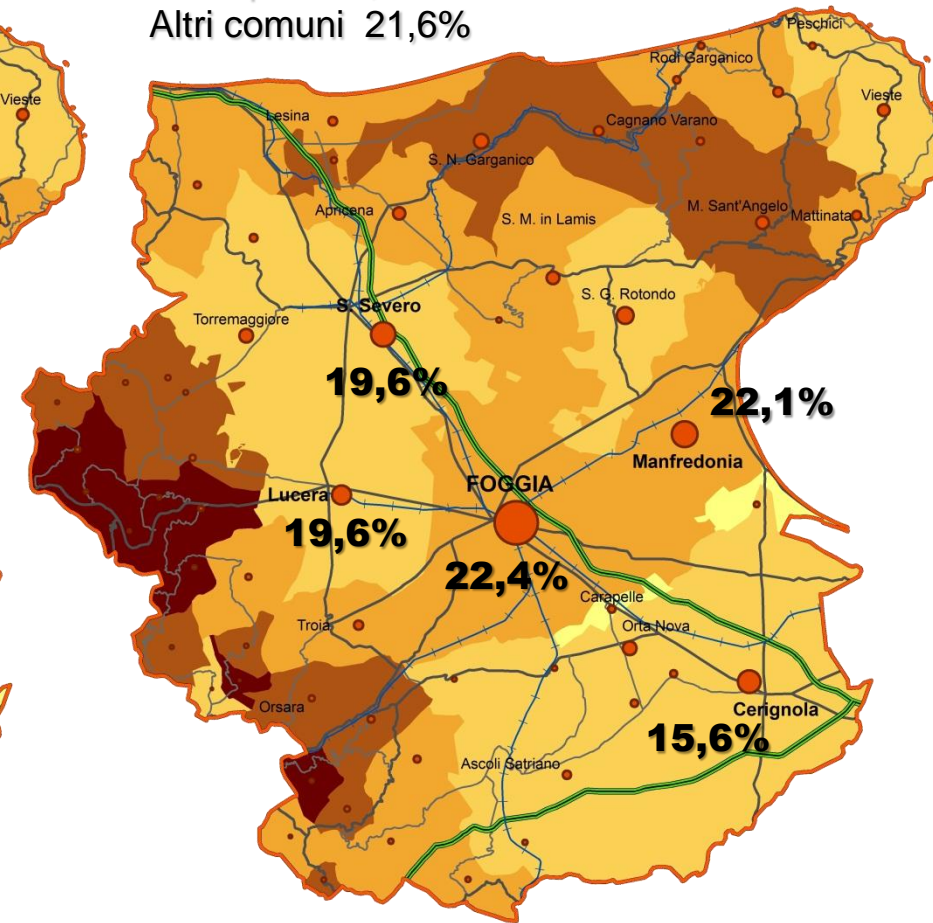
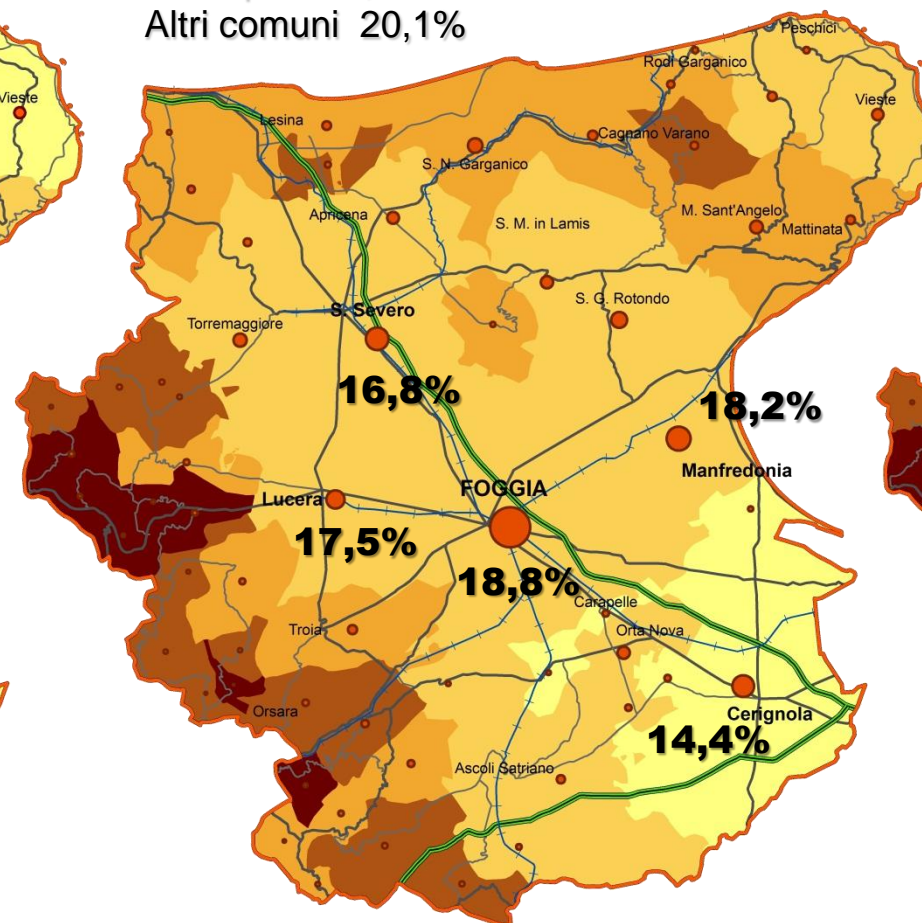
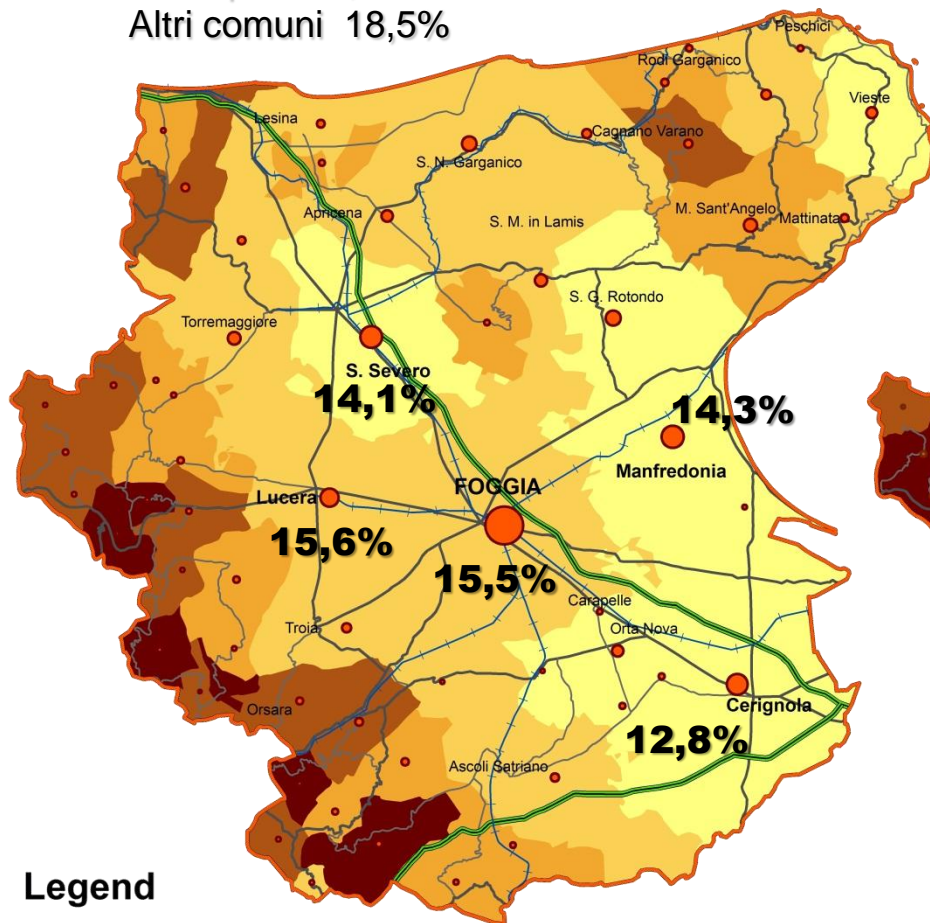
Provincia 16,4%  
Pentapoli 14,7%  
Altri comuni 18,5%

## 2011

Provincia 18,7%  
Pentapoli 17,5%  
Altri comuni 20,1%

## 2021

Provincia 21,0%  
Pentapoli 20,5%  
Altri comuni 21,6%



### Legend

- ferrovie
- autostrade
- scorrimento veloce
- altre strade

### anziani (65 e più)

- 100
- 1.000
- 10.000

### incidenza anziani

- 14,4% - 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- 25,1% - 30%
- 30,1% - 43,5%

### Scenario della popolazione anziana (65 anni e più)

	Situazione al 2001		Situazione al 2011		Situazione al 2021	
	>64 anni	Distribuzione %	>64 anni	Distribuzione %	>64 anni	Distribuzione %
Foggia	23.958	22,6%	28.691	24,0%	33.085	25,5%
Cerignola	7.313	6,9%	8.514	7,1%	9.355	7,2%
Lucera	5.487	5,2%	6.038	5,0%	6.623	5,1%
Manfredonia	8.197	7,7%	10.400	8,7%	11.985	9,2%
San Severo	7.887	7,4%	9.265	7,7%	10.494	8,1%
<b>PENTAPOLI</b>	<b>52.842</b>	<b>49,8%</b>	<b>62.909</b>	<b>52,7%</b>	<b>71.542</b>	<b>55,1%</b>
Resto provincia	53.194	50,2%	56.571	47,3%	58.415	44,9%
<b>PROVINCIA</b>	<b>106.036</b>	<b>100,0%</b>	<b>119.480</b>	<b>100,0%</b>	<b>129.957</b>	<b>100,0%</b>



## Elementi di sintesi dello scenario demografico

**Popolazione in calo** - La presenza di consistenti flussi migratori in uscita, principalmente costituiti da giovani in età da lavoro, in assenza di una inversione del ciclo economico, tenderà a confermare la ventennale tendenza al calo demografico.

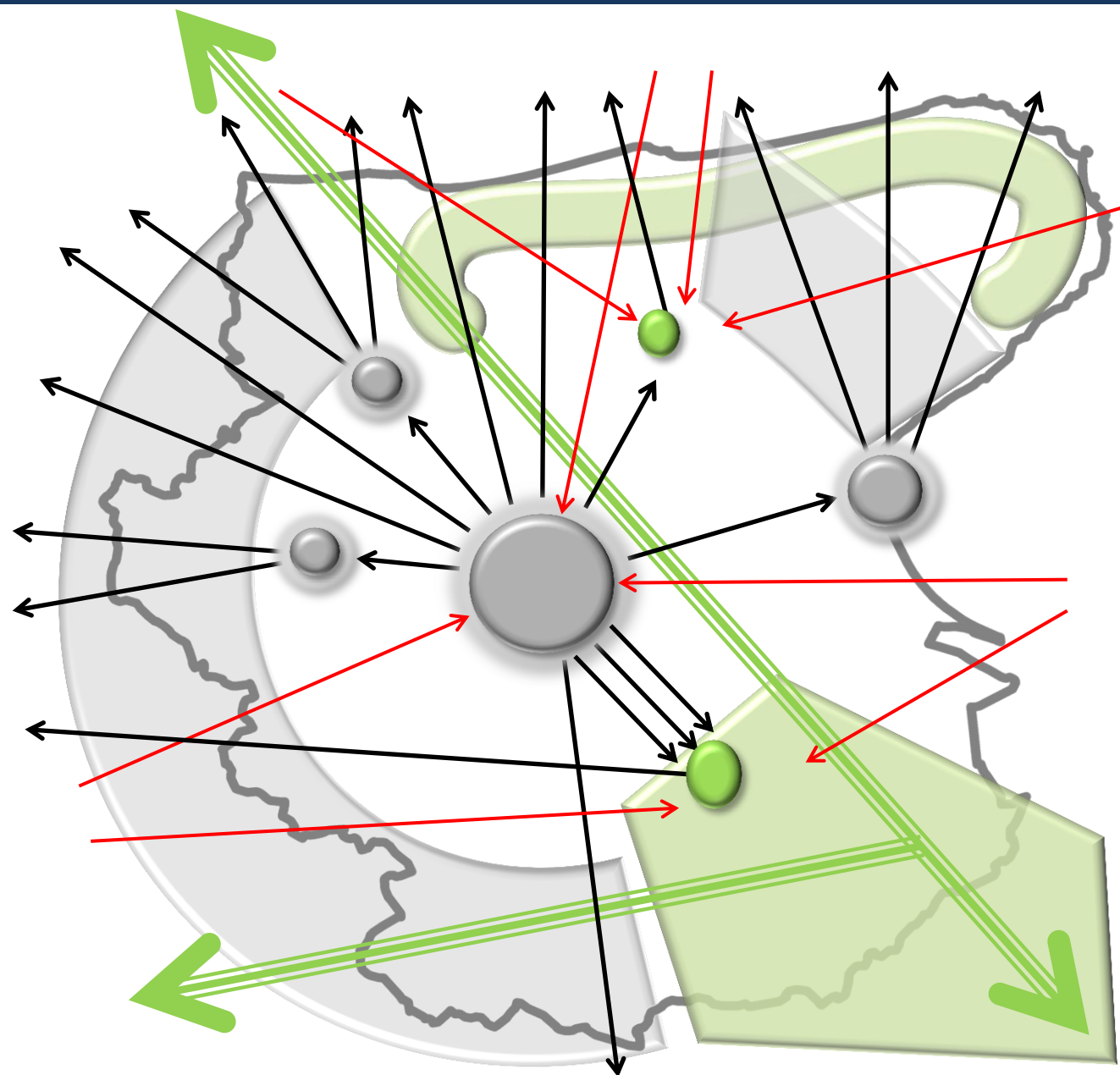
**Crisi delle aree urbane consolidate** - I principali cardini del sistema territoriale mostrano evidenti segni di debolezza. Foggia, Manfredonia, San Severo, Lucera, mostrano una forte tendenza al calo demografico, con marcati fenomeni di invecchiamento strutturale.

**Il ciclo virtuoso del turismo** - In un quadro connotato dalla generale tendenza al calo, fanno eccezione le aree costiere del Gargano, Vieste, Mattinata, Lesina ed isole Tremiti, meta di consistenti flussi di turismo vacanziero. In netta crescita anche la città di San Giovanni Rotondo, destinataria di consistenti flussi di turismo religioso.

**Crescita del settore meridionale** - Il settore meridionale rappresenta la parte più dinamica del sistema territoriale, consolidando il ruolo di Cerignola come snodo verso il sistema metropolitano barese.

**Invecchiamento della struttura demografica** - L'aumento della componente anziana della popolazione è un fenomeno strutturale di ampia portata che toccherà picchi di particolare intensità nelle aree interne del Gargano e lungo la fascia del subappennino dauno.

**Dimezzamento della domanda abitativa primaria** - L'evoluzione della struttura demografica, riducendo il numero di giovani coppie ed aumentando il numero di abitazioni liberate per la scomparsa dell'anziano occupante, determinerà il dimezzamento della domanda abitativa primaria rispetto ai livelli dello scorso decennio.



**La marginalità** - Le problematiche emerse definiscono un quadro di crescente marginalità rispetto alle direttrici di sviluppo territoriale. L'indebolimento della capacità propulsiva del Capoluogo e delle principali realtà urbane prende forma in consistenti flussi di popolazione in uscita, con l'eccezione di Cerignola che vede rafforzare la funzione di cerniera verso l'area metropolitana barese e della costa garganica, grazie alla valorizzazione delle risorse turistiche.

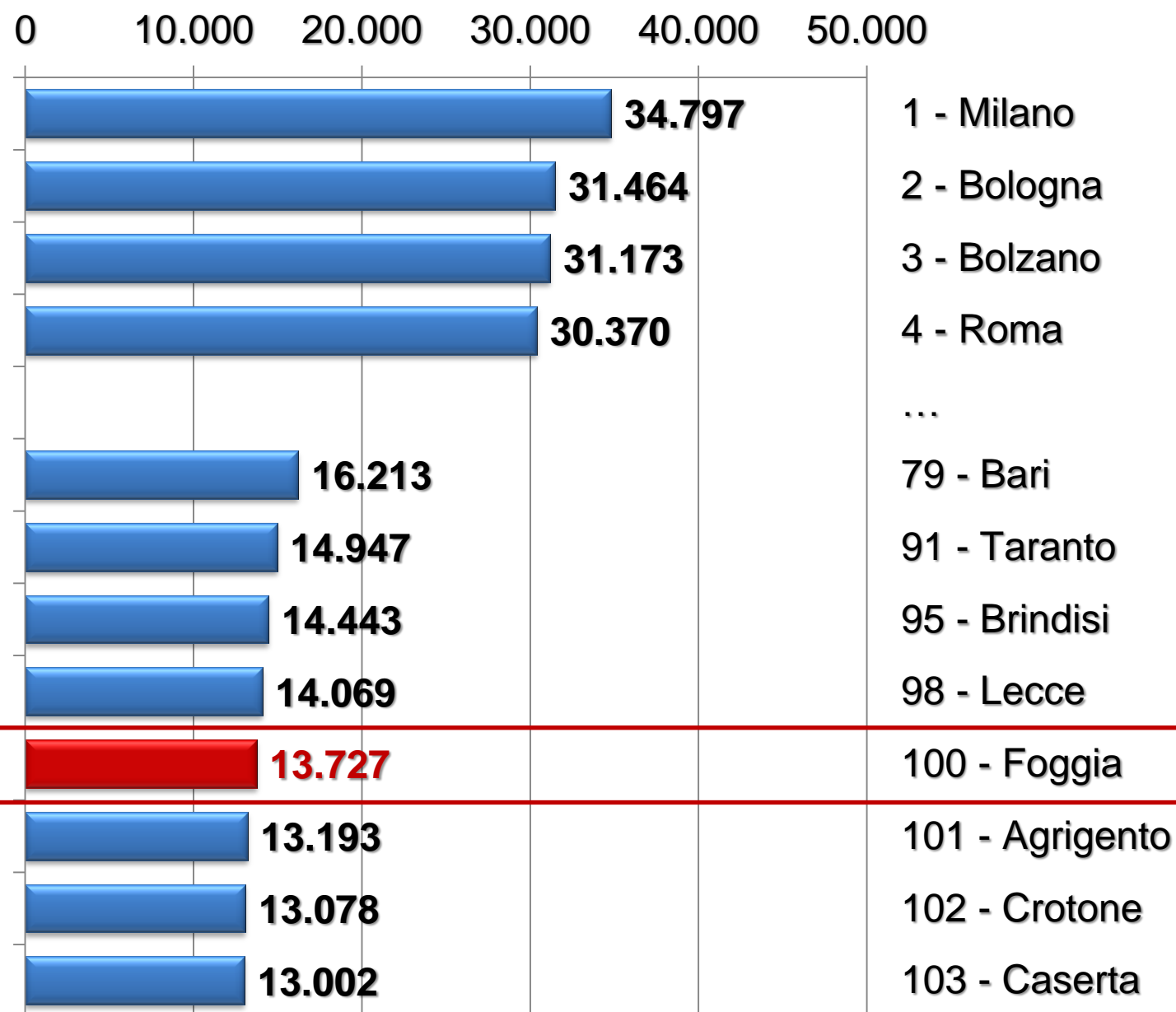


# LO SCENARIO ECONOMICO



## Classifica delle province per valore aggiunto procapite

(valori correnti 2012)



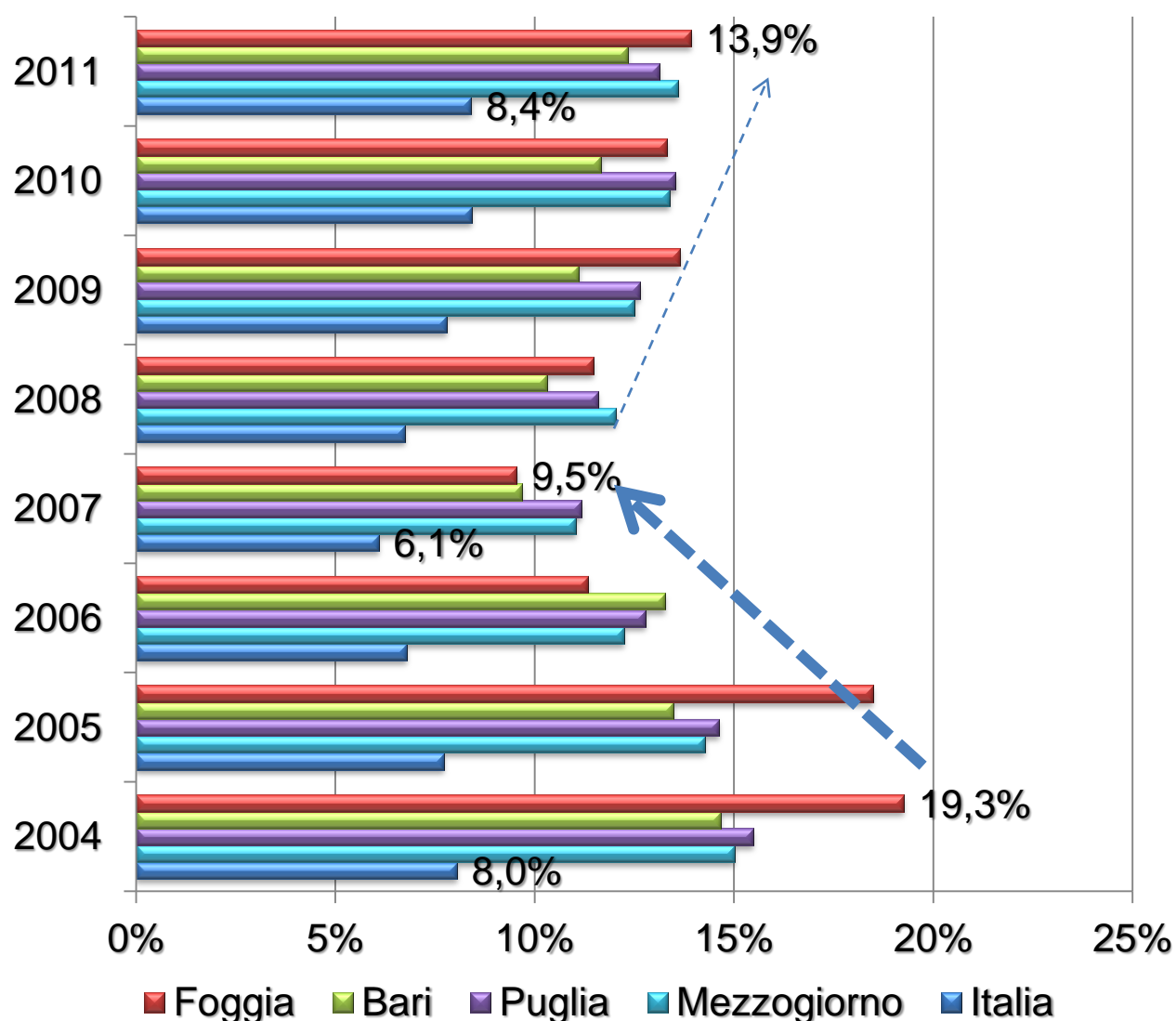
Con un valore aggiunto procapite di 13.727 euro a valori correnti 2012, pari al 59% del valore medio nazionale, la provincia di **Foggia** si colloca in **centesima** posizione su 103 province, ultima tra le province pugliesi e avanti solo a Agrigento, Crotone e Caserta.

Fonte: Istituto G. Tagliacarne - Prometeia

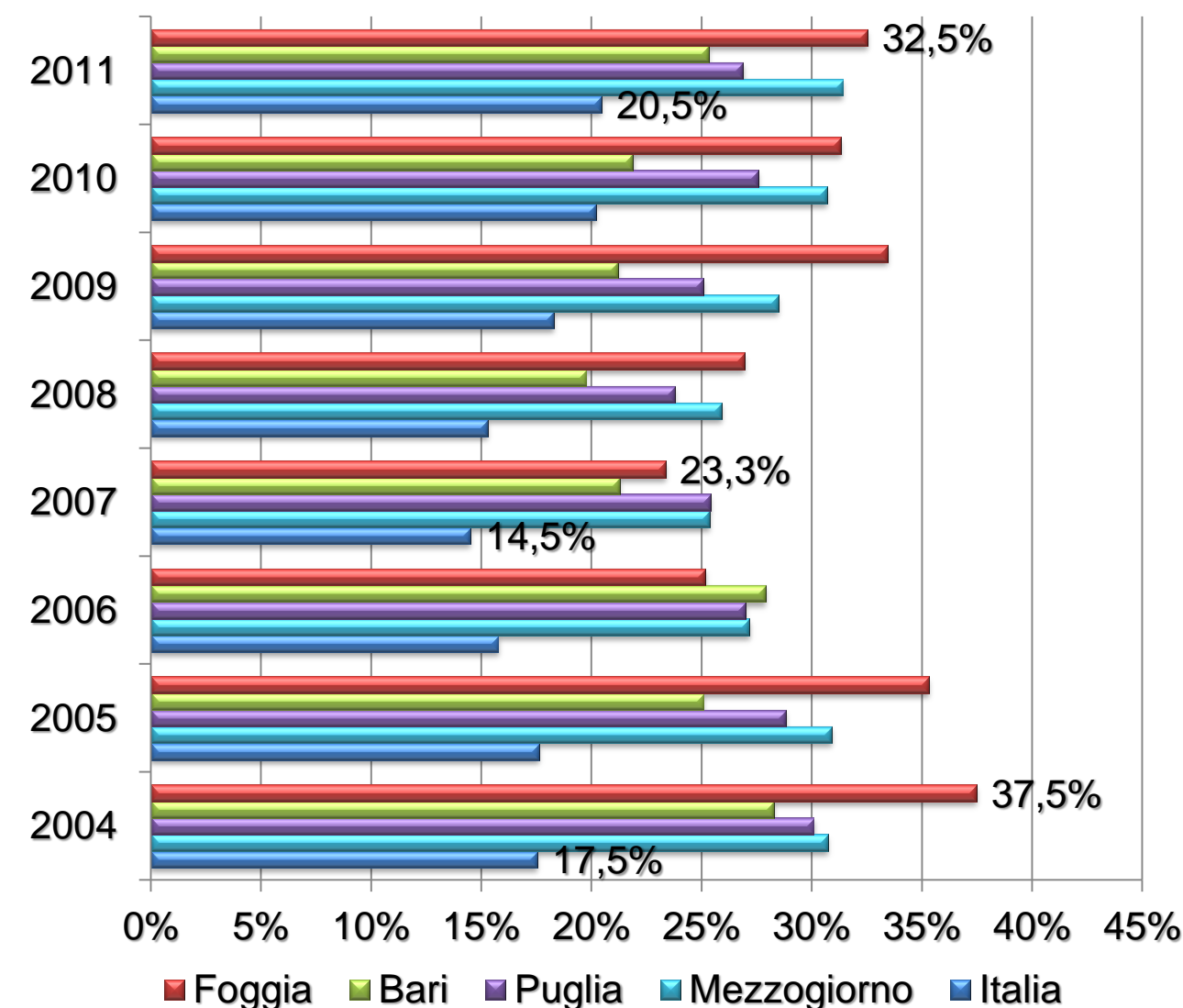
# Le crescenti tensioni sul mercato del lavoro

L'analisi comparata mostra che sebbene dal 2008 il poi la condizione occupazionale sia peggiorata ovunque, la provincia di Foggia ha raggiunto livelli veramente allarmanti, soprattutto per quanto riguarda la condizione giovanile.

## Tasso di disoccupazione (15-64)



## Tasso di disoccupazione giovanile (15-29)





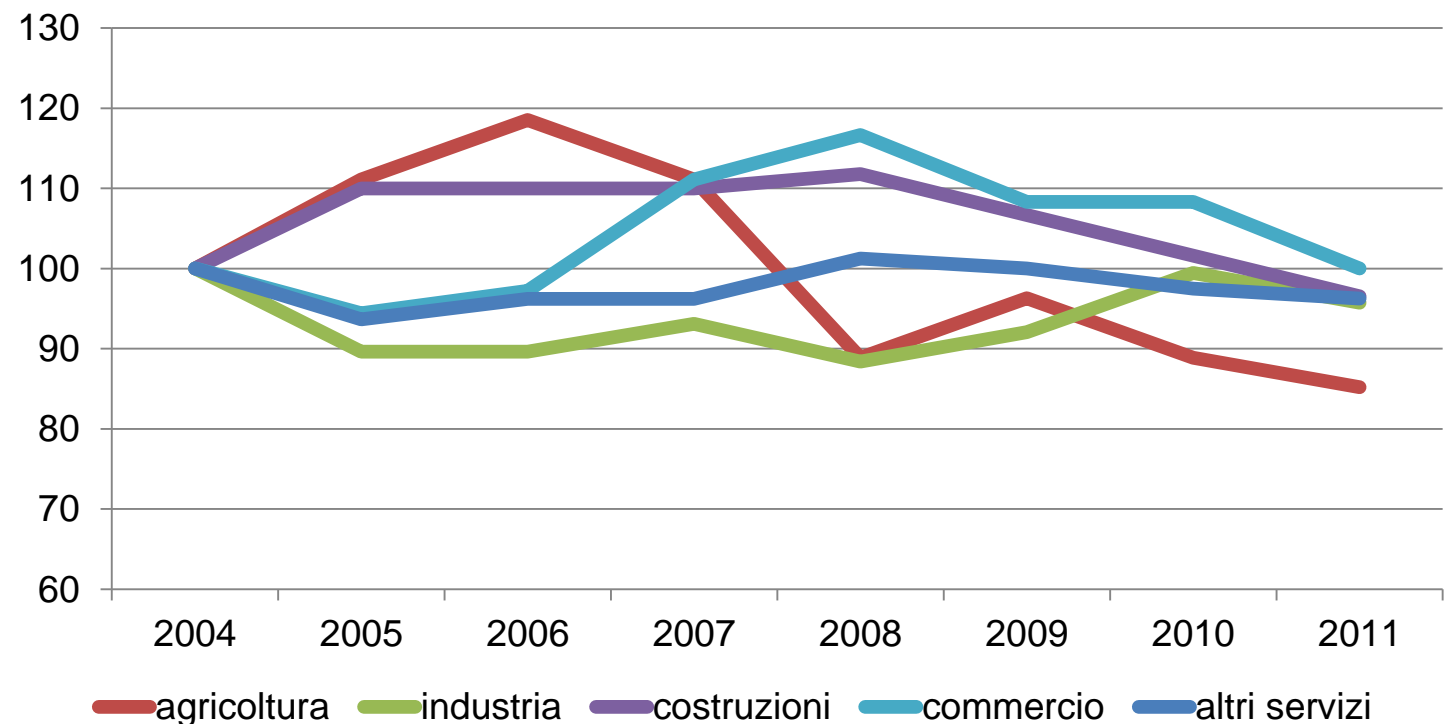
# Occupazione

Le dinamiche settoriali dell'occupazione segnalano il forte peso delle attività agricole che, con un'occupazione complessiva che sfiora le 30mila unità, superano addirittura il comparto industriale. E proprio il comparto agricolo ha dato il via alla crescita registrata tra 2005 e 2007, seguito dal settore costruzioni e successivamente dal commercio. Ma mentre la crescita dell'occupazione agricola segna una battuta d'arresto nel 2006, costruzioni e commercio segnano dinamiche positive fino al 2008. Dal 2008 in poi la crisi colpisce tutti i comparti produttivi, ad eccezione del comparto industriale, che segnalando un lieve incremento occupazionale fino al 2010, fa da contrappeso al tracollo generale. Un elemento di preoccupazione viene però dall'analisi del dato 2011 che indica un calo in tutti i comparti produttivi.

## Occupati per settore di attività (000 DI UNITA')

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>ATECO 2002</b>								
agricoltura	27	30	32	30	24	26	24	
industria	29	26	26	27	24	23	24	
costruzioni	20	22	22	22	22	20	20	
commercio	36	34	35	40	42	39	39	
altri servizi	79	74	76	76	81	81	80	
	192	185	191	196	193	190	187	
<b>ATECO 2007</b>								
agricoltura					24	26	24	23
industria					24	25	27	26
costruzioni					22	21	20	19
commercio					42	39	39	36
altri servizi					81	80	78	77
					193	190	187	182

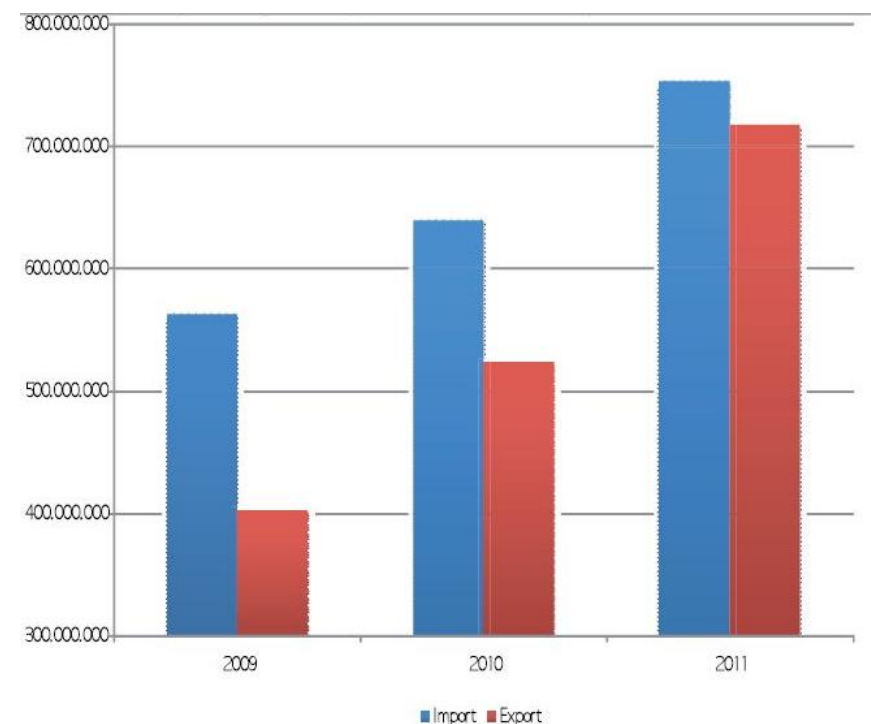
## Ricostruzione dinamiche settoriali



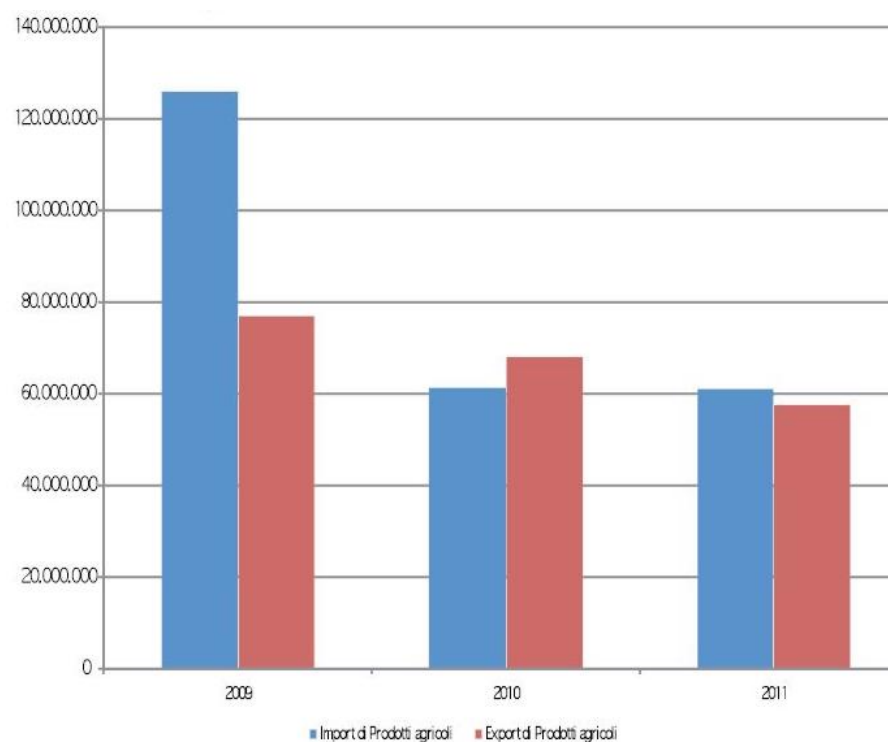
# Il commercio con l'estero

L'analisi comparata mostra che sebbene dal 2008 il poi la condizione occupazionale sia peggiorata ovunque, per la provincia di Foggia sono stati raggiunti livelli veramente allarmanti, soprattutto per quanto riguarda la condizione giovanile.

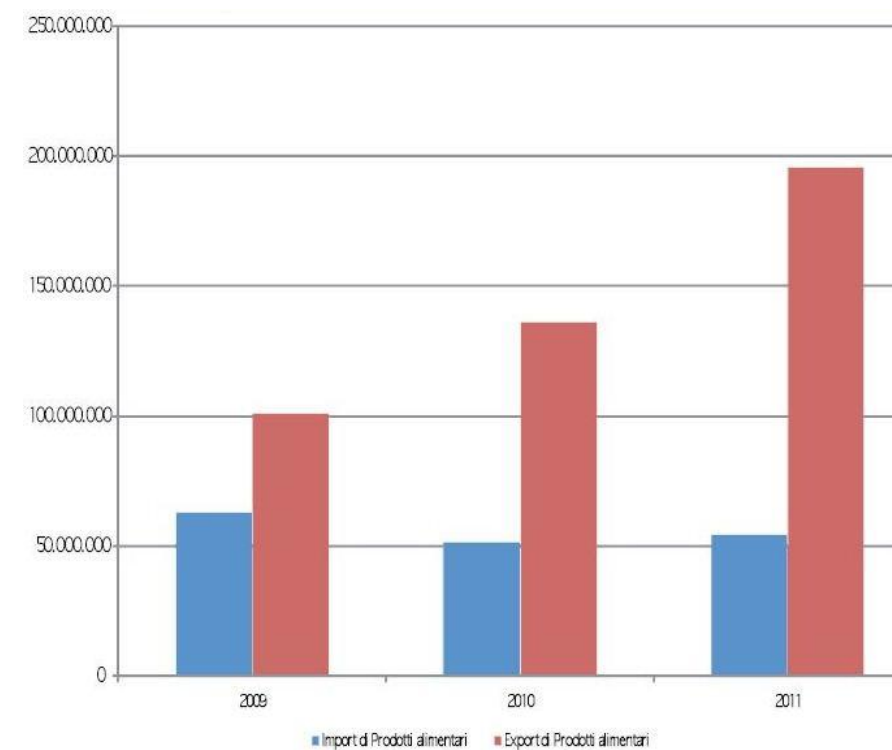
## Bilancia commerciale



## Import-export prodotti agricoli



## Import-export prodotti alimentari







# IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI

# Numero delle compravendite di abitazioni e variazioni %

	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012*</b>
<b>Capoluogo</b>	<b>1.611</b>	<b>1.596</b>	<b>1.576</b>	<b>1.443</b>	<b>1.201</b>	<b>1.108</b>	<b>1.417</b>	<b>895</b>
<b>Resto della provincia</b>	<b>6.678</b>	<b>6.502</b>	<b>6.235</b>	<b>5.491</b>	<b>4.989</b>	<b>4.502</b>	<b>4.156</b>	<b>3.432</b>
<b>Totale prov. Foggia</b>	<b>8.289</b>	<b>8.098</b>	<b>7.811</b>	<b>6.934</b>	<b>6.190</b>	<b>5.611</b>	<b>5.574</b>	<b>4.327</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>47.737</b>	<b>48.226</b>	<b>44.680</b>	<b>39.304</b>	<b>36.681</b>	<b>35.878</b>	<b>35.632</b>	<b>27.403</b>
<b>ITALIA</b>	<b>880.699</b>	<b>891.374</b>	<b>829.197</b>	<b>700.923</b>	<b>624.332</b>	<b>627.125</b>	<b>613.010</b>	<b>474.542</b>
	<i>Variazioni %</i>							
	<b>2006/2005</b>	<b>2007/2006</b>	<b>2008/2007</b>	<b>2009/2008</b>	<b>2010/2009</b>	<b>2011/2010</b>	<b>2012/2011</b>	<b>2012/2006</b>
<b>Capoluogo</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,3</b>	<b>-8,4</b>	<b>-16,8</b>	<b>-7,7</b>	<b>27,9</b>	<b>-36,9</b>	<b>-43,9</b>
<b>Resto della provincia</b>	<b>-2,6</b>	<b>-4,1</b>	<b>-11,9</b>	<b>-9,1</b>	<b>-9,8</b>	<b>-7,7</b>	<b>-17,4</b>	<b>-47,2</b>
<b>Totale prov. Foggia</b>	<b>-2,3</b>	<b>-3,5</b>	<b>-11,2</b>	<b>-10,7</b>	<b>-9,4</b>	<b>-0,7</b>	<b>-22,4</b>	<b>-46,6</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>1,0</b>	<b>-7,4</b>	<b>-12,0</b>	<b>-6,7</b>	<b>-2,2</b>	<b>-0,7</b>	<b>-23,1</b>	<b>-43,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,2</b>	<b>-7,0</b>	<b>-15,5</b>	<b>-10,9</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,3</b>	<b>-22,6</b>	<b>-46,8</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati OMI - Agenzia del Territorio

\* stima sulla base del risultato del primo semestre



# Numero delle compravendite del patrimonio non residenziale e variazioni %

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012*
<b>Capoluogo</b>	<b>422</b>	<b>292</b>	<b>294</b>	<b>256</b>	<b>251</b>	<b>342</b>	<b>291</b>	<b>234</b>
<b>Resto della provincia</b>	<b>503</b>	<b>414</b>	<b>437</b>	<b>366</b>	<b>321</b>	<b>344</b>	<b>375</b>	<b>242</b>
<b>Totale prov. Foggia</b>	<b>925</b>	<b>706</b>	<b>731</b>	<b>621</b>	<b>572</b>	<b>686</b>	<b>666</b>	<b>476</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>4.679</b>	<b>4.444</b>	<b>4.160</b>	<b>3.728</b>	<b>3.470</b>	<b>3.531</b>	<b>3.629</b>	<b>2.706</b>
<b>ITALIA</b>	<b>97.510</b>	<b>94.188</b>	<b>90.558</b>	<b>79.300</b>	<b>67.048</b>	<b>64.018</b>	<b>62.780</b>	<b>48.792</b>
	<b>Variazioni %</b>							
	<b>2006/2005</b>	<b>2007/2006</b>	<b>2008/2007</b>	<b>2009/2008</b>	<b>2010/2009</b>	<b>2011/2010</b>	<b>2012/2011</b>	<b>2012/2006</b>
<b>Capoluogo</b>	<b>-30,8</b>	<b>0,5</b>	<b>-13,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>36,5</b>	<b>-15,0</b>	<b>-19,5</b>	<b>-44,6</b>
<b>Resto della provincia</b>	<b>-17,7</b>	<b>5,5</b>	<b>-16,3</b>	<b>-12,2</b>	<b>7,2</b>	<b>9,1</b>	<b>-35,6</b>	<b>-51,9</b>
<b>Totale prov. Foggia</b>	<b>-23,7</b>	<b>3,5</b>	<b>-15,0</b>	<b>-8,0</b>	<b>20,0</b>	<b>-2,9</b>	<b>-28,6</b>	<b>-48,6</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>-5,0</b>	<b>-6,4</b>	<b>-10,4</b>	<b>-6,9</b>	<b>1,7</b>	<b>2,8</b>	<b>-25,4</b>	<b>-42,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-3,4</b>	<b>-3,9</b>	<b>-12,4</b>	<b>-15,5</b>	<b>-4,5</b>	<b>-1,9</b>	<b>-22,3</b>	<b>-50,0</b>

Fonte: elaborazione CRESME su dati OMI - Agenzia del Territorio

\* stima sulla base del risultato del primo semestre

## Credito all'ACQUISTO (milioni di euro)



### Variazioni annue

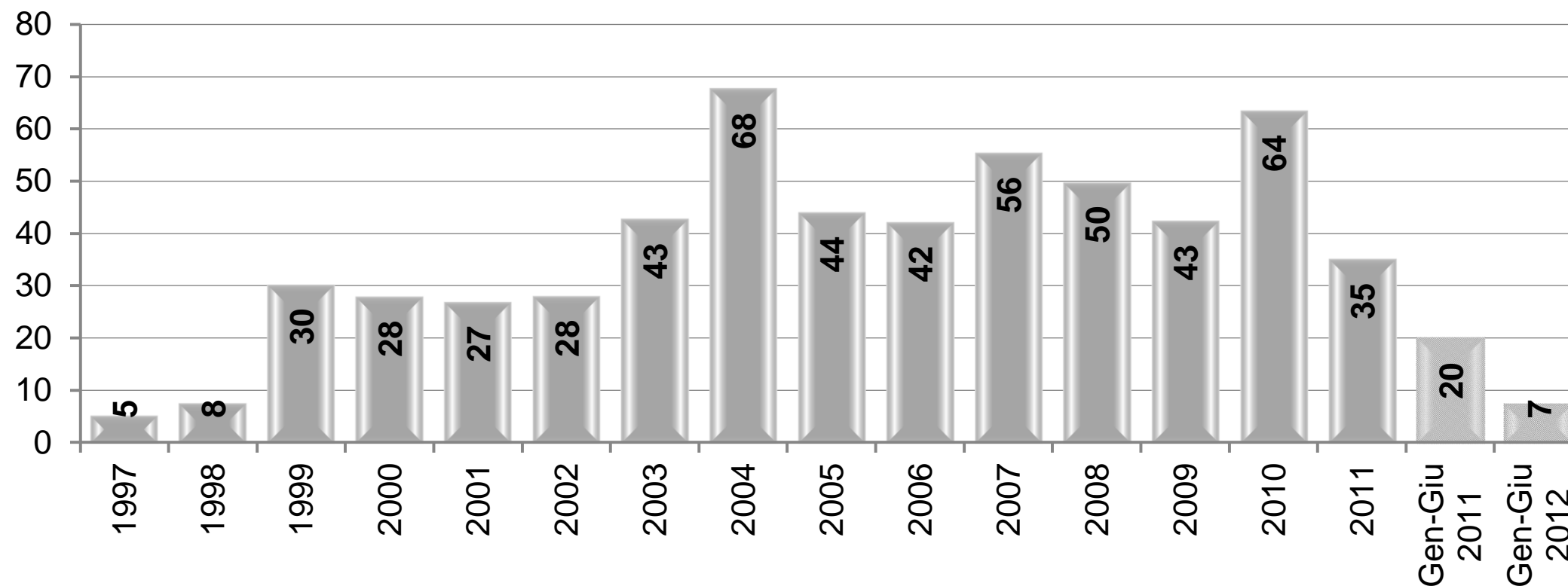
**2010: +4%**

**2011: -3,4%**

**I sem 2012: -41,5%**



## ALTRI IMMOBILI



### Variazioni annue

**2010: +49,1%**

**2011: -44,4%**

**I sem 2012: -63,2%**

Credito all'INVESTIMENTO (milioni di euro)

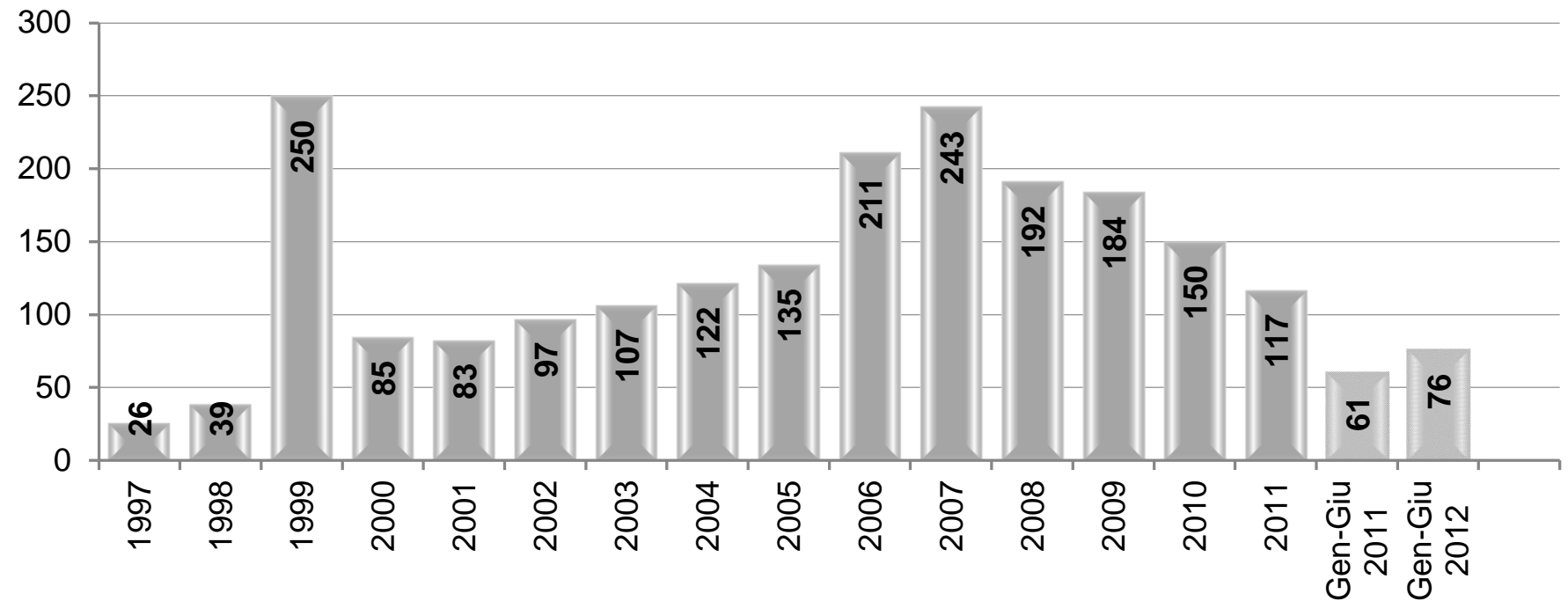
## ABITAZIONI

Variazioni %

2010: -0,2%

2011: -22,1%

I sem 2012: +25%





# Credito all'investimento

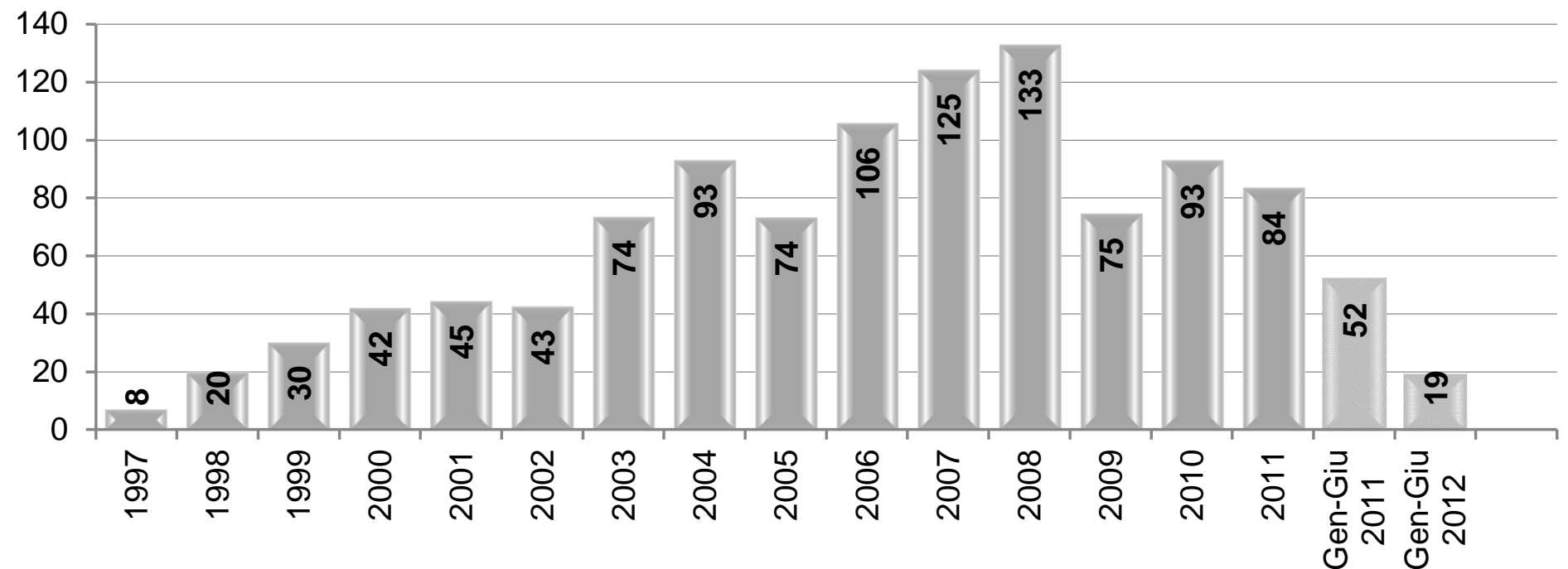
## FABBRICATI NON RESIDENZIALI

Variazioni %

2010: 24,6%

2011: -10,1%

I sem 2012: -63,7%



# Credito all'investimento

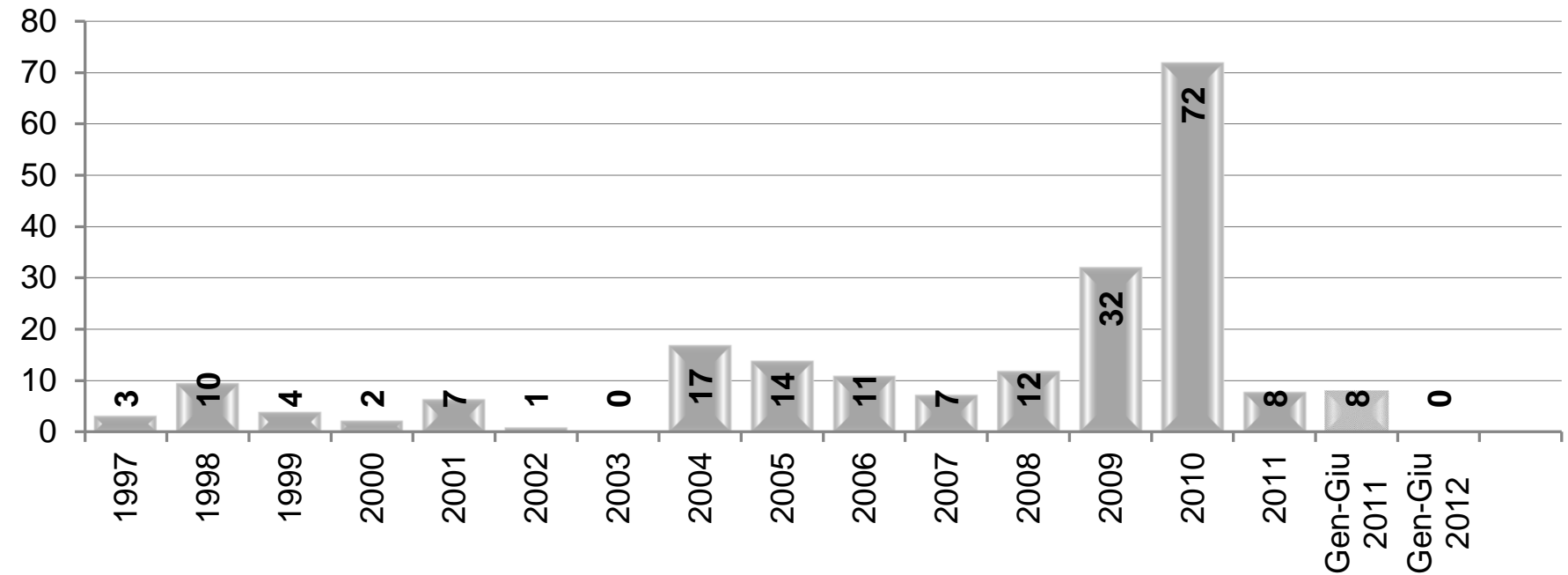
## OPERE DEL GENIO CIVILE

Variazioni %

2010: 123,4%

2011: -88,9%

I sem 2012: -99,7%





**Numero e importo dei bandi di gara pubblicati per anno in provincia di Foggia  
(nuova delimitazione territoriale)**

	<b>NUMERO TOTALE</b>	<i>di cui con importo segnalato</i>		
		<b>Numero</b>	<b>Importo (mln euro)</b>	<b>Importo medio</b>
<b>2002</b>	<b>227</b>	<b>220</b>	<b>146</b>	<b>0,661</b>
<b>2003</b>	<b>222</b>	<b>194</b>	<b>299</b>	<b>1,543</b>
<b>2004</b>	<b>227</b>	<b>213</b>	<b>301</b>	<b>1,411</b>
<b>2005</b>	<b>322</b>	<b>304</b>	<b>230</b>	<b>0,758</b>
<b>2006</b>	<b>313</b>	<b>287</b>	<b>263</b>	<b>0,915</b>
<b>2007</b>	<b>353</b>	<b>338</b>	<b>299</b>	<b>0,884</b>
<b>2008</b>	<b>233</b>	<b>232</b>	<b>241</b>	<b>1,041</b>
<b>2009</b>	<b>174</b>	<b>159</b>	<b>286</b>	<b>1,801</b>
<b>2010</b>	<b>172</b>	<b>161</b>	<b>189</b>	<b>1,171</b>
<b>2011</b>	<b>252</b>	<b>222</b>	<b>187</b>	<b>0,842</b>
<b>Gennaio-Ottobre 2011</b>	<b>208</b>	<b>182</b>	<b>160</b>	<b>0,879</b>
<b>Gennaio-Ottobre 2012</b>	<b>176</b>	<b>142</b>	<b>123</b>	<b>0,863</b>
		<i>Variazioni % rispetto anno precedente</i>		
<b>2003</b>	<b>-2,2</b>	<b>-11,8</b>	<b>105,7</b>	<b>133,3</b>
<b>2004</b>	<b>2,3</b>	<b>9,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-8,5</b>
<b>2005</b>	<b>41,9</b>	<b>42,7</b>	<b>-23,3</b>	<b>-46,3</b>
<b>2006</b>	<b>-2,8</b>	<b>-5,6</b>	<b>13,9</b>	<b>20,7</b>
<b>2007</b>	<b>12,8</b>	<b>17,8</b>	<b>13,8</b>	<b>-3,3</b>
<b>2008</b>	<b>-34,0</b>	<b>-31,4</b>	<b>-19,2</b>	<b>17,7</b>
<b>2009</b>	<b>-25,3</b>	<b>-31,5</b>	<b>18,7</b>	<b>73,1</b>
<b>2010</b>	<b>-1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>-34,2</b>	<b>-35,0</b>
<b>2011</b>	<b>46,5</b>	<b>37,9</b>	<b>-0,9</b>	<b>-28,1</b>
<b>gen-ott 2012/gen-ott 2011</b>	<b>-15,4</b>	<b>-22,0</b>	<b>-23,4</b>	<b>-1,8</b>

# AGGIUDICAZIONI. Numero, importo e ribasso medio delle aggiudicazioni di opere pubbliche in provincia di Foggia (nuova delimitazione territoriale)

	<b>Numero</b>	<b>Importo (mln euro)</b>	<b>ribasso medio</b>
	<i>Valori assoluti</i>		
<b>2002</b>	<b>123</b>	<b>99</b>	<b>22,1</b>
<b>2003</b>	<b>65</b>	<b>64</b>	<b>23,7</b>
<b>2004</b>	<b>153</b>	<b>246</b>	<b>24,8</b>
<b>2005</b>	<b>114</b>	<b>242</b>	<b>24,5</b>
<b>2006</b>	<b>63</b>	<b>91</b>	<b>23,5</b>
<b>2007</b>	<b>94</b>	<b>178</b>	<b>26,1</b>
<b>2008</b>	<b>104</b>	<b>148</b>	<b>26,0</b>
<b>2009</b>	<b>59</b>	<b>124</b>	<b>24,1</b>
<b>2010</b>	<b>74</b>	<b>243</b>	<b>23,7</b>
<b>2011</b>	<b>77</b>	<b>110</b>	<b>26,2</b>
<b>Gennaio-Ottobre 2011</b>	<b>70</b>	<b>91</b>	<b>25,9</b>
<b>Gennaio-Ottobre 2012</b>	<b>92</b>	<b>84</b>	<b>24,7</b>
	<i>Variazioni % rispetto anno precedente</i>		
<b>2003</b>	<b>-47,2</b>	<b>-35,4</b>	
<b>2004</b>	<b>135,4</b>	<b>284,4</b>	
<b>2005</b>	<b>-25,5</b>	<b>-1,6</b>	
<b>2006</b>	<b>-44,7</b>	<b>-62,4</b>	
<b>2007</b>	<b>49,2</b>	<b>95,6</b>	
<b>2008</b>	<b>10,6</b>	<b>-16,9</b>	
<b>2009</b>	<b>-43,3</b>	<b>-16,2</b>	
<b>2010</b>	<b>25,4</b>	<b>96,0</b>	
<b>2011</b>	<b>4,1</b>	<b>-54,7</b>	
<b>Gen-Ott 2012/Gen-Ott 2011</b>	<b>31,4</b>	<b>-17,3</b>	







# SELEZIONE



**RIDUZIONE**

**+**

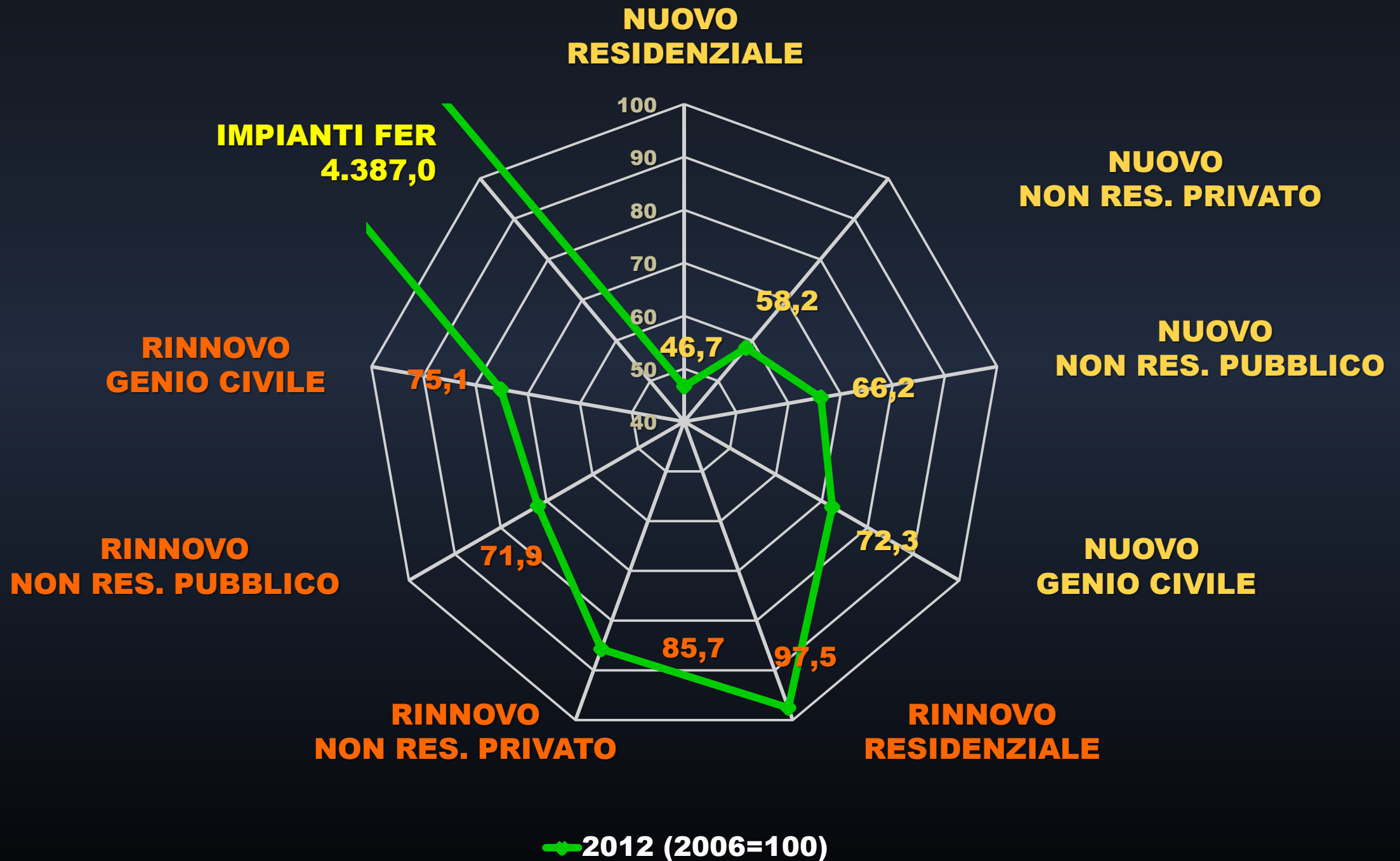
**RICONFIGURAZIONE**

**=**

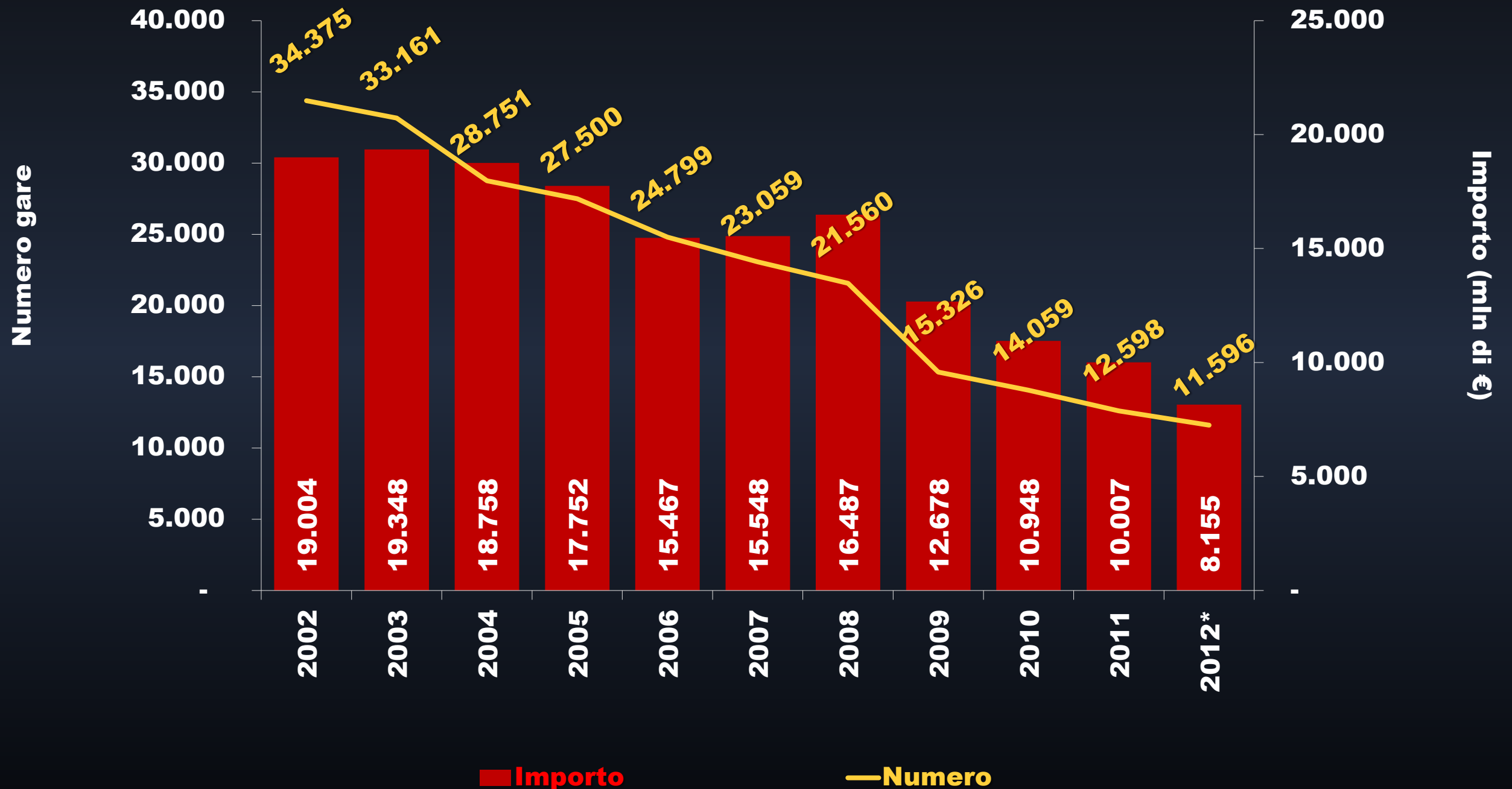
**SELEZIONE**



# LA RICONFIGURAZIONE DEL MERCATO DELLE COSTRUZIONI PER SETTORE (Investimenti a valori deflazionati)

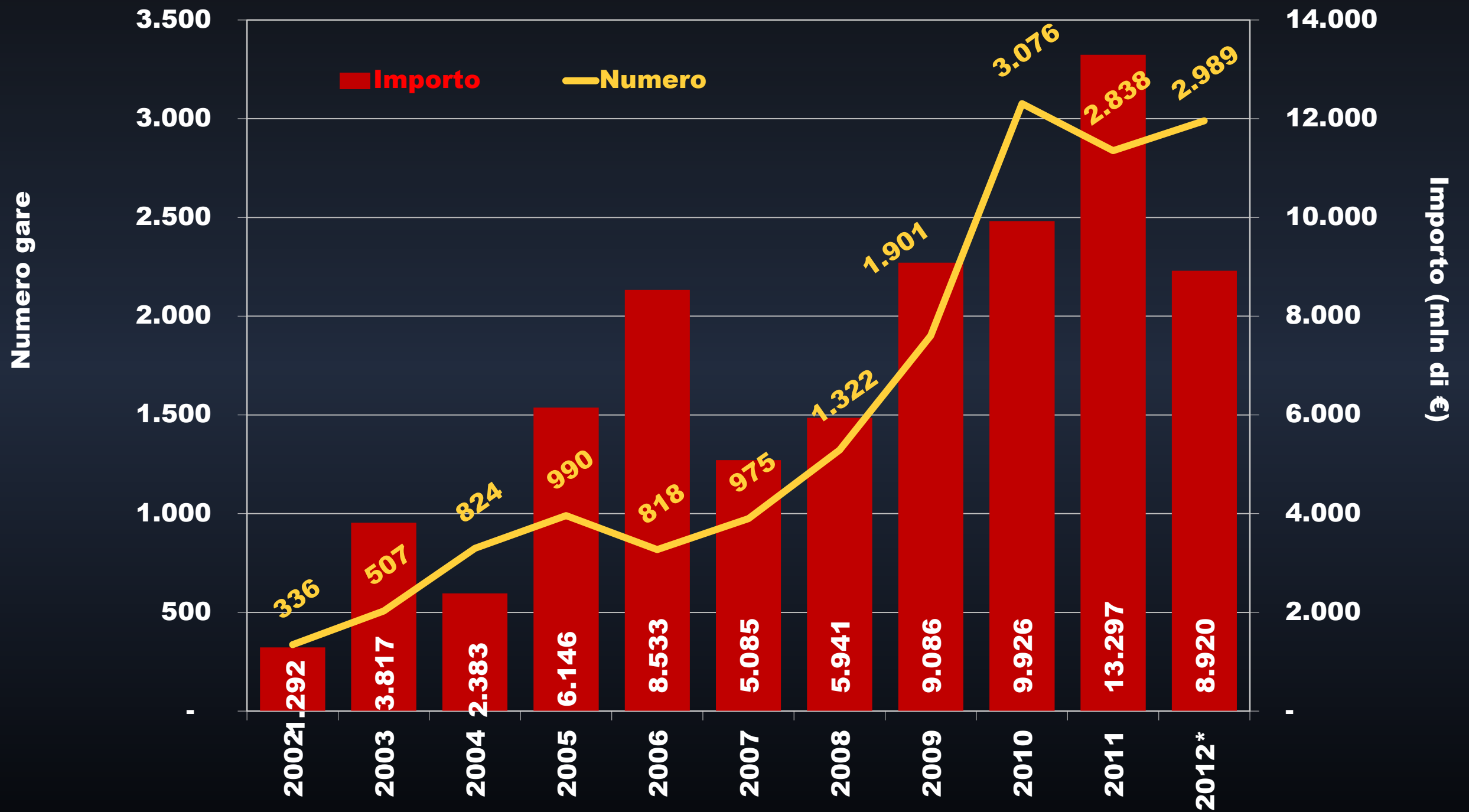


# IL MERCATO DELLA SOLA ESECUZIONE BANDI DI GARA PUBBLICATI EVOLUZIONE 2002-2012



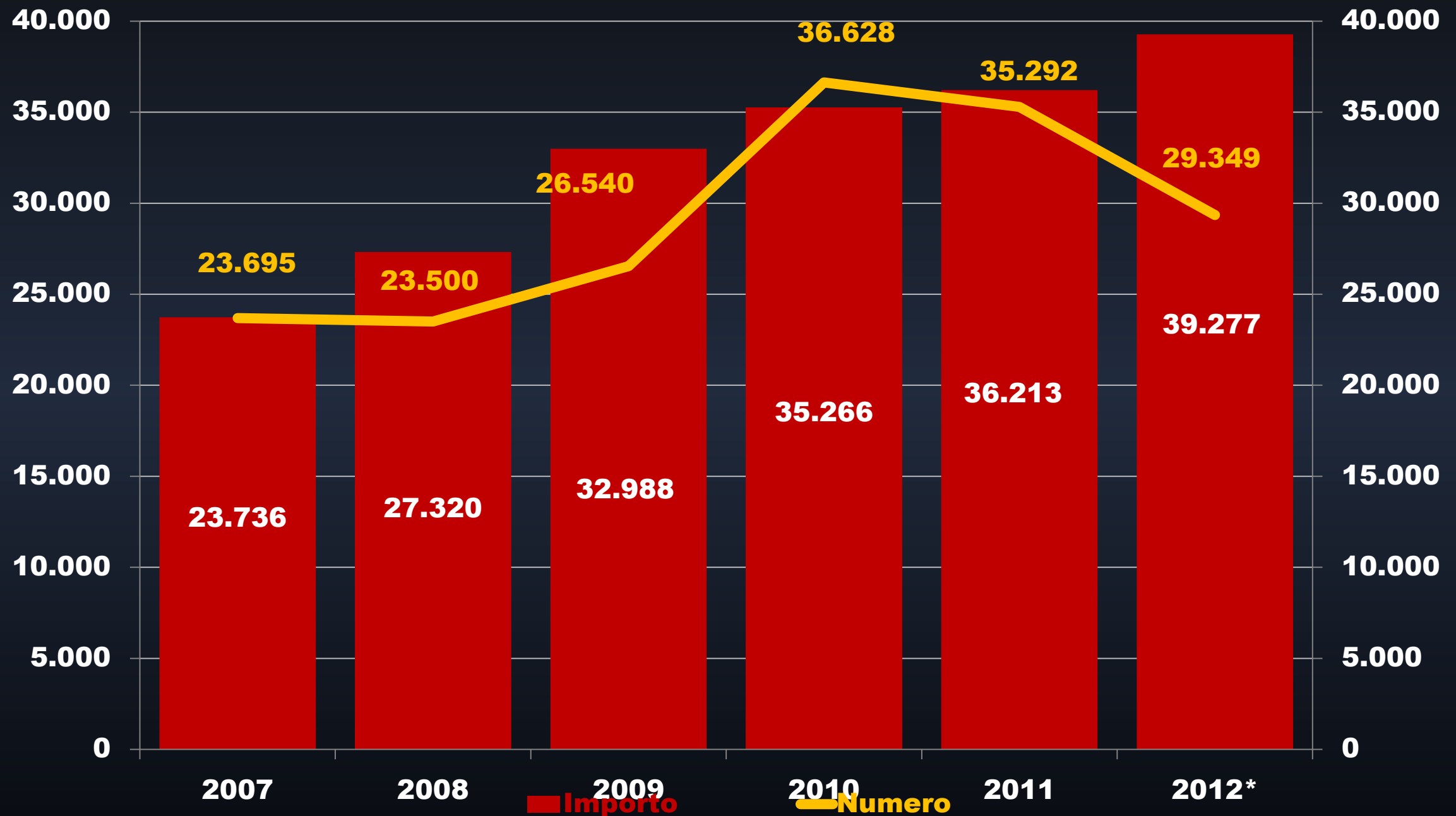


# L'EVOLUZIONE DELLE GARE DI PPP SERIE STORICA 2002-2012



# IL TREND DEL MERCATO DEL FM PUBBLICO IN ITALIA 2007-2012 - BANDI DI GARA PUBBLICATI

Importi in milioni di euro





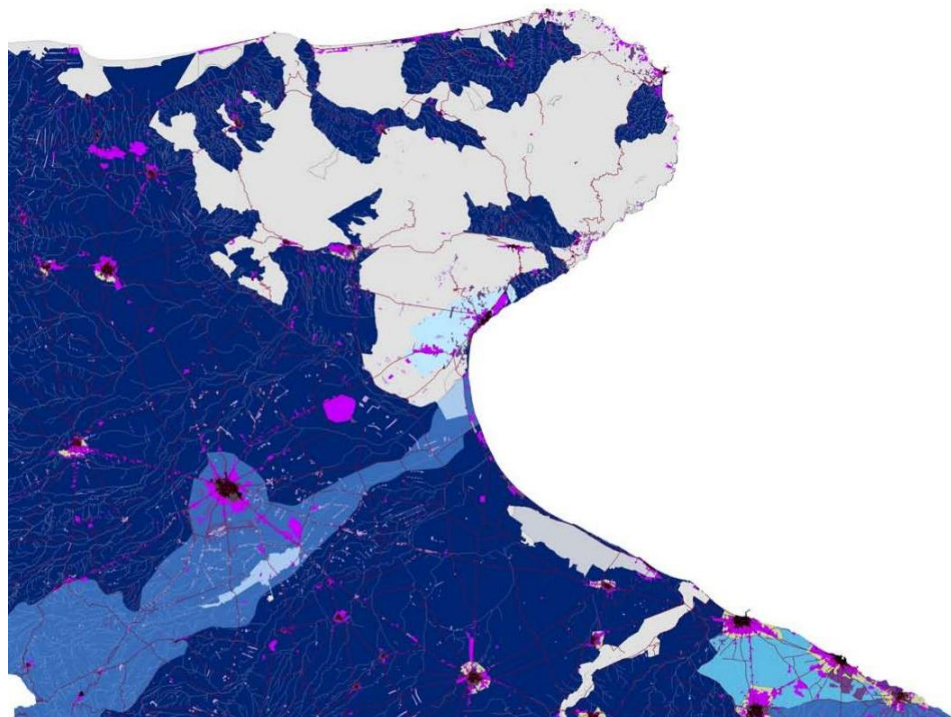


# **GLI STRUMENTI, GLI INDIRIZZI E LE AZIONI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO**



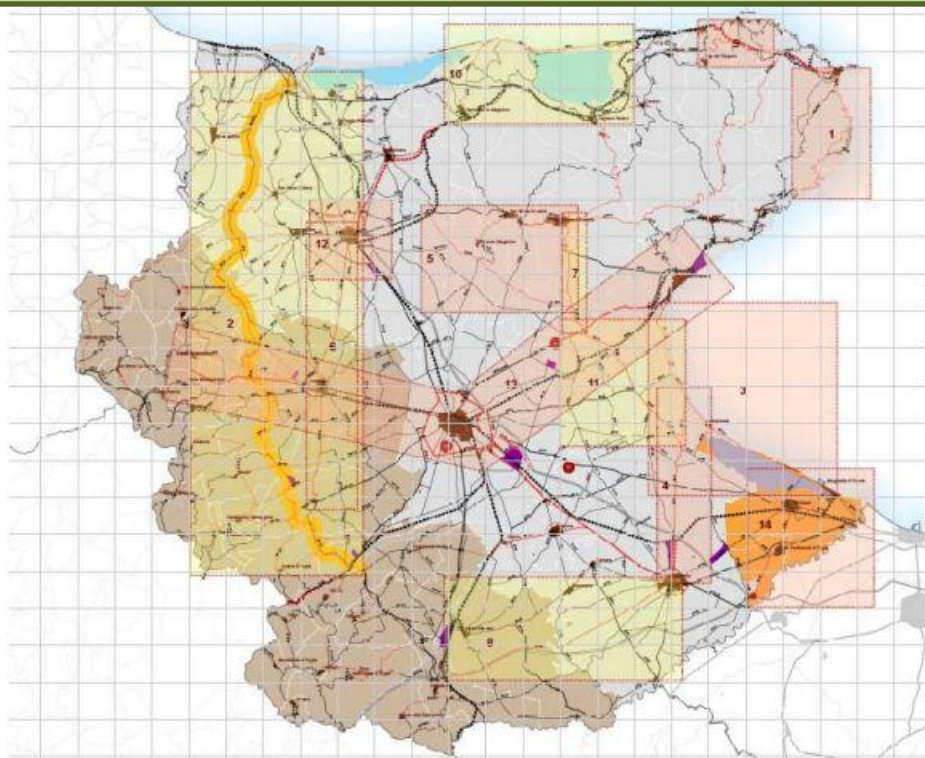
# Obiettivi, indirizzi ed azioni di sviluppo

## Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).



<b>ANNO</b>	2010
<b>Riferimento normativo</b>	DGR n. 1 del 11/01/2010
<b>Ambito Territoriale</b>	Territorio della regione Puglia
<b>Obiettivi di qualità paesaggistica naturalistica ed ecologica</b>	Mantenimento delle caratteristiche dei paesaggi (valori costitutivi, morfologie, tipologie architettoniche, tecniche e materiali costruttivi tradizionali)
	Definizione di linee di sviluppo compatibili con ambienti naturali e antropizzati, salvaguardia delle aree naturali, agricole, costiere, difesa della biodiversità, fruizione dei beni patrimoniali, ciclo dei rifiuti, utilizzo delle fonti idriche, sviluppo del trasporto sostenibile e delle energie da fonti rinnovabili
<b>Indirizzi per la provincia di Foggia</b>	Riquilificazione di ambienti compromessi o degradati progetti recupero dei valori preesistenti attraverso Progetti Integrati di Paesaggio
	Valorizzazione e tutela delle aree costiere del Gargano e delle aree interne, dei centri storici minori, definizione di corridoi ecologici e di progetti per la fruibilità anche attraverso la «mobilità dolce» con il recupero di ferrovie e tratturi.

## Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP)



<b>ANNO</b>	2009
<b>Ambito Territoriale</b>	Territorio della provincia di Foggia
<b>Principali obiettivi di sviluppo</b>	Promuovere accorte politiche di gestione delle risorse esistenti (efficiente utilizzo delle infrastrutture esistenti, riuso edifici dismessi, valorizzazione a fini turistici del patrimonio storico e naturalistico, fruizione beni culturali) e imitazione del consumo di suolo
	Promuovere ed attivare iniziative su temi chiave, attorno ai quali favorire l'integrazione della pianificazione territoriale, settoriale e la programmazione socio-economica, coordinando le iniziative locali e favorendo l'integrazione «aprire all'esterno»
	Connettere le scelte provinciali con la pianificazione regionale e nazionale. Aprire il processo di formazione e attuazione delle scelte
	Predisposizione di un <b>parco progettuale</b> coerente con il PTCP con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nei Parchi progetto delle pianificazioni strategiche di Area Vasta di « <b>Capitanata 2020</b> » e « <b>Monti Dauni</b> »

# Obiettivi, indirizzi ed azioni di sviluppo

## Piani Regolatori Generali Comunali

<b>FOGGIA</b>	<b>PRG vigente 2001 non adeguato PUTT incarico PUG 2005</b>	<p style="text-align: center;"><u>STRUMENTAZIONE URBANISTICA CARENTE</u></p> <p>Sugli aspetti legati alla pianificazione comunale si possono rilevare una serie di problemi ricorrenti attinenti lo stato amministrativo ed i contenuti propositivi della pianificazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata presenza di strumenti urbanistici datati e/o non adeguati alle disposizioni normative per i piani di nuova generazione (PUG);</li> <li>- Mancanza di visione intercomunale e/o sovracomunale per buona parte dei piani approvati;</li> <li>- impianto urbano spesso alternativo a quello storico; espansioni a valle e periferiche, insediamento diffuso nel territorio agricolo;</li> <li>- scarsa attenzione verso alcune questioni fondative dei piani stessi, quali le risorse ambientali, lo sviluppo sostenibile, il sistema di risorse legate al turismo ed al tempo libero, il sistema delle nuove centralità e della mobilità;</li> </ul>
<b>MANFREDONIA</b>	<b>PRG vigente 1998 non adeguato PUTT incarico PUG 2005</b>	
<b>CERIGNOLA</b>	<b>PRG vigente 2004 adeguato PUTT PUG no</b>	
<b>LUCERA</b>	<b>PRG vigente 1978 adeguato PUTT incarico PUG 2003</b>	
<b>SAN SEVERO</b>	<b>PRG vigente 1971 non adeguato PUTT incarico PUG 1992</b>	
<b>VIESTE</b>	<b>PRG vigente 2000 non adeguato PUTT no incarico PUG</b>	
<b>SAN GIOVANNI ROTONDO</b>	<b>PRG vigente 1987 non adeguato PUTT incarico PUG 2006</b>	

## Programmi Triennali delle Opere Pubbliche

<b>FOGGIA</b>	<b>2012-2014</b>	<p>Le opere previste hanno una rilevanza strettamente comunale, prevalentemente finalizzate alla manutenzione del patrimonio pubblico, solo in pochi casi si tentano progetti innovativi in campo energetico, ambientale e per la mobilità sostenibile</p> <p>Gli strumenti di programmazione finanziaria per l'attuazione degli strumenti urbanistici solo in pochi casi tentano di attivare forme di compartecipazione del capitale privato per la realizzazione di opere pubbliche economicamente più consistenti, nella forma di <i>project financing</i> e società miste</p>
<b>MANFREDONIA</b>	<b>2012-2014</b>	
<b>CERIGNOLA</b>	<b>2011-2013</b>	
<b>LUCERA</b>	<b>2009-2011</b>	
<b>SAN SEVERO</b>	<b>2009-2011</b>	
<b>VIESTE</b>	<b>2009-2011</b>	
<b>SAN GIOVANNI ROTONDO</b>	<b>2009-2011</b>	



# Obiettivi, indirizzi ed azioni di sviluppo

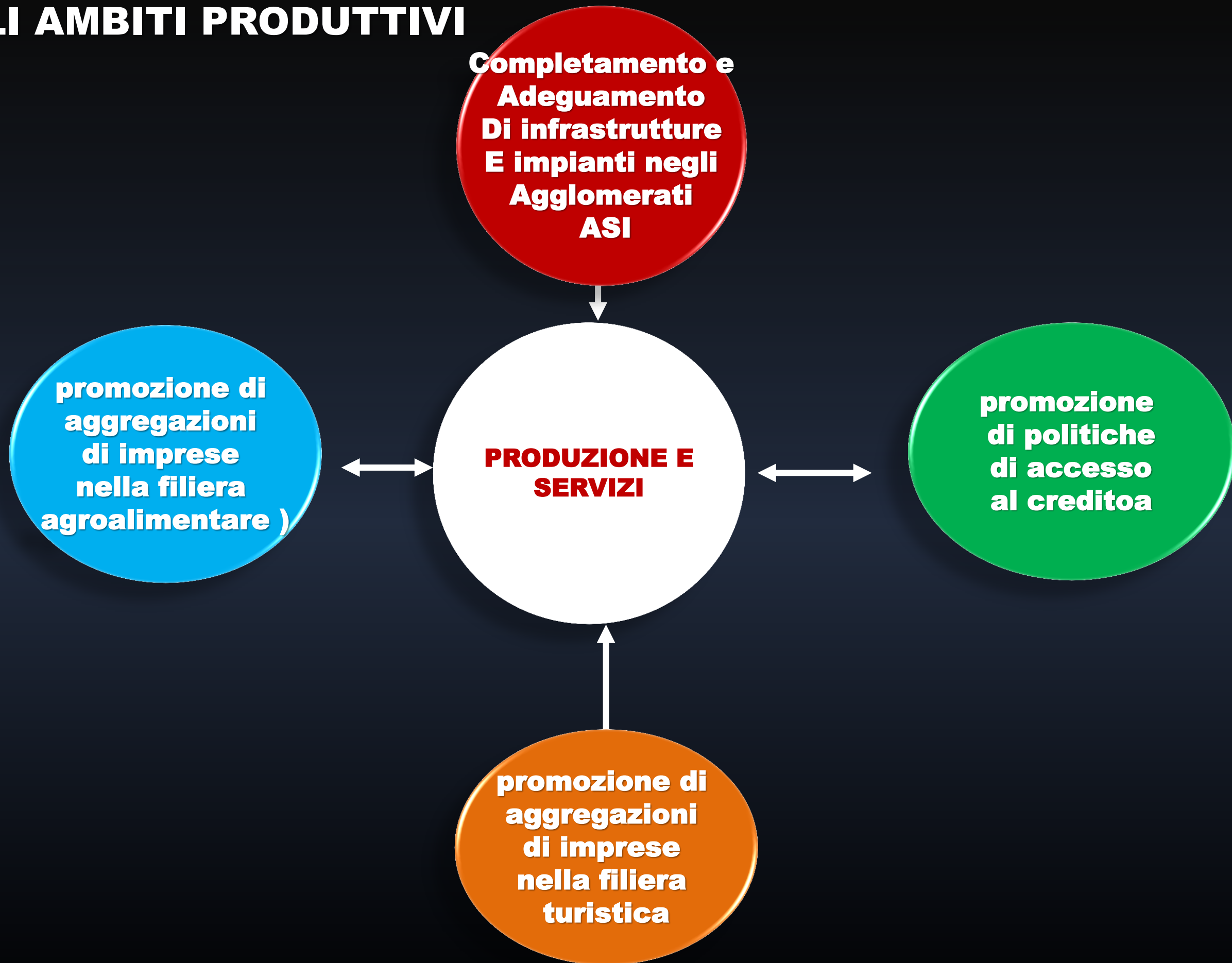
## Piano strategico di Area vasta «Capitanata 2020 - Innovare e Connettere»

<b>ANNO</b>	2010
<b>Ambito Territoriale</b>	Il progetto interessa la provincia di Foggia e si estende su 4.691,45 chilometri quadrati di superficie con un peso insediativo di circa 540mila abitanti
<b>Aree tematiche</b>	Definisce un progetto di sviluppo strategico del territorio per la valorizzazione delle risorse disponibili e sottoutilizzate, adottando un approccio intersettoriale e privilegiando gli interventi di recupero e messa in rete del sistema delle infrastrutture, dell'interscambio modale, della logistica, delle aree produttive e dei beni storico-culturali.
<b>Principali interventi Previsti</b>	<p><b>RETI E MOBILITA'</b> – Potenziamento della rete viaria e ferroviaria del Gargano, rifunzionalizzazione del porto industriale di Manfredonia, connessione ferroviaria Incoronata-Porto industriale Manfredonia, potenziamento corridoio stradale Lucera-Manfredonia, potenziamento connessione ferroviaria Lucera-Foggia-Manfredonia-Cerignola, con possibile prolungamento San Severo-Gargano e l'uso di mezzi innovativi Treno-Tram, potenziamento ed interconnessione del corridoio ferrostradale Cerignola-Foggia-San Severo e dei relativi nodi logistici e messa in rete con il porto di Manfredonia</p> <p><b>PRODUZIONE E SERVIZI</b> – Completamento e adeguamento di infrastrutture e impianti negli agglomerati ASI, promozione di politiche di accesso al credito, promozione di aggregazioni di imprese nella filiera agroalimentare e della pesca, sviluppo della filiera turistica</p> <p><b>AMBIENTE E SPAZIO RURALE</b> - Creazione di centri di produzione energetica da fonti rinnovabili, miglioramento dell'uso dell'acqua nel settore agricolo, bonifica dei siti inquinati, miglioramento del ciclo integrato dei rifiuti, sviluppo della rete ecologica, tutela aree boschive e riqualificazione del paesaggio, piano per la tutela delle spiagge, progetto integrato riqualificazione borghi (Segezia, Incoronata, Tressanti, Tavernola, Mezzanone, Moschella)</p> <p><b>CITTA' E SOLIDARIETA'</b> – Contrasto all'economia sommersa, servizi di supporto al lavoro (nido, mense, mobility management), riduzione digital divide (diffusione conoscenze ICT, sviluppo banda larga), sviluppo rete socio-sanitaria anche attraverso le nuove tecnologie, sostegno alle iniziative private per la valorizzazione di beni storico-culturale con finalità di interesse collettivo, promozione dello sviluppo dell'economia creativa</p> <p><b>GOVERNANCE E PROCESSI</b> – Creazione di un Organismo Intermedio alla Pianificazione e Gestione dei progetti di sviluppo, creazione dell'Associazione degli Stakeholders, certificazione di qualità del Soggetto di gestione, creazione di un portale di Area Vasta come strumento operativo e di informazione, riorganizzazione delle strutture comunali per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi al cittadino ed alle imprese, certificazione di qualità dei servizi, analisi funzionale dei processi di servizio dei Comuni e classificazione tipologica.</p>
<b>Organi</b>	<p><b>CABINA DI REGIA</b> - Sindaco di Foggia, Comune capofila, che la presiede, sindaci di Cerignola, Manfredonia e San Severo, presidente dell'Amministrazione Provinciale e presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano. Sono invitati permanenti ai lavori della Cabina di Regia un rappresentante delle organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL, UIL e il presidente della Assemblea del partenariato economico e sociale</p> <p><b>CONSIGLIO DELLE ISTITUZIONI</b> – Sindaci dei Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carapelle, Carpino, Cerignola, Chieuti, Foggia, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Ortona, Orta Nova, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Paolo di Civitate, San Nicandro Garganico, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Vico del Gargano, Vieste e Zapponeta. Ne fanno parte anche il presidente della Provincia di Foggia e il presidente dell'Ente Parco nazionale del Gargano.</p> <p><b>ASSEMBLEA DEL PARTENARIATO</b> – Luogo del confronto e della concertazione sulle tematiche inerenti la pianificazione strategica di area vasta. È costituita dai soggetti portatori di interessi negli specifici settori economico, sociale, ambientale riferiti al territorio di area vasta. Ha funzioni di indirizzo e condivisione dei documenti di carattere pianificatorio di volta in volta prodotti, reso sottoforma di parere alla Cabina di Regia.</p>

# GLI AMBITI INFRASTRUTTURALI

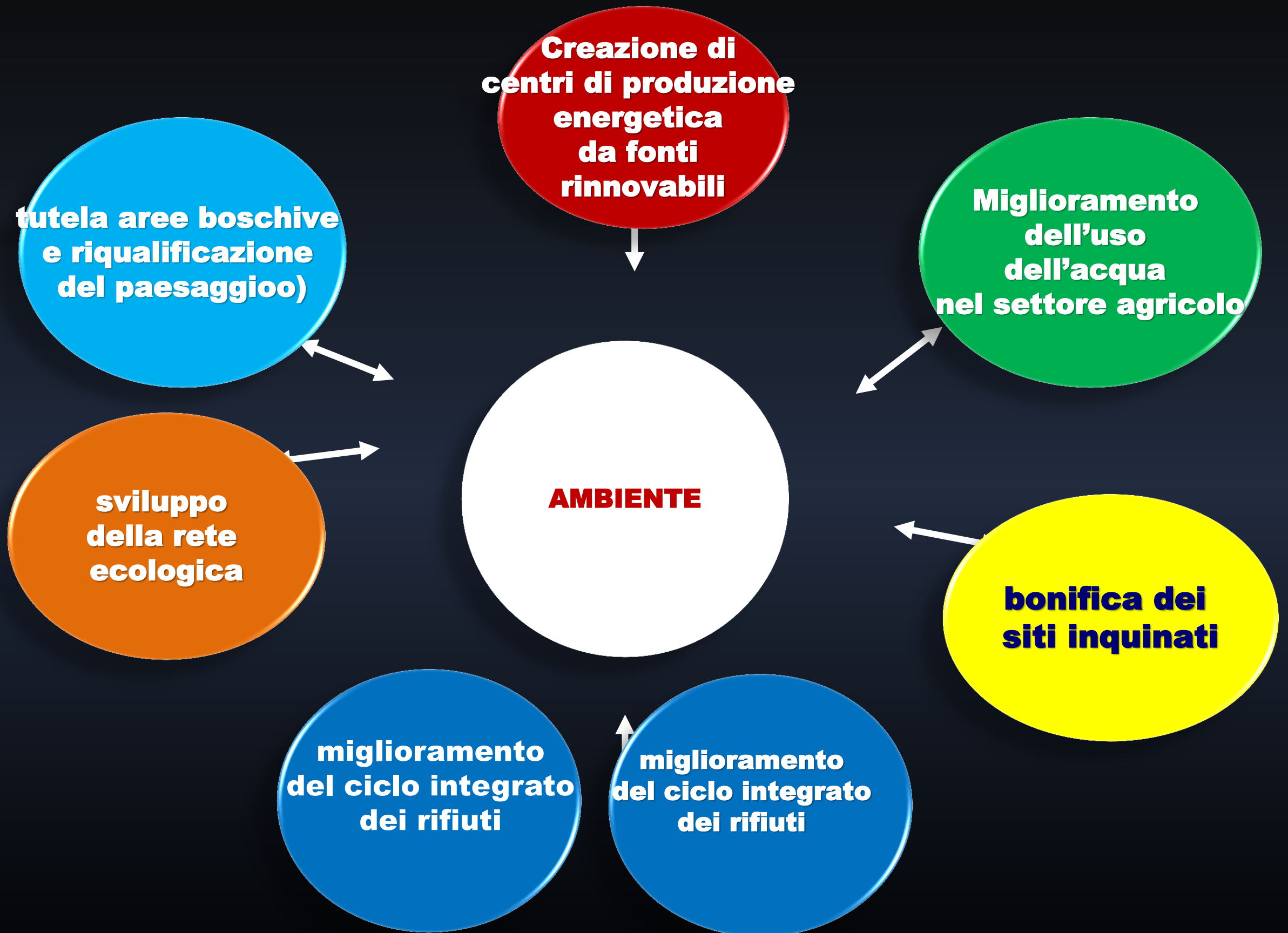


# GLI AMBITI PRODUTTIVI





# AMBIENTE



**Progetto integrato  
riqualificazione borghi  
(Segezia, Incoronata,  
Tressanti, Tavernola,  
Mezzanone,  
Moschella)**

**Riduzione  
digital divide  
(diffusione  
conoscenze ICT,  
sviluppo  
banda larga)**

**Sviluppo  
rete socio-sanitaria  
anche attraverso  
le nuove tecnologie**

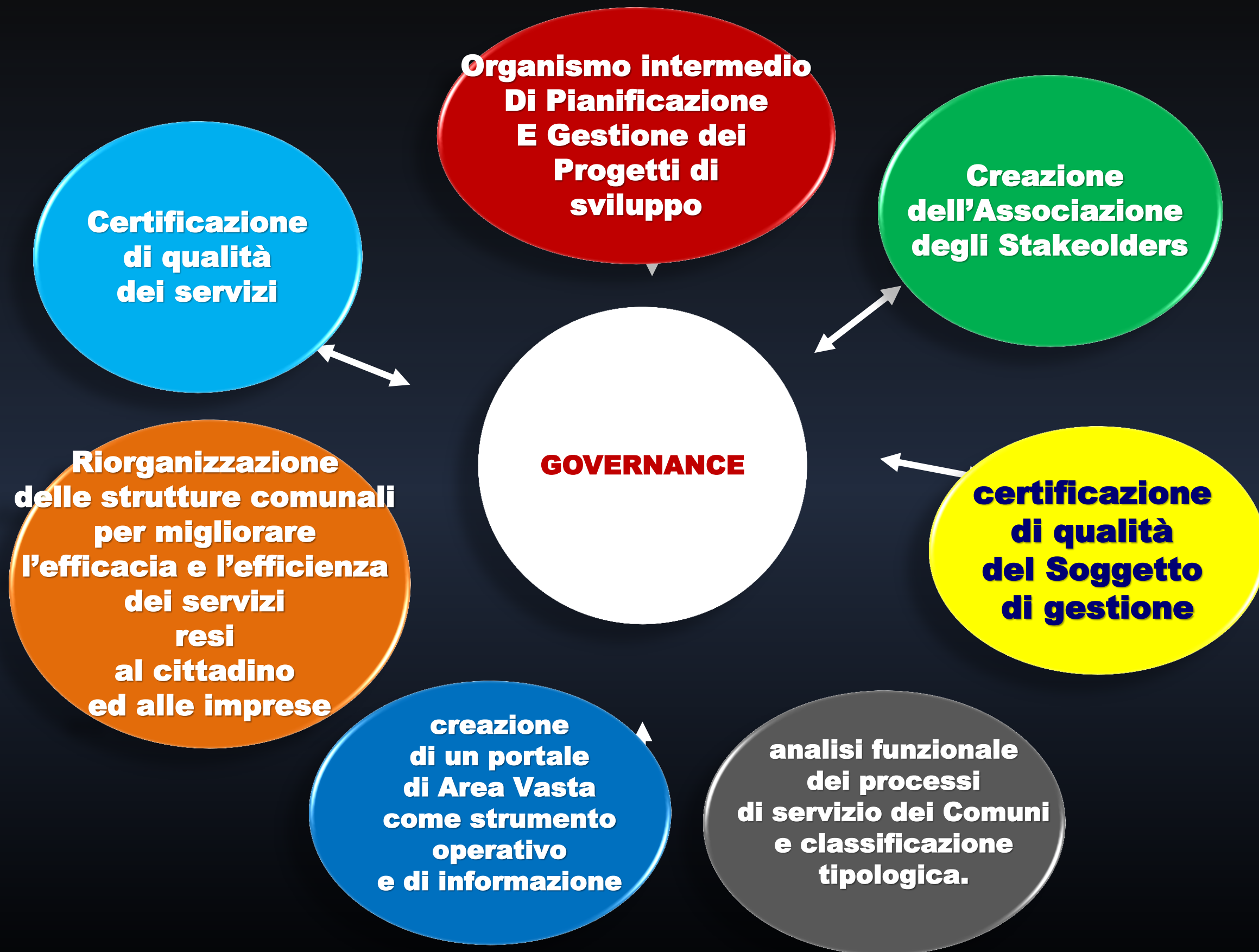
**RECUPERO  
E RIQUALIFICAZIONE**

**Servizi  
di supporto  
al lavoro  
(nido, mense,  
mobility  
management).**

**sostegno  
alle iniziative  
private  
per la valorizzazione  
di beni  
storico-culturale  
con finalità  
di interesse collettivo,  
promozione  
dello sviluppo  
dell'economia  
creativa**

**Contrasto all'economia  
sommersa,**

# GOVERNANCE E PROCESSI





# Principali progetti "sul tavolo"





# SWOT Analysis (prima riflessione)

FORZA	DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>CENTRALITÀ GEOGRAFICA E RUOLO DI CERNIERA TRA CORRIDOI DEL TRASPORTO INTERNAZIONALE</b></li><li>✓ <b>DISPONIBILITÀ DI RISORSE UMANE QUALIFICATE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO, ALIMENTARE</b></li><li>✓ <b>TESSUTO DI PICCOLE IMPRESE CON BUONA PROPENSIONE ALL'INNOVAZIONE</b></li><li>✓ <b>PRESENZA DI UN VASTO PATRIMONIO AMBIENTALE E STORICO-CULTURALE DI ALTO PREGIO SUSCETTIBILE DI VALORIZZAZIONE TURISTICA</b></li><li>✓ <b>MIX ECONOMICO : AGROINDUSTRIA, INDUSTRIA ANCHE CON ECCELLENZE, TURISMO, LOGISTICA POTENZIALE...</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>INCOMPLETEZZA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE</b></li><li>✓ <b>SCARSA INTEGRAZIONE TRA LA RICERCA APPLICATA E IL SISTEMA DELLE IMPRESE</b></li><li>✓ <b>CARENZA DI INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b></li><li>✓ <b>PRESENZA DI GRANDI IMPRESE NON INTEGRATE CON IL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE</b></li><li>✓ <b>DIPENDENZA ECONOMICA/OCCUPAZIONALE DAL SETTORE AGRICOLO E DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE</b></li><li>✓ <b>DEGRADO AMBIENTALE DI ALCUNE AREE INDUSTRIALI DISMESSE</b></li><li>✓ <b>OFFERTA TURISTICA FORTEMENTE CONCENTRATA</b></li><li>✓ <b>DIFFICOLTÀ DI OPERARE IN FORMA INTEGRATA SIA PUBBLICA CHE PRIVATA</b></li></ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>ACCESSIBILITÀ DIRETTA AI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (alta velocità, corridoio 8....)</b></li><li>✓ <b>SVILUPPO DELLA LOGISTICA E DELLE ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE MECI NELL'AMBITO DI UN PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE</b></li><li>✓ <b>POTENZIALE DI CRESCITA DI ATTIVITÀ OPERANTI NELL'AMBITO DELLA RICERCA APPLICATA ALLA PRODUZIONE</b></li><li>✓ <b>ACQUISIZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, DEGLI OPERATORI ECONOMICI E DELLE PARTI SOCIALI, DI METODI E STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E COMPLESSA</b></li><li>✓ <b>PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITÀ E AMBIENTE NATURALE A FORTE POTENZIALITÀ TURISTICA</b></li><li>✓ <b>SVILUPPO DI UNA PROGETTUALITÀ MIRATA ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CICLI PRODUTTIVI, ED ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI, ANCHE ATTRAVERSO LA PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI (BIOMASSE AGRICOLE)</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b>RITARDI NEL COMPLETAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI</b></li><li>✓ <b>PROBLEMATICHE DI RICONVERSIONE DI PARTE DEL TESSUTO PRODUTTIVO LEGATO ALLA GRANDE INDUSTRIA IN DISMISSIONE</b></li><li>✓ <b>ABBANDONO DELLE AREE AGRICOLA INTERNE E AUMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI FENOMENI FRANOSI</b></li><li>✓ <b>SCENARIO DI INDEBOLIMENTO DEL QUADRO ECONOMICO</b></li><li>✓ <b>PRESENZA DI FILIERE PRODUTTIVE EXPORT ORIENTED CHE RISENTONO DELLA FORTE CONCORRENZA DEI PAESI EMERGENTI E DEL RALLENTAMENTO DEI MERCATI INTERNAZIONALI</b></li></ul>

# DARE CONCRETEZZA E TEMPI CERTI ALLE INFRASTRUTTURE CHIAVE





# CRISI E CAMBIAMENTO



**LA QUALITA'  
DELL'AMBIENTE DIVIENE  
UNA COMPONENTE  
CENTRALE NEL  
PROCESSO DI  
COMPETIZIONE  
ECONOMICA**

## **SCRIVE IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA:**

**«Le risorse pubbliche sono impegnate per la reintegrazione parziale ex post dei danni, mentre quelle destinate alla prevenzione, alla cura e alla manutenzione del territorio sono modeste e largamente inferiori al fabbisogno. È necessario uscire da questo circolo vizioso.**

**Anche dal punto di vista economico e del bilancio pubblico, investire per mitigare il rischio sarebbe la scelta più efficiente.**

**Non sempre la messa in sicurezza del territorio ha bisogno di grandi opere; essa richiede piuttosto una rete diffusa di micro-interventi per la realizzazione e la manutenzione delle opere di difesa e per il controllo capillare del territorio, fondamentale anche per la repressione dei comportamenti illegali .**



# RIFLESSIONI SUL MODELLO D SPESA POST-EVENTO (VALORI IN MILIONI DI EURO 2011)

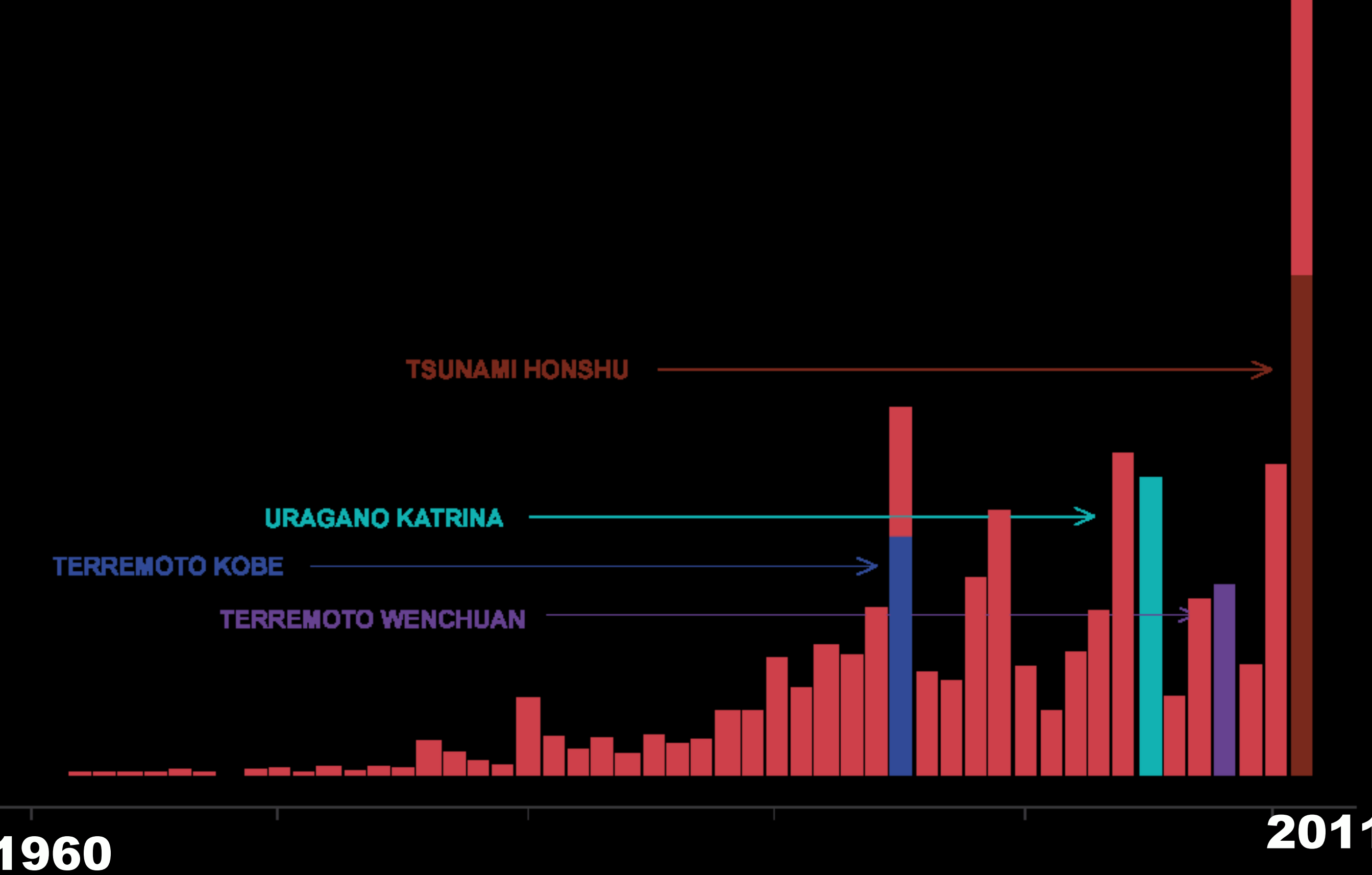
**SPEA MEDIA ANNUA 1944-2012 = 3.500**  
- TERREMOTI = 2.700  
- DISSESTO IDROGEOLOGICO = 900

**SPEA MEDIA ANNUA 1944-2009 = 3.400**  
- TERREMOTI = 2.600  
- DISSESTO IDROGEOLOGICO = 800

**SPEA MEDIA ANNUA 2010-2012 = 6.800**  
- TERREMOTI = 4.300  
- DISSESTO IDROGEOLOGICO = 2.500

# Costi economici dei disastri naturali

## Stima dei danni (in Mld di dollari) causati da disastri naturali (1960-2011)



# Global Needs Boost Demand

Total list revenue is up 5%, with resurging worldwide private-sector environmental work a key driver

By Debra K. Rubin, with Bruce Buckley and Tony Illia



enr.com August 13, 2012 ■ ENR ■ 1

## Comparing the Past Decade's Top 200 Firm Revenue



(in \$ billions) Source: McGraw-Hill Construction Research & Analytics / ENR.



# CRISI E CAMBIAMENTO



# LE NUOVE AREE DELL'INNOVAZIONE NEGLI ANNI 2010-2020



**ENERGY TECHNOLOGY**

Fenti rinnovabili  
Bioedilizia  
Ciclo di vita

**CULTURA  
ARCHITETTURA  
ARTE  
TURISMO**

**INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA**

Ingegnerizzazione  
Tecnologia di processo

Nuovi  
Prodotti

Informatica  
Comunicazione

**B.I.M.  
ICT**

**RIGENERAZIONE  
URBANA  
TERRITORIALE  
AREE INDUSTRIALI**

Low cost  
Low profit

Partenariato  
Pubblico  
Privato

Integrazione  
costruzioni  
servizi

**F.M  
GESTIONE**

**P.P.P.  
RISORSE**

**SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE**

**SOSTENIBILITA'  
SOCIALE**

# I MERCATI DELLA RIGENERAZIONE

## URBANA

**VETUSTA' E OBSOLESCENZA  
DEL PATRIMONIO**

**DEGRADO E ABBANDONO**

**AREE DISMESSE**

**STRUTTURE  
DI CEMENTO**

**DISORDINE E  
IRRAZIONALITA'  
EDILIZIA**

**CONNESSIONI**

**ABUSIVISMO**

**SICUREZZA  
EDIFICI  
E TERRITORIO**

**RISCHIO  
SISMICO**

**RISCHIO  
IDROGEOLOGICO**

**LE AREE DELLA  
RIQUALIFICAZIONE**

**Manutenzione  
straordinaria**

**Centri storici**

**Periferie**

**INCREMENTO  
QUALITATIVO**

**EDIFICI  
ENERGIA**

**Micro interventi**

**GESTIONE**

**MANUTENZIONE  
ORDINARIA**

**PRODUZIONE  
ENERGIA RIN.  
EFFICIENTAMENTO  
ENERGY  
TECNOLOGY**





**CRESCCE  
IL «MERCATO DEL RISPARMIO»**

**CAMBIA IL MONDO  
L'ECONOMIA VERDE**

**«CASA VERDE  
MEDITERRANEA»**

# UNA NUOVA SEGMENTAZIONE DEL MERCATO

**TRADIZIONALE**

**LOW COST**

**NUOVA  
QUALITA'**

**ESTERO**

**INNOVAZIONE**

**SCEGLIERE**

**OTTIMIZZARE**

**RAZIONALIZZARE**

**MIGLIORARE**

**CONOSCERE**

**GUIDARE  
L'INNOVAZIONE**

**RETE**





*RIVEDERE LA LOGICA  
DELLO STORMO*
















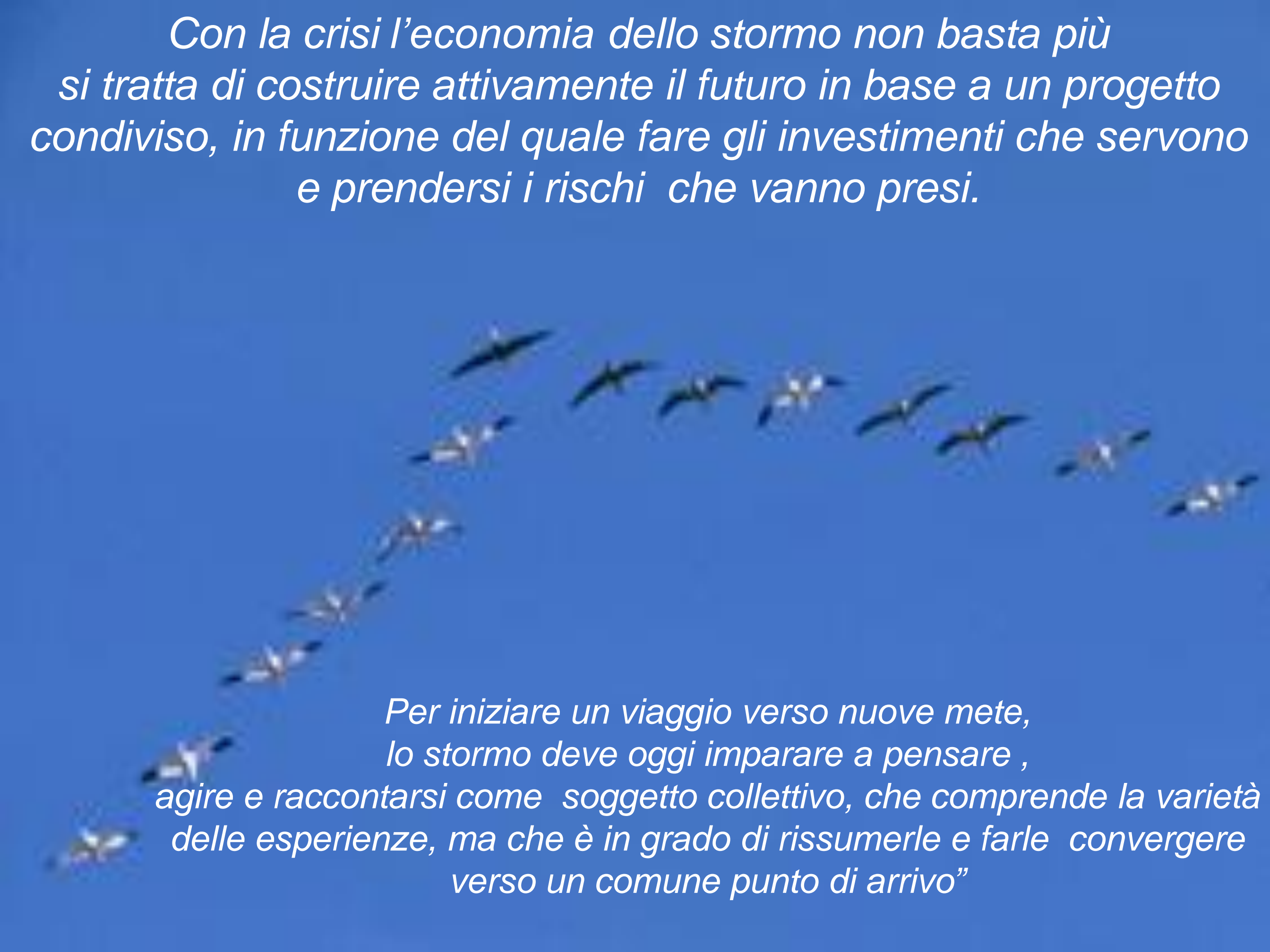
*Ogni uccello che vola in formazione a stormo non ha consapevolezza della forma collettiva e della traiettoria seguita dall'insieme, ma si regola sulla base della posizione e della direzione degli altri uccelli (tre o quattro) che gli volano vicino*

*I sistemi di piccola impresa sono sistemi di collaborazione involontaria*

*Le cose cambiano se c'è una visione  
condivisa: migrazione*



*Con la crisi l'economia dello stormo non basta più  
si tratta di costruire attivamente il futuro in base a un progetto  
condiviso, in funzione del quale fare gli investimenti che servono  
e prendersi i rischi che vanno presi.*

A flock of birds is shown in flight against a clear blue sky. The birds are arranged in a curved, V-shaped path, moving from the bottom left towards the top right. The birds are white with dark wings and tails, and their movement is captured with a slight blur, suggesting they are in motion.

*Per iniziare un viaggio verso nuove mete,  
lo stormo deve oggi imparare a pensare ,  
agire e raccontarsi come soggetto collettivo, che comprende la varietà  
delle esperienze, ma che è in grado di riassumerle e farle convergere  
verso un comune punto di arrivo”*



CONOSCENZA  
INTEGRAZIONE  
CREDIBILITA'

«non sono le nuove idee che sono difficili, è difficile abbandonare le vecchie idee»